



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 41 del 15 Ottobre 2014

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 16.09.2014, n. 5/2

Risoluzione: Legalità nelle carceri italiane..... 9

DELIBERAZIONE 16.09.2014, n. 5/4

Risoluzione: Rischio accorpamento del Corpo Forestale dello Stato.....10

DELIBERAZIONE 16.09.2014, n. 5/8

ATER di TERAMO - Art. 4, comma 1, della L.R. 19.12.2001, n. 76. Autorizzazione programma di utilizzo proventi dall'alienazione di alloggi ERP (DGR n. 759/C del 22.10.2013).11

DELIBERAZIONE 16.09.2014, n. 5/9

ATER di TERAMO - Art. 4, comma 1, della Legge regionale 19.12.2001, n. 76. Autorizzazione programma di utilizzo proventi dall'alienazione di alloggi ERP (D.G.R. n. 169/C del 17.3.2014). .12

DELIBERAZIONE 16.09.2014, n. 5/10

Risoluzione: Provvedimento urgente centrale Power Crop S.r.l. di Avezzano. Autorizzazione a proporre ricorso in via principale avanti la Corte costituzionale, nei confronti del Presidente del Consiglio dei Ministri, per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 30 ter del D.L. 25 giugno 2014, n. 91 recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" nel testo risultante per effetto della conversione della legge 11 agosto 2014, n. 116 pubblicato nella G.U. n. 192 del 20 agosto 2014 - S.O. n. 72.14

DELIBERAZIONE 16.09.2014, n. 5/11

Risoluzione: Atri - Punto nascite Ospedale San Liberatore.....16

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 23.09.2014, n. 584

D.G.R. 16 dicembre 2013, n. 949, e ss. mod. e int.. Approvazione novella documento denominato "Linee guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo". Rettifica errore materiale.....17

DELIBERAZIONE 23.09.2014, n. 599

Art. 25, L.R. 25 marzo 2002, n. 3 e art. 20, co. 1 L.R. 13 gennaio 2014, n. 8 - Variazione compensativa tra i capitoli di spesa: Cap. 11103 "Indennità di trasferta e rimborso spese al Presidente della G.R. ed ai Componenti la Giunta stessa per missioni" - U.P.B. 01.01.003 e Cap. 11106 "Spese di Funzionamento per l'acquisto di beni e servizi" - U.P.B. 01.01.003 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014.18

DECRETI**PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO 25.09.2014, n. 67

Legge Regionale 17.12.1997, n. 143 e s.m.i. - D.P.G.R. n. 81 dell'11.11.2013 - Commissario Comunità Montana "Montagna Marsicana" - Dimissioni - Accettazione - Nuova nomina19

DECRETO 26.09.2014, n. 68

Scioglimento dell'Azienda di Cura, Soggiorno e Turismo di Pescara.....19

DECRETO 26.09.2014, n. 69/3 Bil

Integrazione dello stanziamento di capitoli di spesa obbligatoria21

DECRETO 26.09.2014, n. 70

Nomina dei componenti delle commissioni esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi per le province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Chieti.....21

DECRETO 26.09.2014, n. 71

Costituzione "Osservatorio regionale per la Riforma delle Province"28

DECRETO 26.09.2014, n. 72

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di San Salvo (CH) (elenco n. 13) datato 22.07.2014, rettificato il 11.09.2014, in favore di ditte varie indicate nell'Allegato "A"31

DECRETO 26.09.2014, n. 73

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Roccaraso (AQ) (elenco n. 8) datato 28.05.2014, rettificato il 10.09.2014, in favore della ditta indicata nell'Allegato "A".....34

DECRETO 26.09.2014, n. 74

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Dogliola (CI-I) (elenco n. I) datato 19.06.2014, , in favore della ditta indicata nell'Allegato "A"..37

DECRETO 26.09.2014, n.75

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Pollutri (CH) (elenco n. 26) datato 4.07.2014, rettificato il 1.09.2014, in favore di ditte varie indicate nell'Allegato "A"40

DECRETO 26.09.2014, n. 76

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Elice (PE) (elenco n. 31) datato 24.07.2014, in favore di ditte varie indicate nell' Allegato "A"49

DECRETO 03.10.2014, n. 77

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Corfinio (AQ) (elenco n.1) datato 11.07.2014, in favore della ditta indicata nell'Allegato "A".....53

PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014)

DECRETO 18.09.2014, n. 101

Linee negoziali per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni in residenze sanitarie psicosociali erogate dalla rete privata provvisoriamente accreditata per l'anno 2014. Ottemperanza alle ordinanze del TAR Abruzzo n. 114/2014 e n. 124/2014 del 30 aprile 2014.....56

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO AMBIENTE, ENERGIA

PROVVEDIMENTI A.I.A. 29.09.2014, n. 5/14

Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale (Titolo III bis) - Modifica dei termini di cui all'art.6 dell'AIA n. 10/10 del 4.08.2010 e s.m.i70

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 30.09.2014, n. DH/187

Reg. (CE) n. 1698/05 - P.S.R. 2007/2013 Abruzzo -Asse 4 (approccio Leader). Approvazione PSL rimodulato area Leader "Provincia di Teramo" - GAL "LEADER TERAMANO" - Mis. 4.2.170

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 29.09.2014, n. DA13/257

Concorso regionale "Energiochi 9"- a.s. 2013/2014 - Liquidazione e pagamento premi speciali agli Istituti scolastici pubblici.71

DETERMINAZIONE 06.10.2014, n. DA13/262

Dichiarazione di perdita efficacia - Decadenza dell'Autorizzazione unica n° 195 del 10/07/2012 per mancato avvio dei lavori.74

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 30.09.2014, n. DA21/144

Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e Legge Regionale 19.12.2007, n 45 e s.m.i. - Ditta Ambiente 2000 srl - Sede legale sita in Via Brasile, 2 del Comune di Roseto degli Abruzzi (TE).Autorizzazione per l'ampliamento di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicare in località "Via Brasile, 2- 3" del Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), in un'area identificata, secondo le N.C.T. del Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), al Foglio 52 particella 712 (impianto già autorizzato) ed al Foglio 52 particella 219 (ampliamento dell'impianto già autorizzato).....74

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI ENTI LOCALI BILANCIO ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 02.10.2014, n. DB8/114

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali in conto capitale.....87

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA,
EMIGRAZIONE**

SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 02.07.2014, n. DH27/149

REG. CE 1698/05 E REG CE 1974/07 E 1975/07 E S.M.I. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo Misura 3.2.3. "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 07 agosto 2008 e s.m.i. Attuazione Deliberazione di Giunta Regionale n. 1026 del 29 dicembre 2010 - Ente Comunità Montana della Majella e del Morrone, Sede legale Caramanico Terme, cua 81001230689 - Titolare di domanda d'aiuto n. 94750806229 - inserita nell' Elenco Regionale delle domande ammesse a finanziamento con DD DH27/27 del 28 febbraio 2012.89

DETERMINAZIONE 02.07.2014, n. DH27/150

REG. CE 1698/05 E REG CE 1974/07 E 1975/07 E S.M.I. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo Misura 3.2.3. "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 07 agosto 2008 e s.m.i. Attuazione Deliberazione di Giunta Regionale n. 1026 del 29 dicembre 2010 - Ente Comune di Isola del Gran Sasso, Sede legale Isola del Gran Sasso CUA 00239670672 - Titolare di domanda d'aiuto n. 94750823604 - inserita nell' Elenco Regionale delle domande ammesse a finanziamento con DD DH27/27 del 28 febbraio 2012..... 90

DETERMINAZIONE 02.07.2014, n. DH27/156

REG. CE 1698/05 E REG CE 1974/07 E 1975/07 E S.M.I. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo Misura 3.2.3. "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 07 agosto 2008 e s.m.i. Attuazione Deliberazione di Giunta Regionale n. 1026 del 29 dicembre 2010 - Ente Comune di San Salvo, Sede legale San Salvo CUA 00247720691 - titolare di domanda d'aiuto n. 94750825518 - inserita nell' Elenco Regionale delle domande ammesse a finanziamento con DD DH27/27 del 28 febbraio 2012..... 91

DETERMINAZIONE 02.07.2014, n. DH27/157

REG. CE 1698/05 E REG CE 1974/07 E 1975/07 E S.M.I. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo Misura 3.2.3. "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 07 agosto 2008 e s.m.i. Attuazione Deliberazione di Giunta Regionale n. 1026 del 29 dicembre 2010 - Ente Comune di San Salvo, Sede legale San Salvo CUA 00247720691 - titolare di domanda d'aiuto n. 94750827621 - inserita nell' Elenco Regionale delle domande ammesse a finanziamento con DD DH27/27 del 28 febbraio 2012..... 92

DETERMINAZIONE 02.07.2014, n. DH27/162

REG. CE 1698/05 E REG CE 1974/07 E 1975/07 E S.M.I. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo Misura 3.2.3. "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 07 agosto 2008 e s.m.i. Attuazione deliberazione di Giunta Regionale n. 1026 del 29 dicembre 2010 - Ente Comune di Mozzagrogna, Sede legale Mozzagrogna CUA 00251720694 - titolare di domanda d'aiuto n. 94750821442 - inserita nell' Elenco Regionale delle domande ammesse a finanziamento con DD DH27/27 del 28 febbraio 2012..... 93

DETERMINAZIONE 02.07.2014, n. DH27/165

REG. CE 1698/05 E REG CE 1974/07 E 1975/07 E S.M.I. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo Misura 3.2.3. "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 07 agosto 2008 e s.m.i. Attuazione Deliberazione di Giunta Regionale n. 1026 del 29 dicembre 2010 - Ente Comune di Avezzano, Sede legale Avezzano CUA 81002910669 - Titolare di domanda d'aiuto n. 94750824313 - inserita nell' Elenco Regionale delle domande ammesse a finanziamento con DD DH27/27 del 28 febbraio 2012..... 94

DETERMINAZIONE 25.09.2014, n. DH27/243

Regolamenti (CE) n. 1623/00, n. 491/09 e n. 555/08 - Voltura del riconoscimento di "Distillatore" alla Società "D'Auria Distillerie & Energia S.r.l. - C/da Caldari Stazione n. 48 - Ortona (CH), Legale rappresentante D'Auria Nicola nato il 17.02.65 ad Ortona (CH) - residente in Villa Caldari - Via Macinini n.68. Modifiche alla Determinazione Dirigenziale n. DH27/157 dell'30/07/2012.95

DETERMINAZIONE 25.09.2014, n. DH27/244

D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010, art. 9 - "Comitato di Valutazione" - Misura della "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" dell'OCM del settore vitivinicolo - Nomina del componente previsto al punto 2 lettera e) dalla DGR n. 493 del 29.07.2014.97

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E PESCA,
EMIGRAZIONE**

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI

DETERMINAZIONE 01.10.2014, n. DH29/39

P.S.R. 2007- 2013 Abruzzo. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione - DGR n° 247 dell'8 aprile 2013. Approvazione rendiconto corso SEFOASI Srl - Sede di Mosciano S.A. - durata 150 ore, concessione del contributo agli aventi diritto e archiviazione domande di aiuto degli istanti non aventi diritto.98

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA,
EMIGRAZIONE**

SERVIZIO ISPettorato PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 30.09.2014, n. DH36/318

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 3.1.3 "Incentivazione di attività turistiche" - Beneficiario: SOC. AGR. DE ALBENTHIS S.S., sede legale CORSO DE MICHETTI, 50 - TERAMO (TE) C..U.A.A.: 01788290672 Rappr.Leg. PIROCCHI MARCO nato/a a: TERAMO Prov. (TE) il 30/06/1970 C.F./P. IVA: PRCMRC70H30L103Z Res. VIA CONA, 4 - TERAMO (TE) - Domanda 1° anticipazione n° 44750205310 del 08/09/2014 - Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. DH28 n.117 del 16/12/2013.106

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA,
EMIGRAZIONE**

SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 02.10.2014, n. DH41/631

L.R. 04.01.2014, n. 3 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo", Articolo 5 - Commissione di Studio per la redazione di una Bozza del "Regolamento per la tutela e la gestione dei sistemi silvo-pastorali" - Sostituzione componente 106

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA,
EMIGRAZIONE**

SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E CREDITO AGRARIO

DETERMINAZIONE 29.09.2014, n. DH42/110

Artt. 43, 44 e 45 del Reg. CE 1198/2006 - Asse IV del P.O. FEP 2007/2013 - Misura 4.1 - "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"- interventi a regia regionale diretti a beneficiari pubblici nel territorio del GAC "Costa dei Trabocchi" -approvazione modifica PSL - approvazione azioni aggiuntive 6.1 e 6.1 bis all'Avviso pubblico approvato con DH42/64 del 19/06/2014..... 107

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO**SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO**

DETERMINAZIONE 26.09.2014, n. DI8/53/13

Delibera di G.R. n. 479/2010 - Progetto di recupero ambientale di una ex cava dismessa Comune di Pizzoli (AQ) - Località "Villa Mazza" . Ditta MARCOST S.r.l. con sede legale in Pizzoli- Fraz. Marruci (AQ) via Gentile n. 11 Variazione ubicazione impianto lavorazione inerti..... 139

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO**SERVIZIO MARKETING, PROMOZIONE TURISTICA E MANIFESTAZIONI FIERISTICHE**

DETERMINAZIONE 06.10.2014, n. DI13/30

Bando pubblico di concessione Contributi per iniziative di valorizzazione, promozione e commercializzazione del turismo Religioso Abruzzese. CUP C24J1400000001. Revoca beneficio per rinuncia del Comune di Sant'Omero (TE) 139

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****COMUNE DI BELLANTE**

Graduatoria definitiva del bando di concorso generale per l'assegnazione di Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica del 6 maggio 2013 141

COMUNE DI CARAMANICO TERME

Approvazione Piano regolatore Generale - Avviso..... 143

COMUNE DI ORTONA

Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 C.1 del DPR 160/2010 per "Cambio di destinazione d'uso con opere di immobile esistente da magazzino agricolo a ristorante in C.da San Pietro di Ortona" ..144

CITTÀ DI PESCARA

Deliberazione n. 4 del 10.01.2014. Costruzione sacrestia, locali di ministero pastorale, ufficio parrocchiale, casa canonica e ristrutturazione chiesa di San Silvestro Papa. Approvazione progetto definitivo e costituzione adozione variante P.R.G..... 145

COMUNE DI PIANELLA

Progetto di trasformazione di parte di negozio di mobili in scuola di danza - Variante al P.U.C. n. 24/2012 - pratica SUAP 30/2014 . Ditta f.lli Di Zio srl - comportante variante al PRG. Approvazione..... 148

HYDROWATT LOMBARDIA S.R.L.

Procedura di verifica di assoggettabilità - Avviso..... 149

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE
Omissis

DELIBERAZIONE 16.09.2014, n. 5/2

Risoluzione: Legalità nelle carceri italiane.
IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri Monticelli, Pietrucci, Febbo e D'Ignazio recante: Legalità nelle carceri italiane;

UDITA l'illustrazione del consigliere Monticelli;

UDITI gli interventi dei consiglieri Febbo (favorevole), Bracco (favorevole in dissenso dal gruppo) e Paolini (contrario);

a maggioranza Statutaria

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio Regionale
PREMESSO CHE:

- con deliberazione unanime, in quest'Aula, il precedente Consiglio riunito lo scorso 29 aprile approvò la risoluzione intitolata "Sostegno al Satyagraha di Marco Pannella per l'amnistia";
- la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha concesso il differimento di un anno, a partire dal trascorso mese di maggio, per ottemperare alle prescrizioni tese a garantire l'osservanza dei precetti di cui agli artt. 3 e 6 della Convenzione per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle libertà fondamentali che recano come titoli, rispettivamente: art. 3 DIVIETO DELLA TORTURA; art. 6 DIRITTO AD UN PROCESSO EQUO;
- l'Italia è il terzo tra i Paesi dell'Europa e il primo tra i 28 che formano l'Unione Europea per il più alto numero di carcerati in attesa di giudizio;

- nei giorni scorsi il Ministero della Giustizia ha reso note analiticamente le situazioni di ciascun carcere italiano e, per quel che concerne la situazione degli istituti di pena abruzzesi, per i 1.922 detenuti ristretti al 31 luglio scorso nelle 8 case circondariali, di reclusione o di lavoro, sono solo 1.461 i posti regolamentari disponibili e che quindi in percentuale il tasso di sovraffollamento risulta esser del 131,6%, vale a dire che 132 detenuti sono costretti a vivere in 100 posti regolamentari;

RICHIAMATO

- il terzo comma dell'art. 27 della nostra Costituzione che recita: "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso d'umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";

PRESO ATTO CHE:

- fatta eccezione per la casa circondariale di L'Aquila sfollata all'indomani del terribile terremoto del 6 aprile 2009, gli altri 7 istituti di reclusione sono sovraffollati con tassi che oscillano dal 179,4% di Vasto al 103,3% di Pescara, passando dal 167,1 di Sulmona, al 144,9 di Teramo, al 143,4 di Lanciano, 142,6 di Chieti, 115,7 di Avezzano;

ESPRIME il proprio sostegno al Satyagraha di Marco Pannella e dei cittadini abruzzesi che con lui lottano con la nonviolenza dello sciopero della fame per l'affermazione dei diritti degli ultimi, ed auspica, assieme al Presidente della Repubblica, che il Parlamento approvi con la necessaria urgenza gli obbligatori provvedimenti di legge per ripristinare la legalità nelle carceri e così dare attuazione ai principi costituzionali, contenuti nella Parte I Titolo I ed ai citati principi e prescrizioni europee;

INVITA

il Governo, nella persona del Presidente del Consiglio Matteo Renzi e del Ministro della Giustizia Andrea Orlando, il Parlamento nelle persone del Presidente del Senato Pietro Grasso e della Presidente della Camera Laura Boldrini ad adottare provvedimenti di amnistia e indulto, il cui ambito di applicazione sarà definito dal Parlamento stesso in considerazione della gravità dei reati.»

CONSIGLIO REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 16.09.2014, n. 5/4

Risoluzione: Rischio accorpamento del Corpo Forestale dello Stato.**IL CONSIGLIO REGIONALE**

VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri Febbo, Mazzocca, Pepe, Berardinetti, Monaco, Gerosolimo, Paolini, Di Nicola, Di Matteo, D'Ignazio, Mariani e Marcozzi recante: Rischio accorpamento del Corpo Forestale dello Stato;

UDITA l'illustrazione del consigliere Febbo;

UDITI gli interventi dell'assessore Pepe (favorevole) e del consigliere Monticelli (favorevole);
all'unanimità

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale**PREMESSO CHE:**

- il Corpo Forestale dello Stato rappresenta l'unica Forza di Polizia preposta e specializzata nella difesa del patrimonio agroforestale italiano e tutela l'ambiente, il paesaggio e l'ecosistema;
- nella Costituzione italiana, all'art. 9, si richiama come principio fondamentale la "tutela del paesaggio" non intesa in senso passivo ma come protezione attiva e invito ai cittadini a sorvegliare e preservare l'ambiente in senso lato;

CONSIDERATO CHE

- non si possono cancellare quasi 200 anni di storia del Corpo Forestale con il solo motivo di riduzione dei costi;
- i 7620 Forestali italiani, numericamente inferiori alla polizia municipale della Capitale, non possono essere un peso così gravoso per il bilancio dello Stato tale da giustificare la loro cancellazione o scioglimento;
- la riorganizzazione della Pubblica Amministrazione non può passare solo

dall'assorbimento delle funzioni del CFS in altra Forza di Polizia;

RILEVATO CHE

- l'eventuale conferimento di funzioni del CFS ad un'altra Forza di Polizia non porterà ad un significativo e incisivo risparmio;

PRESO ATTO CHE

- i compiti degli uomini del Corpo Forestale non si limitano alla prevenzione e repressione degli incendi, al soccorso sulle piste di sci, alla sorveglianza nei Parchi nazionali, al controllo e repressione delle frodi, ma si estendono alla protezione della fauna esotica, ai maltrattamenti degli animali e non da ultimo è chiamato a vigilare sullo scottante problema delle discariche abusive;
- i compiti fin qui elencati possono essere affrontati solo da agenti specificatamente preparati e costantemente aggiornati, ma anche "mentalmente" formati alla "tutela" e che non abbiano solo un approccio di mera repressione;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- il recente impegnativo, quanto indispensabile, compito di coordinamento nell'operazione denominata "Terra dei fuochi" affidato al CFS rappresenta un'azione di risanamento non solo del territorio ma anche sociale e culturale;
- la risposta allo spreco nella pubblica amministrazione non si risolve tagliando le voci di spesa ma rendendo i servizi più efficienti ed efficaci in un'ottica ispirata non a fare tabula rasa ma a migliorare i servizi al cittadino;

Tutto ciò premesso

ESPRIME il proprio sostegno al Corpo Forestale dello Stato onde scongiurare l'ipotesi di conferimento delle funzioni tipiche del CFS nelle polizie generaliste affinché non si disperdano le specificità del Corpo e il tesoro di conoscenze, esperienze e professionalità, anche perché l'Italia ha bisogno di un Corpo dedicato alla tutela ambientale e agroalimentare, così come sottolineato dallo stesso ministro per le Politiche agricole, Maurizio Martina. Auspica, inoltre, la costituzione di un Corpo Nazionale nel quale riassorbire quelli Regionali e Provinciali.

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale ad intervenire presso il Governo nazionale affinché si individuino azioni volte alla riorganizzazione, al potenziamento ed ulteriore specializzazione qualificando la funzione del Corpo Forestale dello Stato nel suo ruolo fondamentale di tutela del patrimonio ambientale, agricolo e alimentare del nostro Paese.»

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 16.09.2014, n. 5/8

ATER di TERAMO - Art. 4, comma 1, della L.R. 19.12.2001, n. 76. Autorizzazione programma di utilizzo proventi dall'alienazione di alloggi ERP (DGR n. 759/C del 22.10.2013).

IL CONSIGLIO REGIONALE

UDITA la relazione della 1^a Commissione permanente svolta dal Presidente Di Nicola che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

VISTA la proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 759/C del 22.10.2013 avente per oggetto: ATER di TERAMO - art. 4, comma 1, della L.R. 19.12.2001, n. 76. Autorizzazione programma di utilizzo proventi dell'alienazione di alloggi ERP;

PRESO ATTO che sulla base dell'istruttoria risultante dal contenuto della predetta deliberazione la Giunta regionale ha:

VISTO la Legge 24.12.1993, n. 560 recante: "Norme in materia di alienazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica";

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 4, comma 1, della L.R. 19.12.2001, n. 76, come interpretato autenticamente nell'art. 17 della L.R. 19.8.2009, n. 16 stabilisce che i proventi delle vendite di alloggi di ERP, pur rimanendo nelle disponibilità degli enti proprietari appartengono alla Regione Abruzzo che ne dispone l'utilizzo in conformità alla programmazione regionale sull'edilizia residenziale pubblica e sulla base delle esigenze territoriali delle singole ATER;
- il Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale, ai sensi della lettera b) dell'art. 5 della L.R. 21.7.1999, n. 44, definisce i programmi annuali e pluriennali di intervento e la ripartizione dei fondi, affidandone la realizzazione all'ATER;
- il comma 5 dell'art. 8 della L.R. 8.9.2006, n. 33, prevede che la Regione determini annualmente la quota dei proventi da destinare al ripiano del deficit finanziario che comunque non può superare il 20% del ricavato derivante dalle vendite del proprio patrimonio;

VISTO la richiesta, prot. 3996 del 29.5.2013, rettificata con nota prot. 5432 del 22.7.2013, con le quali l'ATER di Teramo ha proposto il programma dei lavori da finanziare con le risorse della Legge 560/1993 disponibili alla data del 31.12.2012, pari all'80% di € 458.301,48 = € 366.641,18, in aggiunta a € 67.741,63 rimborsati dagli inquilini proprietari, per un totale di € 434.382,81;

VISTO la nota prot. 6658 del 25.9.2013, con la quale l'ATER di Teramo, ad integrazione delle citate note, chiede l'autorizzazione all'utilizzo del 20% degli incassi al 31.12.2012, pari a € 91.660,30, per la parziale copertura della perdita d'esercizio dell'anno 2012, come di seguito riportato:

Destinazione finanziamenti	Localizzazione	Finanziamento in €
Compartecipazione Prog. PUC - 24 alloggi	Comune di Teramo	260.000,00
Compartecipazione Prog. FAS	Comune di Teramo	134.500,00
Manutenzione straordinaria edifici vari della Provincia	Provincia di Teramo	39.882,81
20%		91.660,30
Totale		526.043,11

CONSIDERATO che la proposta di reinvestimento dell'ATER di Teramo è conforme a quanto stabilito dal punto 14 della Legge 24 dicembre 1993, n. 560 e al combinato disposto dell'art. 4 della L.R. 19 dicembre 2001, n. 76 e dell'art. 17 della L.R. 19 agosto 2009, n. 16;

RITENUTO di poter proporre al Consiglio regionale, ai sensi della lettera b) dell'art. 5 della L.R. 21.7.1999, n. 44, l'approvazione del programma proposto dall'ATER di Teramo;

DATO ATTO che il Direttore regionale della Direzione Lavori Pubblici, con la sottoscrizione dell'atto:

- ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità della deliberazione;
- ha dichiarato che la stessa non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale;
- ha espresso parere favorevole in merito alla coerenza dell'atto deliberativo proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

RITENUTO di poter approvare, ai sensi della lettera b) dell'art. 5, della L.R. 21.7.1999, n. 44, il Programma di impiego dei rientri derivanti dalla Legge 560/1993 alla data del 31.12.2012 dell'ATER di Teramo, proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 759/C del 22 ottobre 2013;

All'unanimità

DELIBERA

per tutto quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente trascritta di:

- **approvare** ai sensi della lettera b) dell'art. 5, della legge regionale 21.7.1999, n. 44, il Programma di impiego dei rientri derivanti dalla Legge 560/1993 alla data del 31.12.2012 proposto dall'ATER di Teramo con note prot. 3996 del 29.5.2013 (All. 1) e prot. 5432 del 22.7.2013 (All. 2), così come integrate con la nota prot. 6658 del 25.9.2013 (All. 3), disponendone l'utilizzo da parte della stessa ATER, come di seguito riportato:

Destinazione finanziamenti	Localizzazione	Finanziamento in €
Compartecipazione Prog. PUC - 24 alloggi	Comune di Teramo	260.000,00
Compartecipazione Prog. FAS	Comune di Teramo	134.500,00
Manutenzione straordinaria edifici vari della Provincia	Provincia di Teramo	39.882,81
20%		91.660,30
Totale		526.043,11

- **trasmettere** la presente deliberazione al Presidente della Giunta regionale per i conseguenti adempimenti della Direzione Lavori Pubblici, Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini idrografici, Difesa del Suolo e della Costa della Giunta regionale.

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 16.09.2014, n. 5/9
ATER di TERAMO - Art. 4, comma 1, della Legge regionale 19.12.2001, n. 76. Autorizzazione programma di utilizzo proventi dall'alienazione di alloggi ERP (D.G.R. n. 169/C del 17.3.2014).

IL CONSIGLIO REGIONALE

UDITA la relazione della 1^a Commissione consiliare svolta dal Presidente Di Nicola che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

VISTA la proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 169/C del 17.03.2014 avente per oggetto: ATER di TERAMO – Art. 4, comma 1, della Legge regionale 19.12.2001, n. 76. Autorizzazione programma di utilizzo proventi dell'alienazione di alloggi ERP;

PRESO ATTO che sulla base dell'istruttoria risultante dal contenuto della predetta deliberazione la Giunta regionale ha:

VISTO la Legge 24.12.1993. n. 560, recante: "Norme in materia di alienazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica";

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 4, comma 1, della L.R. 19.12.2001, n.76, come interpretato autenticamente nell'art. 17 della L.R. 19.08.2009, n. 16, stabilisce che i proventi delle vendite di alloggi di ERP, pur rimanendo nelle disponibilità degli enti proprietari appartengono alla Regione

Abruzzo che ne dispone l'utilizzo in conformità alla programmazione regionale sull'edilizia residenziale pubblica e sulla base delle esigenze territoriali delle singole ATER;

- il Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5, lettera b) della L.R. 21.07.1999, n. 44, definisce i programmi annuali e pluriennali di intervento e la ripartizione dei fondi, affidandone la realizzazione all'ATER;
- il comma 5 dell'art. 8 della Legge regionale 8 novembre 2006, n. 33 prevede che la Regione determini annualmente la quota dei proventi da destinare al ripiano del deficit finanziario che comunque non può superare il 20% del ricavato derivante dalle vendite del proprio patrimonio;

VISTO la nota prot. 1599 del 03.03.2014, con la quale l'ATER di Teramo ha proposto la programmazione per l'anno 2014 delle risorse derivanti dagli incassi al 31.12.2013 della Legge 560/93 ed ha richiesto l'autorizzazione all'utilizzo dell'80% della somma incassata pari a € 256.537,50, come meglio specificato di seguito:

Programma	
Abbattimento delle barriere architettoniche	€ 200.000,00
Manutenzione Zona Unica anno 2014	€ 56.537,50
Sommano	€ 256.537,50

VISTO la successiva nota dell'ATER di Teramo prot. 1777 del 10.03.2014, con la quale l'Amministratore Unico dell'Ente, nel condividere la richiesta del Direttore, ne segnala l'urgenza:

RITENUTO pertanto di poter proporre al Consiglio regionale, ai sensi della dell'art. 5, lettera b) della L.R. 21.07.1999, n. 44, l'approvazione del programma proposto dall'ATER di Teramo;

DATO ATTO altresì che il Direttore regionale della Direzione LL.PP , con la sottoscrizione dell'atto:

- ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità della deliberazione;

- ha dichiarato che la stessa non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale;
- ha espresso parere favorevole in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

RITENUTO di poter approvare, ai sensi della lettera b), comma 1, dell'art. 5, della legge regionale 21.07.1999, n. 44, il Programma di impiego dei rientri derivanti dalla Legge 560/93 alla data del 31.12.2013 proposto dall'ATER di Teramo e recepito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 169/C del 17 marzo 2014;

All'unanimità

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente trascritta, di:

- **approvare** ai sensi della lettera b) dell'art. 5 della legge regionale 21.07.1999, n. 44, il programma di impiego dei rientri derivanti

dalla Legge 560/93 per l'anno 2013 e proposto dall' ATER di Teramo con nota 1599 del 03.03.2014 (All. 1), disponendone l'utilizzo da parte della stessa ATER, come di seguito riportato:

Programma	
Abbattimento delle barriere architettoniche	€ 200.000,00
Manutenzione Zona Unica anno 2014	€ 56.537,50
Sommano	€ 256.537,50

- **trasmettere** la presente deliberazione al Presidente della Giunta regionale per i conseguenti adempimenti della Direzione Lavori Pubblici, Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini idrografici, Difesa del Suolo e della Costa della Giunta regionale.

principale avanti la Corte costituzionale, nei confronti del Presidente del Consiglio dei Ministri, per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 30 ter del D.L. 25 giugno 2014, n. 91 recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" nel testo risultante per effetto della conversione della legge 11 agosto 2014, n. 116 pubblicato nella G.U. n. 192 del 20 agosto 2014 - S.O. n. 72;

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

Omissis

DELIBERAZIONE 16.09.2014, n. 5/10

Risoluzione: Provvedimento urgente centrale Power Crop S.r.l. di Avezzano. Autorizzazione a proporre ricorso in via principale avanti la Corte costituzionale, nei confronti del Presidente del Consiglio dei Ministri, per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 30 ter del D.L. 25 giugno 2014, n. 91 recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" nel testo risultante per effetto della conversione della legge 11 agosto 2014, n. 116 pubblicato nella G.U. n. 192 del 20 agosto 2014 - S.O. n. 72.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri Ranieri, Mercante, Bracco, Marcozzi, Berardinetti, Gerosolimo, Di Nicola, Smargiassi e Pettinari recante: Provvedimento urgente centrale Power Crop S.r.l. di Avezzano. Autorizzazione a proporre ricorso in via

UDITA l'illustrazione del consigliere Ranieri;

All'unanimità

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale

PREMESSO CHE:

- con legge 11 agosto 2014, n. 116, pubblicata nella G.U. n. 192 del 20 agosto 2014 - S.O. n. 72, veniva convertito il D.L. 25 giugno 2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea";
- l'art. 30 ter del suddetto decreto legge, modificando l'art. 29 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 prevede,

nell'ambito dei progetti di riconversione delle imprese italiane operanti nel settore bieticolo-saccarifero dismesse per effetto del regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio, del 20 febbraio 2006, la nomina di un commissario ad acta;

- compito del commissario ad acta è l'esecuzione degli accordi per la riconversione industriale, con riferimento ai relativi processi autorizzativi, sottoscritti con il coordinamento del Comitato interministeriale, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81, con evidente sua sostituzione nelle competenze in questa materia attribuite alla Regione Abruzzo dalla previgente normativa;
- la nomina è disposta dalla Comitato Interministeriale, istituito ai sensi del medesimo art. 2 del citato D.L. 10 gennaio 2006, n. 2, senza che la Regione Abruzzo possa far rilevare proprie valutazioni in merito;
- la normativa richiamata in oggetto esplica la sua efficacia in relazione al progetto di costruzione del termovalorizzatore a biomasse della Power Crop S.r.l., sito a Borgo Incile, in attuazione dell'accordo per la riconversione dell'ex zuccherificio di proprietà dell'Eridania Sadam S.p.a., sito nel Comune di Celano;
- l'ambito d'applicazione della normativa richiamata in oggetto è il settore agricolo e la competenza, in tale settore, è riconosciuta alle Regioni dagli artt. 117 e 118 della Costituzione;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 29 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, nel testo approvato dal Parlamento, già prevedeva la figura del commissario ad acta, con medesima procedura di nomina e medesimi poteri;
- la Regione Veneto, in data 11 giugno 2012, depositava presso la Corte Costituzionale ricorso in via principale per ottenere la dichiarazione di illegittimità del suddetto art. 29, ritenendo violati gli artt. 117, quarto comma, 118 e 120 della Costituzione;
- la Corte Costituzionale accoglieva le doglianze avanzate dalla Regione Veneto con sentenza n. 62 del 26 marzo 2013, pubblicata in G.U. il 10 aprile 2013, riconoscendo l'incostituzionalità del

commissario ad acta nell'ambito della riconversione delle imprese operanti nel settore bieticolo-saccarifero italiano e dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 29, secondo comma, D.L. 9 febbraio 2012, n. 5;

PRESO ATTO CHE:

- le amministrazioni dei Comuni di Avezzano e Luco dei Marsi hanno in più occasioni manifestato, con proprie deliberazioni, la contrarietà a questo progetto, in rappresentanza dei propri Cittadini;
- la medesima contrarietà è stata manifestata e ribadita dalle associazioni di categoria, nonché dai comitati cittadini e dalle associazioni ambientaliste;
- sono ancora pendenti dinanzi al TAR Abruzzo due ricorsi volti a contestare l'autorizzazione rilasciata al progetto a seguito di procedura di VIA;
- la nomina di un commissario ad acta, sulla base della novella legislativa introdotta dall'art. 30 ter del D.L. 25 giugno 2014, n. 91, comporterebbe una irrimediabile mortificazione, sia delle prerogative costituzionalmente riconosciute alla Regione Abruzzo in questa materia, sia della volontà manifestata dagli abitanti, dalle associazioni e dalle Amministrazioni dei Comuni coinvolti;

RITENUTO:

- sussistere una violazione degli artt. 117, quarto comma, 118 e 120 della Costituzione, a seguito della novella legislativa introdotta dall'art. 30 ter del D.L. 25 giugno 2014, n. 91, alla luce di quanto rilevato nelle premesse e nelle considerazioni in precedenza svolte;

VISTO:

- l'art. 32 della legge 11 marzo 1953, n. 87, come modificato dall'art. 9 della legge 5 giugno 2003, n. 131, disciplinante il ricorso in via principale dinanzi la Corte Costituzionale ad opera delle Regioni, di seguito riportato:

"Art. 32

La questione della legittimità costituzionale di una legge o di un atto avente forza di legge dello Stato può essere promossa dalla Regione che ritiene dalla legge o dall'atto invasa la sfera

della competenza assegnata alla Regione stessa dalla Costituzione e da leggi costituzionali.

La questione di legittimità costituzionale, previa deliberazione della Giunta regionale, anche su proposta del Consiglio delle autonomie locali, è promossa dal Presidente della Giunta mediante ricorso diretto alla Corte costituzionale e notificato al Presidente del Consiglio dei Ministri entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione della legge o dell'atto impugnati. Si applica l'ultimo comma dell'articolo precedente."

- il termine stringente per la notifica, al Presidente del Consiglio dei Ministri, del ricorso alla Corte Costituzionale, nonché il breve termine per il deposito dello stesso presso la cancelleria, disposti dalla legge 11 marzo 1953, n. 87, come modificata dall'art. 9 della legge 5 giugno 2003, n. 131;

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- **a porre in essere** tempestivamente tutti gli adempimenti, previsti dall'attuale disciplina, al fine di presentare ricorso, in via diretta, alla Corte Costituzionale, impugnando per illegittimità l'art. 30 ter del D.L. 25 giugno 2014, n. 91, e/o le relative disposizioni della legge di conversione;
- **a riferire** al Consiglio regionale ogni ulteriore sviluppo della vicenda;
- **a tenere costantemente informate**, in ordine alla scelta degli Avvocati difensori e per la definizione del contenuto del ricorso stesso, le Amministrazioni dei Comuni di Avezzano e Luco dei Marsi;
- **a tenere costantemente informate**, in ordine alla scelta degli Avvocati difensori e per la definizione del contenuto del ricorso stesso, le Associazioni di Categoria, nella persona dei rispettivi Presidenti, di seguito elencate:
 - C.I.A. - Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia dell'Aquila;
 - Confagricoltura L'Aquila;
 - Federazione Provinciale Coltivatori Diretti L'Aquila;
- **a tenere costantemente informate**, in ordine alla scelta degli Avvocati difensori e per la definizione del contenuto del ricorso stesso, le Associazioni di Protezione

Ambientale, nella persona dei rispettivi Presidenti, di seguito elencate:

- LEGAMBIENTE Onlus;
 - FAREVERDE Onlus;
 - WWF Marsica Onlus;
- **a tenere costantemente informato**, in ordine alla scelta degli Avvocati difensori e per la definizione del contenuto del ricorso stesso, il Comitato Marsicano "NO Powercrop", nella persona del Presidente.»

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 16.09.2014, n. 5/11

Risoluzione: Atri - Punto nascite Ospedale San Liberatore.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma del consigliere Gatti recante: Atri - Punto nascite Ospedale San Liberatore;

UDITA l'illustrazione del consigliere Gatti;

UDITI gli interventi dei consiglieri Mariani e Di Dalmazio;

a maggioranza statutaria

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio Regionale

PREMESSO che l'Ospedale di Atri rappresenta il fondamentale punto di riferimento sanitario di un'area vasta in cui vivono oltre 150.000 persone, che si estende dalla costa fino all'hinterland, includendo i Comuni di Montesilvano e Città Sant'Angelo, collocato in una posizione strategica rispetto alle Municipalità della Vallata del Fino;

CONSIDERATA la decisione della Conferenza Stato-Regioni che impone di chiudere quei punti nascita che non superino le 500 nascite nell'arco di un anno e che il punto nascita dell'Ospedale San Liberatore di Atri ha

registrato 490 nascite nell'anno 2013 con una media nell'ultimo quinquennio di 514 parti;

RITENUTO che il predetto servizio rischierebbe, conseguentemente, di essere soppresso dalla Regione in virtù del percorso di razionalizzazione del servizio sanitario abruzzese;

RITENUTO altresì, che l'applicazione di parametri quantomeno schematici affiderebbe il destino di una struttura efficiente ed altamente qualificata, come nel caso della struttura di Atri, a tabelle e statistiche che non tengono in alcun modo conto del contesto reale e del rapporto di necessità tra la struttura ed il bacino di utenza e che la chiusura del punto nascite avrebbe, col tempo, ripercussioni negative anche sul reparto di pediatria;

CONSIDERATA, altresì, l'esplicita dichiarazione del Presidente D'Alfonso contenuta nel documento programmatico di governo regionale che richiama la ferma volontà del predetto vertice regionale a voler garantire ai cittadini abruzzesi "salute e benessere ... con strutture di prossimità territoriale efficienti";

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore delegato in materia

- **a voler intervenire** tempestivamente al fine di prodigarsi per scongiurare la chiusura del punto nascite dell'Ospedale San Liberatore di Atri, evitando così di penalizzare, a causa di un dato numerico puramente ragioneristico e risicato, sia i cittadini del comprensorio che i lavoratori di una struttura collocata in posizione strategica;
- **impegna altresì la Giunta regionale** ad istituire un tavolo di confronto con i soggetti istituzionali interessati in rappresentanza del territorio.»

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.09.2014, n. 584

D.G.R. 16 dicembre 2013, n. 949, e ss. mod. e int. Approvazione novella documento denominato "Linee guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo". Rettifica errore materiale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la Legge 24-06-1997 n. 196, art. 18, recante "Tirocini formativi e di orientamento";
- il Decreto Ministeriale 25-3-1998 n. 142, avente ad oggetto "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento";
- il Decreto Legge 3-8-2011 n. 138, convertito il Legge 14-09-2011 n. 148, art. 11, recante "Livelli di tutela essenziali per l'attivazione dei tirocini";
- la D.G.R. 12 marzo 2012, n. 154, recante "Linee guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo";
- la Sentenza della Corte Costituzionale nr. 287 del 19 dicembre 2012, che ha dichiarato illegittimo l'articolo 11, considerato incostituzionale in quanto violante l'articolo 117 della Costituzione, che stabilisce le competenze di Stato e Regioni in materia di legislazione;
- l'art. 1, comma 34, della Legge 28 giugno 2012, nr. 92, che ha previsto che, in sede di Conferenza Stato- Regioni, il Governo e le Regioni debbano raggiungere un accordo per la definizione di linee-guida condivise in materia di tirocini formativi e di orientamento;
- l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013, che adotta le "Linee-guida in materia di tirocini", ove si prevede che le Regioni e le Province Autonome recepiscano nelle proprie normative i contenuti delle linee-guida, ove esse siano più favorevoli alle previgenti disposizioni;
- la D.G.R. 16 dicembre 2013, n. 949, recante "Approvazione novella documento denominato Linee guida per l'attuazione dei

tirocini extracurriculari nella Regione Abruzzo”, e ss. mod. e int.;

EVIDENZIATO che il paragrafo 1.4 della suddetta novella reca, al quarto capoverso, lettera g), un errore materiale nell’indicazione dei soggetti iscritti nell’elenco regionale degli organismi accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro, definendoli senza scopo di lucro;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla rettifica del predetto errore materiale, modificando il paragrafo 1.4, quarto capoverso, lettera g), della novella approvata con la richiamata D.G.R. 949/2013, come di seguito indicato:

“ g) organismi iscritti nell’elenco regionale dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro”;

DATO ATTO

- della puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;
- del parere espresso dal Direttore della Direzione “Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali” in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritti ed approvati:

- 1) **di rettificare** il paragrafo 1.4, quarto capoverso, lettera g), della novella alle Linee Guida per l’attuazione dei tirocini

extracurriculari, approvata con D.G.R. 949/2013, come di seguito indicato:

“ g) organismi iscritti nell’elenco regionale dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro”.

- 3) **di disporre** la pubblicazione del presente deliberato sul B.U.R.A.T e sul sito <http://www.regione.abruzzo.it/fil>.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.09.2014, n. 599

Art. 25, L.R. 25 marzo 2002, n. 3 e art. 20, co. 1 L.R. 13 gennaio 2014, n. 8 - Variazione compensativa tra i capitoli di spesa: Cap. 11103 “Indennità di trasferta e rimborso spese al Presidente della G.R. ed ai Componenti la Giunta stessa per missioni” - U.P.B. 01.01.003 e Cap. 11106 “Spese di Funzionamento per l’acquisto di beni e servizi” - U.P.B. 01.01.003 del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per le motivazioni suindicate:

1. **di apporre** allo stato di previsione della spesa del bilancio per l’esercizio 2014, le seguenti variazioni:

IN DIMINUZIONE				
U.P.B.	Cap.	Denominazione	Importo	
			Competenza	Cassa
01.01.003	11103	Indennità di trasferta e rimborso spese al Presidente della G.R. ed ai Componenti la Giunta stessa per missioni”	10.000,00	10.000,00
IN AUMENTO				
U.P.B.	Cap.	Denominazione	Importo	
			Competenza	Cassa
01.01.003	11106	“Spese di Funzionamento per l’acquisto di beni e servizi”	10.000,00	10.000,00

2. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Segretariato Generale della Presidenza;

3. **di pubblicare**, per estratto, sul B.U.R.A.T. la presente deliberazione.

 DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 25.09.2014, n. 67

**Legge Regionale 17.12.1997, n. 143 e s.m.i. -
D.P.G.R. n. 81 dell'11.11.2013 -
Commissario Comunità Montana "Montagna
Marsicana" - Dimissioni - Accettazione -
Nuova nomina.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE*Omissis***DECRETA**

Articolo 1

Nomina Commissario

Al fine di pervenire alla definizione dei rapporti successivi tra la Comunità Montana "Montagna Marsicana" ed i Comuni facenti parte della medesima o Unioni di comuni costituiti fra gli stessi, è nominato Commissario, a decorrere dalla data di notifica del presente decreto, il Dott. Gianluca De Angelis in sostituzione del dimissionario Commissario dott. Maurizio Di Marco Testa.

Per l'incarico di Commissario non viene attribuito alcun compenso e sono riconosciute esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'espletamento dello stesso che faranno carico sul bilancio della liquidazione.

Art. 2

Competenze del Commissario

Il nominando Commissario è incaricato di portare a compimento tutte le attività necessarie per la definizione dei rapporti successivi, ivi compresi quelli relativi al personale titolare di rapporti di lavoro di cui al vigente articolo 21, comma 5 della legge regionale 10/2008, predisponendo ed attivando tutte le modalità idonee al fine di garantire la più rapida successione negli stessi degli enti subentranti.

In tale attività il Commissario avrà quale obiettivo prioritario quello di favorire la costituzione di Unioni Montane fra i Comuni alla stessa appartenuti.

Il Commissario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale del personale della soppressa predetta Comunità Montana.

Articolo 3

Estinzione

Il Presidente della Giunta Regionale, con successivo decreto, approva, su proposta delle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, il piano di liquidazione e di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Comunità Montana soppressa e ne dichiara l'estinzione.

Articolo 4

Notifica

Il presente decreto è notificato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", al Dott. Maurizio Di Marco Testa, al Dott. Gianluca De Angelis ed ai legali rappresentanti di tutti gli enti interessati dal medesimo.

Il medesimo è comunicato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive" alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro e alla Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale.

Articolo 5

Pubblicazione

Il presente decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo a cura della Direzione Affari della Presidenza.

IL PRESIDENTE

Dott. Luciano D'Alfonso

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 26.09.2014, n. 68

**Scioglimento dell'Azienda di Cura,
Soggiorno e Turismo di Pescara**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.R. n. 1042 del 27.08.1960, di istituzione della Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo;

VISTA la L.R. n. 4 del 22 gennaio 1992, "Riordino dell'amministrazione locale del turismo";

VISTA la L.R. n. 18 del 19.03.1996 "Disciplina dell'esercizio delle funzioni di controllo sugli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo";

VISTA la L.R. n. 54 del 26.06.1997 "Ordinamento della organizzazione turistica regionale";

VISTA la L.R. 10 Gennaio 2011, n.1;

VISTA la L.R. 23 agosto 2011, n.35;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo, n. 1175 del 03.12.1992, di nomina del Dott. Giuseppe Farchione a Commissario Liquidatore dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Pescara, in sostituzione del Dott. Giulio Levante dimissionario;

VISTA la nota della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive - Servizio Bilancio - Prot. 282378 del 14 Novembre 2013 che esprime il parere sulla proposta di deliberazione "Approvazione del Conto Consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2012 e degli altri documenti ex art. 26 L.R. n.54/97 necessari per il definitivo scioglimento dell'Ente - Cessazione attività Azienda di Soggiorno e Turismo di Pescara e subentro della Regione Abruzzo in tutti i rapporti attivi e passivi";

VISTA la Delibera G.R. n. 885 del 25.11.2013 "Approvazione del Conto Consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2012 e degli altri documenti ex art. 26 L.R. n.54/97 necessari per il definitivo scioglimento dell'Ente - Cessazione attività Azienda di Soggiorno e Turismo di Pescara e subentro della Regione Abruzzo in tutti i rapporti attivi e passivi";

ATTESO che con il succitato provvedimento si è inteso approvare il Conto di Bilancio dell'esercizio Finanziario 2012 dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pescara;

VISTA la Sentenza n. 365/2014 Reg. Prov. Coll., con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo, Sezione staccata di Pescara, ha ordinato alla Regione Abruzzo di provvedere in relazione alla soppressione dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pescara, mediante provvedimento espresso da adottare entro trenta giorni dalla notificazione di parte istante della predetta sentenza;

DATO ATTO che la suddetta sentenza è stata notificata alla Regione Abruzzo in data 05 Settembre 2014;

VISTA la nota del Commissario Liquidatore Dott. Giuseppe Farchione, del 8.9.2014, Prot. RA/235957 del 9.9.2014, con oggetto: Conto Consuntivo 2012 Azienda di Soggiorno di Pescara - "Fondo per rischio di sopravvenienza di ulteriori passività" a chiarimento della nota del servizio Bilancio - Prot. 282378 del 14.11.2013;

RITENUTO di dover adempiere alla sentenza n. 365/2014 del TAR Abruzzo - Sezione staccata di Pescara che ha ordinato l'emissione del decreto di scioglimento dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pescara, entro 30gg dalla notifica della medesima sentenza;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo ha espresso parere favorevole sulla legittimità e sulla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DECRETA

- **di sopprimere** l'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pescara, ai sensi degli artt. 26, c.6, L. R. 26 Giugno 1997, n. 54; 39, L.R.10 Gennaio 2011, n. 1 e 14, L.R. 23 agosto 2011, n.35;
- **di incaricare** la Direzione Sviluppo Economico e del Turismo della notifica al Dott. Giuseppe Farchione del presente Decreto di scioglimento dell'Azienda

Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pescara;

- **di autorizzare** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo a cura della Direzione Affari della Presidenza.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 26.09.2014, n. 69/3 Bil

Integrazione dello stanziamento di capitoli di spesa obbligatoria

Omissis

DECRETA

1. **di introdurre**, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, per competenza e cassa, le seguenti variazioni:

U.P.B.	Cap.	Denominazione	Importo
02.01.005	11301	"Indennità di buonuscita ai dipendenti cessati dal servizio ed oneri per il fondo autonomo - LL.RR. 31.8.1978 n.57 e 8.11.1988, n. 90." - in aumento	€ 550.000,00
15.01.002	321940	"Fondo di riserva per le spese obbligatorie." - in diminuzione	€ 550.000,00

2. **di pubblicare**, per estratto, sul B.U.R.A. il presente decreto.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 26.09.2014, n. 70

Nomina dei componenti delle commissioni esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi per le province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Chieti

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. n. 66/2012 recante "Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi in Abruzzo";

VISTO l'art. 22 della sopra citata Legge che prevede la costituzione delle Commissioni Provinciali Esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi e che tali Commissioni restino in carica per la durata di ogni legislatura;

VISTO il provvedimento recante "Criteri per il riconoscimento delle associazioni tartufigole regionali" approvato con Delibera di G.R. n° 381 del 27 maggio 2013 e pubblicata sul B.U.R.A. ordinario n° 24 del 26 giugno 2013;

CONSIDERATO che, con la cessazione della precedente legislatura, l'incarico delle Commissioni di cui sopra, costituite con il D.P.G.R. n°62/2013, decade e risulta pertanto necessario provvedere alla nomina di nuove Commissioni afferenti alla costituzione della subentrata legislatura ;

RITENUTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH41/513 del 29.08.2014 che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione definisce la "Nomina dei componenti delle commissioni provinciali esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi per le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo" ai sensi del comma V art.22 della L.R. 66/2012;

RITENUTO che ,pertanto, sussistono le condizioni per la nomina delle Commissioni esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi per le Province di Chieti, l'Aquila, Pescara e Teramo ,ai sensi della L.R. n. 66/2012 e del provvedimento recante "Criteri per il riconoscimento delle associazioni tartufigole regionali";

RITENUTO che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

DECRETA

- **di nominare** le Commissioni esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi per le Province di Chieti, l'Aquila, Pescara e Teramo, così come di seguito specificate :

Provincia di Chieti:

- Presidente D.ssa Livia Mattei, Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Chieti, o suo delegato;
- P.A. Camillo Giangiulio , funzionario tecnico della Direzione Politiche Agricole;
- Dott. Gabriele De Laurentiis, esperto micologo designato dall'Università degli Studi de L'Aquila – Dipartimento di Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell' Ambiente ;
- Ing. Marcello Palanza, funzionario del Comando Provinciale del C.F.S. di Chieti, con funzione di Segretario;
- Sig. Vincenzo Rosica, rappresentante delle Associazioni dei Tartufai "riconosciute" dalla Regione Abruzzo;
- Sig. Gabriele Lapenna, rappresentante delle Associazioni dei Tartufai "riconosciute" dalla Regione Abruzzo.

Provincia di L'Aquila:

- Presidente dr. Nevio Savini, Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato de L'Aquila, o suo delegato;
- Dott. Francesco Contu , funzionario tecnico della Direzione Politiche Agricole;

- D.ssa Marina Di Pompeo, esperta micologo designato dall'Università degli Studi de L'Aquila – Dipartimento di Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell' Ambiente ;
- Dott. Carlo Console, funzionario del Comando Provinciale del C.F.S. de L'Aquila, con funzione di Segretario.
- Sig. Pandoli Filippo, rappresentante delle Associazioni dei Tartufai "riconosciute" dalla Regione Abruzzo
- Sig. Marcello Del Pinto, rappresentante delle Associazioni dei Tartufai "riconosciute" dalla Regione Abruzzo.

Provincia di Pescara:

- Presidente Ing. Mauro Macino, Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Pescara, o suo delegato;
- Dott. Cataldo De Palma , funzionario Tecnico della Direzione Politiche Agricole;
- Rag. Enzo Bevilacqua, esperto micologo designato dall'Università degli Studi de L'Aquila – Dipartimento di Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell' Ambiente ;
- D.ssa Annamaria Angelozzi, funzionario del Comando Provinciale del C.F.S. di Pescara, con funzione di Segretario;
- Sig. Filippo Spognardi, rappresentante delle Associazioni dei Tartufai "riconosciute" dalla Regione Abruzzo;
- Sig. Leo D'Alessandro, rappresentante delle Associazioni dei Tartufai "riconosciute" dalla Regione Abruzzo.

Provincia di Teramo:

- Presidente dr. Gualberto Mancini, Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Teramo, o suo delegato;
- Dott. Gaetano Di Giuseppe, funzionario tecnico della Direzione Politiche Agricole;
- Prof. Nicola Olivieri, esperto micologo designato dall'Università degli Studi de L'Aquila – Dipartimento di Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell' Ambiente ;
- Dott. Stefano Testa, funzionario del Comando Provinciale del C.F.S. di Teramo, con funzione di Segretario;
- Avv. Luciano Scaramazza,

rappresentante delle Associazioni dei Tartufai "riconosciute" dalla Regione Abruzzo;

- Sig. Tonino Di Francesco, rappresentante delle Associazioni dei Tartufai "riconosciute" dalla Regione Abruzzo.
- **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri presenti o futuri a carico del bilancio regionale ;
- **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente decreto l'allegata Det. Dig. DH41/513 ;
- **il presente decreto** è definitivo e contro di

esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DH41 / 513DEL 29 AGO. 2014

DIREZIONE: *POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE*

SERVIZIO: *POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO*

UFFICIO: *PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA, FUNGHI E TARTUFI*

Oggetto: *L.R. n° 66/2012 recante "Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi in Abruzzo".*

Nomina dei componenti delle commissioni provinciali esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi per le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.16/12/1985 n.752;

VISTA la L.R. n° 66 del 21/12/2012 recante "Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi in Abruzzo";

VISTO il provvedimento recante "Criteri per il riconoscimento delle associazioni tartufigole regionali" approvato con Delibera di G.R. n° 381 del 27 maggio 2013 e pubblicata sul B.U.R.A. ordinario n° 24 del 26 giugno 2013;

VISTO l'art.22 della suddetta L.R. 66/2012 che prevede la costituzione delle commissioni provinciali esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi;

VISTO che il citato art.22 - IV comma, prevede che le commissioni provinciali restino in carica per la durata di ogni legislatura;

CONSIDERATO che, con la cessazione della precedente legislatura, l'incarico delle commissioni di cui sopra, costituite con il Decreto di G.R. n°62/2013, decade e risulta pertanto necessario provvedere alla nomina di nuove Commissioni afferenti alla costituzione del subentrata legislatura ;

CONSIDERATO che l'art.22-comma V- della L.R.66/2012 prevede che ciascuna commissione provinciale sia così composta:

- dal Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato , o suo delegato, con funzione di Presidente;
- dal un Funzionario tecnico della Direzione Politiche Agricole della Giunta Regionale, o suo delegato, designato dal Dirigente del Servizio competente;
- da un funzionario, o equivalente, con funzione di Segretario nominato dal Presidente;
- da due rappresentanti per ciascuna provincia delle Associazione dei Tartufai riconosciute dalla Regione, la cui nomina è stata regolamentata con atto della Direzione Politiche Agricole della Giunta Regionale;

- da un esperto micologo proposto dal Laboratorio di Micologia dell'Università di L'Aquila di riconosciuta competenza del settore;

VISTO che il Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di L'Aquila con nota del 23 luglio 2014 prot. 3747 (allegato 1), ha comunicato i nominativi degli esperti micologi;

VISTO che il Comando Regionale del C.F.S. Abruzzo, con nota n° 10579 del 21/07/2014 (all.2), ha indicato i nominativi facenti funzione di "Presidente" per le 4 Commissioni Esaminatrici Provinciali;

VISTO che i Comandanti Provinciali del C.F.S., in qualità di "Presidenti", hanno comunicato i nominativi, ognuno per la provincia di propria competenza, dei componenti delle Commissioni aventi funzione di "Segretario" con le note sotto definite:

- Comando Prov del CFS di CH - n°10805 del 07.08.2014 (all. 3)
- Comando Prov. del CFS di PE - n° 6494 del 11.08.2014 (all. 4)
- Comando Prov. del CFS di AQ - n° 15396 del 05.08.2014 (all. 5)
- Comando Prov. del CFS di TE - n° 11471 del 23.08.2014 (all. 6)

VISTO che le Associazioni Tartufigole "riconosciute" hanno definito i nominativi dei componenti delle Commissioni Esaminatrici nel numero di due per provincia, aventi la funzione di rappresentanti delle Stesse;

VISTO che i nominativi di cui al punto precedente sono stati sottoscritti da tali Associazioni nell'allegato "A" che, unitamente al Verbale della riunione del 15/7/2014 (nota RA 194209 del 17.7.2014) (all.7) elaborato dal Servizio competente, sono presenti agli atti del Servizio stesso;

VISTO che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico ed Armentizio ha designato, con nota RA 208905 del 01/08/2014 (all.8), i nominativi dei componenti delle Commissioni aventi il ruolo di Funzionario Tecnico della Direzione Politiche Agricole;

RITENUTO che la L.R. n° 66/2012 attribuisce al Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico ed Armentizio la definizione delle Commissioni provinciali esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi, ai sensi del comma V, art. 22;

VISTA la L.R. 77/99;

definisce

per i motivi espressi in narrativa:

di nominare le Commissioni esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi per le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, così come di seguito specificate:

Provincia di Chieti:

- **Presidente** D.ssa Livia Mattei, Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Chieti, o suo delegato;
- P.A. Camillo Giangiulio, **funzionario tecnico** della Direzione Politiche Agricole;
- Dott. Gabriele De Laurentiis, **esperto micologo** designato dall'Università degli Studi di L'Aquila – Dipartimento di Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente ;
- Ing. Marcello Palanza, funzionario del Comando Provinciale del C.F.S. di Chieti, con funzione di **Segretario**;
- Sig. Vincenzo Rosica, **rappresentante delle Associazioni dei Tartufai** "riconosciute" dalla Regione Abruzzo;
- Sig. Gabriele LaPenna, **rappresentante delle Associazioni dei Tartufai** "riconosciute" dalla Regione Abruzzo.

Provincia di L'Aquila:

- **Presidente** dr. Nevio Savini, Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato de L'Aquila, o suo delegato;
- Dott. Francesco Contu , **funzionario tecnico** della Direzione Politiche Agricole;
- D.ssa Marina Di Pompeo, **esperta micologo** designato dall'Università degli Studi de L'Aquila – Dipartimento di Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell' Ambiente ;
- Dott. Carlo Console, funzionario del Comando Provinciale del C.F.S. de L'Aquila, con funzione di **Segretario**.
- Sig. Pandoli Filippo, **rappresentante delle Associazioni dei Tartufai** “riconosciute” dalla Regione Abruzzo
- Sig. Marcello Del Pinto, **rappresentante delle Associazioni dei Tartufai** “riconosciute” dalla Regione Abruzzo.

Provincia di Pescara:

- **Presidente** Ing. Mauro Macino, Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Pescara, o suo delegato;
- Dott. Cataldo De Palma , **funzionario Tecnico** della Direzione Politiche Agricole;
- Rag. Enzo Bevilacqua, **esperto micologo** designato dall'Università degli Studi de L'Aquila – Dipartimento di Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell' Ambiente ;
- D.ssa Annamaria Angelozzi, funzionario del Comando Provinciale del C.F.S. di Pescara, con funzione di **Segretario**;
- Sig. Filippo Spognardi, **rappresentante delle Associazioni dei Tartufai** “riconosciute” dalla Regione Abruzzo;
- Sig. Leo D'Alessandro, **rappresentante delle Associazioni dei Tartufai** “riconosciute” dalla Regione Abruzzo.

Provincia di Teramo:

- **Presidente** dr. Gualberto Mancini, Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Teramo, o suo delegato;
 - Dott. Gaetano Di Giuseppe, **funzionario tecnico** della Direzione Politiche Agricole;
 - Prof. Nicola Olivieri, **esperto micologo** designato dall'Università degli Studi de L'Aquila – Dipartimento di Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell' Ambiente ;
 - Dott. Stefano Testa, funzionario del Comando Provinciale del C.F.S. di Teramo, con funzione di **Segretario**;
 - Avv. Luciano Scaramazza, **rappresentante delle Associazioni dei Tartufai** “riconosciute” dalla Regione Abruzzo;
 - Sig. Tonino Di Francesco, **rappresentante delle Associazioni dei Tartufai** “riconosciute” dalla Regione Abruzzo.
- **di rinviare** al successivo Decreto del Presidente della G.R. la costituzione delle Commissioni provinciali esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi, ai sensi del comma IV art. 22 della L.R.66/2012.
- **di pubblicare** la presente determinazione sul B.U.R.A. ed integralmente su internet nel sito ufficiale della Regione Abruzzo.
- **di dare atto** che la pubblicazione della presente Determinazione ha valore di notifica agli interessati.

Le suddette Commissioni rimangono in carica per la durata della presente legislatura.

di ritenere parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti allegati:

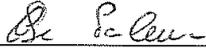
- **all. 1** (nota n° 3747 del 23/7/2014);- **all. 2** (nota 10579 del 21/7/2014) - **all. 3** (nota n°10805 del 07.08.2014);- **all. 4** (nota n° 6494 del 11.08.2014);- **all. 5** (nota n° 15396 del 05.08.2014);- **all. 6** (nota n° 11471 del 23.08.2014) ;- **all. 7** (**verbale** con nota RA 194209 del 17.7.2014); **all. A** (allegato del verbale);- **All. 8** (nota RA 208905 del 01/08/2014);

nomina commissioni esaminatrici per rilascio tesserini tartufi -

_____ o _____

L'Estensore

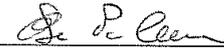
Dott. Cataldo De Palma



(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Cataldo De Palma



(firma)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco LA CIVITA



PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 26.09.2014, n. 71

Costituzione "Osservatorio regionale per la Riforma delle Province"**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

VISTO l'art. 44 dello Statuto della Regione Abruzzo (BURA 10 gennaio 2007, n. 1 straordinario) che, tra l'altro, al comma 1 recita testualmente: "Il Presidente della Giunta [...] esercita ogni funzione non espressamente riservata dallo Statuto al Consiglio o alla Giunta";

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", pubblicata sulla G.U. 7 aprile 2014, n. 81;

VISTO, in particolare, l'art. 1, commi da 85 a 103, della citata L. 56/2014;

VISTO il punto 13, lett. b) dell'accordo raggiunto ai sensi dell'art. 91 della L. 56/2014 tra Governo e Regioni e sancito in Conferenza Unificata in data 11 settembre 2014, concernente l'individuazione delle funzioni di cui al comma 89 dello stesso articolo con il quale viene concordata l'istituzione, presso ciascuna Regione, dell'Osservatorio regionale, come sede di impulso e coordinamento per la ricognizione delle funzioni amministrative provinciali oggetto di riordino e per la conseguente formulazione di proposte concernenti la riallocazione presso il livello istituzionale più adeguato, in attuazione dei principi di cui all'art. 118 della Costituzione;

CONSIDERATO che:

- le funzioni fondamentali, individuate dall'art. 1, comma 85, lett. da a) a f), della L. 56/2014, sono attribuite alle province quali enti di area vasta;
- l'art. 1, comma 86, lett. a e b), della L. 56/2016 individua ulteriori funzioni fondamentali attribuite alle province quali enti di area vasta;
- occorre procedere al riordino delle funzioni amministrative, diverse da quelle fondamentali, delle province sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza ed alla individuazione delle

relative risorse umane, finanziarie e strumentali;

- per procedere con il riordino di tali funzioni è necessario individuare, da parte della Regione Abruzzo, percorsi di cooperazione interistituzionale con i rappresentanti legali delle Province di L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo, con i rappresentanti delle delegazioni regionali dell'Unione delle Province Italiane (U.P.I.) e dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (A.N.C.I.) e con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali territoriali maggiormente rappresentative a livello locale;

RITENUTO, ai fini dell'attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, nella parte riguardante il processo di riforma delle Province, di costituire l'Osservatorio regionale per la Riforma delle Province composto dai seguenti componenti:

- Presidente della Giunta regionale, o suo delegato/referente;
- Assessore regionale competente con delega alle "Riforme istituzionali" o suo delegato/referente;
- Presidente della Provincia di L'Aquila, o suo delegato/referente;
- Presidente della Provincia di Pescara, o suo delegato/referente;
- Presidente della Provincia di Chieti, o suo delegato/referente;
- Presidente della Provincia di Teramo, o suo delegato/referente;
- Presidente della delegazione regionale dell'Unione delle Province Italiane (U.P.I.), o suo delegato/referente
- Presidente della delegazione regionale dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (A.N.C.I.), o suo delegato/referente;

RITENUTO opportuno, inoltre, di dotare il predetto Osservatorio regionale per la Riforma delle Province di un qualificato supporto di collaborazione, mediante individuazione di figura professionale particolarmente competente in materia;

VISTO il combinato disposto dell'art. 5 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della L. 7 agosto 2012, n. 135 con l'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 in virtù dei quali è consentito alle pubbliche Amministrazioni conferire incarichi e

collaborazioni a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile;

CONSIDERATO che per i requisiti professionali posseduti, le competenze acquisite e l'esperienza maturata, come da allegato curriculum, (V. All. A) possa essere garantita tale collaborazione, a supporto dei lavori dell'Osservatorio regionale per la Riforma delle Province, al Dott. Prof. Mario Collevicchio, ex Direttore Generale della Provincia di Pescara che, tra l'altro, ha già collaborato con la Regione Abruzzo per l'attuazione delle leggi Bassanini, ossia per il conferimento delle funzioni alle Province;

DATO ATTO che la suddetta collaborazione, non prorogabile né rinnovabile, viene conferita, a titolo gratuito, per la durata di un anno, con decorrenza dalla data di notifica del presente Decreto, nel rispetto di quanto disposto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 1 della L. 7 agosto 2012, n. 135 con l'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114;

RITENUTO, inoltre, di affiancare l'Osservatorio per la Riforme delle Province con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali territoriali, maggiormente rappresentative a livello locale, in occasione della discussione di argomenti di loro competenza, nel rispetto delle disposizioni di cui alla L. 56/2014;

RITENUTO, inoltre, di attribuire all'Osservatorio regionale per la Riforma delle Province:

- il coordinamento per la ricognizione delle funzioni amministrative provinciali, diverse da quelle fondamentali, oggetto di riordino e per la conseguente formulazione di proposte concernenti la riallocazione presso il livello istituzionale più adeguato, in attuazione dei principi di cui all'art. 118 della Costituzione e di quanto previsto nell'accordo raggiunto ai sensi del comma 91 dell'art. 1 della L. 56/2014 tra Governo e Regioni e sancito in Conferenza Unificata in data 11 settembre 2014, concernente l'individuazione delle funzioni di cui al comma 89 dello stesso art. 1;
- le funzioni di indirizzo da impartire al Gruppo di Lavoro Tecnico, composto dai

competenti dirigenti della Regione Abruzzo, delle Province, delle delegazioni regionali dell'U.P.I. e dell'A.N.C.I. di cui al punto successivo;

SENTITO, per le vie brevi, il Presidente del Consiglio regionale, Dott. Giuseppe Di Pangrazio;

RITENUTO, pertanto, di incaricare:

- la Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive"/Servizio "Governance locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio, Legalità" della Giunta regionale di costituire, con determina dirigenziale, il gruppo di lavoro e di coordinare, insieme alla Direzione "Affari della Presidenza e Legislativi"/Servizio "Legislativo, Qualità della Legislazione e Studi" del Consiglio regionale i lavori del Gruppo di Lavoro Tecnico, composto dai competenti dirigenti della Regione Abruzzo, delle Province e delle delegazioni regionali dell'U.P.I. e dell'A.N.C.I.;
- il Gruppo di Lavoro Tecnico:
 - a. di avviare e completare il monitoraggio delle funzioni regionali conferite alle Province, nonché l'esatta individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, dei rapporti attivi e passivi, dello stato patrimoniale e dell'indebitamento delle medesime province e delle loro società partecipate;
 - b. di predisporre bozze di provvedimenti legislativi ed amministrativi, concernenti l'allocazione delle funzioni, diverse da quelle fondamentali, delle province ed il relativo trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali, presso il livello istituzionale più adeguato che saranno formalizzate con proposte di provvedimenti predisposti dalla Direzione "Affari della Presidenza e Legislativi"/Servizio "Legislativo, Qualità della Legislazione e Studi" del Consiglio regionale e dalla Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive"/Servizio "Governance locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio, Legalità" della Giunta regionale, ciascuno per quanto di propria competenza, da sottoporre alla approvazione dell'organo regionale competente;

c. di informare costantemente l'Osservatorio per la Riforma delle Province, in merito agli atti predisposti;

RITENUTO, infine, disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo e di dare atto che, in esecuzione del D.Lgs 14.3.2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", si provvede alla pubblicazione dei dati sul sito internet della Regione nell'ambito della Sezione "Amministrazione trasparente";

DATO ATTO dell'attestazione della regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità del presente provvedimento, espressa dal direttore della Direzione <Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive> (DB) e dal dirigente del Servizio <Governance locale, Riforme istituzionali, Rapporti con gli enti locali, Sicurezza del territorio, Legalità> (DB14), attraverso la sottoscrizione del presente decreto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. **di procedere**, con il presente provvedimento, alla costituzione dell'Osservatorio regionale per la Riforma delle Province, composto dai seguenti componenti:
 - Presidente della Giunta regionale, o suo delegato/referente;
 - Assessore regionale competente, con delega alle "Riforme istituzionali" o suo delegato/referente;
 - Presidente della Provincia di L'Aquila, o suo delegato/referente;
 - Presidente della Provincia di Pescara, o suo delegato/referente;
 - Presidente della Provincia di Chieti, o suo delegato/referente;
 - Presidente della Provincia di Teramo, o suo delegato/referente;
 - Presidente della delegazione regionale dell'Unione delle Province Italiane (U.P.I.), o suo delegato/referente
 - Presidente della delegazione regionale dell'Associazione Nazionale dei Comuni
- d'Italia (A.N.C.I.), o suo delegato/referente.
2. **di conferire** incarico di collaborazione a favore dell'Osservatorio regionale per la Riforma delle Province al Dott. Prof. Mario Collevicchio, ex Segretario Generale della Provincia di Pescara, in possesso dei necessari requisiti, delle competenze acquisite e delle esperienze maturate nell'organizzazione dell'ente Provincia che ha già collaborato con la Regione Abruzzo per l'attuazione delle leggi Bassanini, ossia per il conferimento delle funzioni alle Province, come indicato in narrativa.
3. **di stabilire** che l'incarico di cui al predetto punto 2 non è prorogabile né rinnovabile e viene conferito, a titolo gratuito, per la durata di un anno, con decorrenza dalla data di notifica del presente Decreto, nel rispetto di quanto disposto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 1 della L. 7 agosto 2012, n. 135 con l'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114.
4. **di affiancare**, altresì, l'Osservatorio per la Riforme delle Province con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali territoriali, maggiormente rappresentative a livello locale, in occasione della discussione di argomenti di loro competenza, nel rispetto delle disposizioni di cui alla L. 56/2014.
5. **di attribuire** all'Osservatorio regionale per la Riforma delle Province:
 - il coordinamento per la ricognizione delle funzioni amministrative provinciali oggetto di riordino e per la conseguente formulazione di proposte concernenti la riallocazione presso il livello istituzionale più adeguato, in attuazione dei principi di cui all'art. 118 della Costituzione e di quanto previsto nell'accordo raggiunto ai sensi del comma 91 dell'art. 1 della L. 56/2014 tra Governo e Regioni e sancito in Conferenza Unificata in data 11 settembre 2014, concernente l'individuazione delle funzioni di cui al comma 89 dello stesso art. 1;
 - le funzioni di indirizzo da impartire al Gruppo di Lavoro Tecnico, composto dai competenti dirigenti della Regione Abruzzo, delle Province, delle delegazioni regionali dell'U.P.I. e dell'A.N.C.I..
6. **di incaricare** la Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive"/Servizio "Governance locale,

Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio, Legalità" della Giunta regionale di costituire, con determina dirigenziale, il gruppo di lavoro e di coordinare, insieme alla Direzione "Affari della Presidenza e Legislativi"/Servizio "Legislativo, Qualità della Legislazione e Studi" del Consiglio regionale i lavori del Gruppo di Lavoro Tecnico, composto dai competenti dirigenti della Regione Abruzzo, delle Province e delle delegazioni regionali dell'U.P.I. e dell'A.N.C.I. di cui al successivo punto 7;

7. **di incaricare** il Gruppo di Lavoro Tecnico:
 - a. di avviare e completare il monitoraggio delle funzioni regionali conferite alle Province, nonché l'esatta individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, dei rapporti attivi e passivi, dello stato patrimoniale e dell'indebitamento delle medesime province e delle loro società partecipate;
 - b. di predisporre bozze di provvedimenti legislativi ed amministrativi, concernenti l'allocazione delle funzioni, diverse da quelle fondamentali, delle province ed il relativo trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali, presso il livello istituzionale più adeguato che saranno formalizzate con proposte di provvedimenti predisposti dalla Direzione "Affari della Presidenza e Legislativi"/Servizio "Legislativo, Qualità della Legislazione e Studi" del Consiglio regionale e dalla Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive"/Servizio "Governance locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio, Legalità" della Giunta regionale, ciascuno per quanto di propria competenza, da sottoporre alla approvazione dell'organo regionale competente;
 - c. di informare costantemente l'Osservatorio per la Riforma delle Province, in merito agli atti predisposti;
8. **di disporre** che l'Osservatore regionale per la riforma delle Province e il Gruppo di Lavoro Tecnico, di cui ai punti precedenti, svolgono le proprie attività senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale;
9. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo e di dare atto che, in esecuzione del

D.Lgs 14.3.2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", si provvede alla pubblicazione dei dati sul sito internet della Regione nell'ambito della Sezione "Amministrazione trasparente".

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 26.09.2014, n. 72

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di San Salvo (CH) (elenco n. 13) datato 22.07.2014, rettificato il 11.09.2014, in favore di ditte varie indicate nell'Allegato "A"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH41/558/Usi Civici del 11/09/2014 il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato le richieste di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di San Salvo (CH);

VISTO l'allegato "A" elenco n. 13 datato 22/07/2014 rettificato il 11/09/2014 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di San Salvo, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 13 datato 22/07/2014 rettificato il 11/09/2014 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizione per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle n. 5 Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 13 datato 22/07/2014 rettificato il 11/09/2014;

DATO ATTO il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- 1) **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di San Salvo (CH) a favore di n. 5 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 13 datato 22/07/2014 rettificato il 11/09/2014 formato da una facciata;
- 2) **è fatto obbligo** al Comune di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 13 datato 22/07/2014 rettificato il 11/09/2014, nonché di accordare contestualmente l'affrancazione del canone di cui trattasi;
- 3) **il comune** è autorizzato ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno fatto richiesta e che ne abbiano diritto;
- 4) **è fatto obbligo** al Comune a reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- 5) **la validità ed efficacia** del presente decreto di legittimazione è espressamente

condizionata all'avvenuto pagamento, da parte del beneficiario, di tutte le somme da esso dovute al Comune e dall'espletamento delle necessarie formalità di intestazione. Trascorso il termine perentorio di giorni 180 (centoottanta) decorrenti dalla data di comunicazione del presente decreto al beneficiario senza che siano state completate le procedure di pagamento del prezzo e di volturazione e trascrizione presso i competenti registri pubblici, il presente Decreto decadrà automaticamente (per il solo beneficiario inadempiente), ed i beni resteranno nella libera disponibilità del Comune, con ogni conseguenza di reintegra contro il richiedente la legittimazione;

- 6) **al comune** è fatto obbligo, trascorso il termine di 180 giorni di cui al precedente n. 5), di trasmettere alla Regione Abruzzo, e per essa al Servizio procedente, formale comunicazione in ordine all'avvenuto adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura, e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati.
- 7) **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni: termini decorrenti dalla data di comunicazione diretta al beneficiario, ove effettuata, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 13

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 3%	10 annualità progressse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	BALDASSARRE MARIA VIA TIZIANO, 16 - SAN SALVO (CH)	31/01/1955 A VASTO	SAN SALVO	16	5030	503,10	15,09	150,93	166,02	503,10
			TOTALE			503,10	15,09	150,93	166,02	503,10
2	MARIOTTI AURELIA VIA MONTEGRAPPA, 28 - SAN SALVO (CH)	29/11/1953 A SAN SALVO	SAN SALVO	17	4333	2.067,00	62,01	620,10	682,11	2.067,00
			TOTALE			1.294,41	38,83	388,32	427,16	1.294,41
			TOTALE			3.361,41	100,84	1.008,42	1.109,27	3.361,41
3	MAGNACCA AIDA VIA VENETO, 3 - SAN SALVO (CH)	28/07/1968 A SAN SALVO	SAN SALVO	14	4169	982,60	29,48	294,84	324,32	982,60
			TOTALE			1.989,00	59,67	596,70	656,37	1.989,00
			TOTALE			2.971,90	89,15	891,54	980,69	2.971,90
4	MAGNACCA VITALE VIA VENETO, 3 - SAN SALVO (CH)	07/12/1969 A SAN SALVO	SAN SALVO	17	4316	1.959,89	59,10	590,97	650,06	1.959,89
			TOTALE			19,11	0,57	5,73	6,31	19,11
			TOTALE			1.989,00	59,67	596,70	656,37	1.989,00
5	FABRIZIO MICHELINO VIA N. SAURO, 11 - SAN SALVO (CH)	27/12/1964 A SAN SALVO	SAN SALVO	13	4208	3.845,40	115,36	1.153,62	1.268,98	3.845,40
			TOTALE			3.845,40	115,36	1.153,62	1.268,98	3.845,40

PESCARA LI 22/07/2014
 RETTIFICATO IL 11/09/2014

IL TECNICO INCARICATO
 (Geom. Mario Di Marco)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Servizio Boschi e Foreste

La presente copia composta di
 n. favorevole, è conforme
 all'originale esistente presso questo
 Servizio.

Pescara, li **11 SET. 2014**
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
 DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 (Dott. Franco La Civita)

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 26.09.2014, n. 73

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Roccaraso (AQ) (elenco n. 8) datato 28.05.2014, rettificato il 10.09.2014, in favore della ditta indicata nell'Allegato "A".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH41/556/Usi Civici del 11/09/2014 il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato la richiesta di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Roccaraso (AQ);

VISTO l'allegato "A" elenco n. 8 datato 28/05/2014 rettificato il 10/09/2014 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evince la Ditta che ha richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Roccaraso, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 8 datato 28/05/2014 rettificato il 10/09/2014 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della Ditta di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 8 datato 28/05/2014 rettificato il 10/09/2014;

DATO ATTO il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- 1) **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Roccaraso (AQ) a favore di una Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 8 datato 28/05/2014 rettificato il 10/09/2014 formato da una facciata;
- 2) **è fatto obbligo** al Comune di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 8 datato 28/05/2014 rettificato il 10/09/2014, nonché di accordare contestualmente l'affrancazione del canone di cui trattasi;
- 3) **il Comune** è autorizzato ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alla Ditta che ne avrà fatto richiesta e che ne abbia diritto;
- 4) **è fatto obbligo** al Comune a reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- 5) **la validità** ed efficacia del presente decreto di legittimazione è espressamente condizionata all'avvenuto pagamento, da parte del beneficiario, di tutte le somme da esso dovute al Comune e dall'espletamento delle necessarie formalità di intestazione. Trascorso il termine perentorio di giorni 180 (centoottanta) decorrenti dalla data di comunicazione del presente decreto al beneficiario senza che siano state completate le procedure di pagamento del prezzo e di volturazione e trascrizione presso i competenti registri pubblici, il presente Decreto decadrà automaticamente (per il solo beneficiario inadempiente), ed i beni resteranno nella libera disponibilità del

Comune, con ogni conseguenza di reintegra contro il richiedente la legittimazione;

- 6) **al Comune** è fatto obbligo, trascorso il termine di 180 giorni di cui al precedente n. 5), di trasmettere alla Regione Abruzzo, e per essa al Servizio procedente, formale comunicazione in ordine all'avvenuto adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura, e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati.
- 7) **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni: termini decorrenti dalla data di comunicazione diretta al beneficiario, ove effettuata, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 8

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	TRILLI CRISTINA VIA RONCONE, 39 1-ROCCARASO (AQ)	27/07/1965 A ROCCARASO	ROCCARASO	11	29	0,19,00	3,69	35,91	39,50	119,70
					30	0,16,70	3,16	31,56	34,72	105,21
					38	0,37,40	7,07	70,69	77,75	235,62
			TOTALE			0,73,10	13,92	138,16	151,97	480,53

PESCARA LI 28/05/2014
 RETTIFICATO IL 10/09/2014

IL TECNICO INCARICATO
 (Geom. Mario Di Marco)

Mario Di Marco

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
 DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 (Dott. Franco LA CIVITA)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Servizio Boschi e Foreste

La presente copia composta di n. _____ fascicoli è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.
 Pescara, lì **11 SET. 2014**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

La Civita



PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 26.09.2014, n. 74

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Dogliola (CI-I) (elenco n. I) datato 19.06.2014, in favore della ditta indicata nell'Allegato "A".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH41/555/Usi Civici del 11/09/2014 il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato la richiesta di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Dogliola (CH);

VISTO l'allegato "A" elenco n. 1 datato 19/06/2014 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evince la Ditta che ha richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Dogliola, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 1 datato 19/06/2014 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della Ditta di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 1 datato 19/06/2014;

DATO ATTO il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- 1) **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Dogliola (CH) a favore di una Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 1 datato 19/06/2014 formato da una facciata;
- 2) **è fatto obbligo** al Comune di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 1 datato 19/06/2014, nonché di accordare contestualmente l'affrancazione del canone di cui trattasi;
- 3) **il Comune** è autorizzato ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alla Ditta che ne avrà fatto richiesta e che ne abbia diritto;
- 4) **è fatto obbligo** al Comune a reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- 5) **la validità** ed efficacia del presente decreto di legittimazione è espressamente condizionata all'avvenuto pagamento, da parte del beneficiario, di tutte le somme da esso dovute al Comune e dall'espletamento delle necessarie formalità di intestazione. Trascorso il termine perentorio di giorni 180 (centoottanta) decorrenti dalla data di comunicazione del presente decreto al beneficiario senza che siano state completate le procedure di pagamento del prezzo e di volturazione e trascrizione presso i competenti registri pubblici, il presente Decreto decadrà automaticamente (per il solo beneficiario inadempiente), ed i beni resteranno nella libera disponibilità del Comune, con ogni conseguenza di reintegra contro il richiedente la legittimazione;

- 6) **al Comune** è fatto obbligo, trascorso il termine di 180 giorni di cui al precedente n. 5), di trasmettere alla Regione Abruzzo, e per essa al Servizio procedente, formale comunicazione in ordine all'avvenuto adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura, e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati.
- 7) **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è,

come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni: termini decorrenti dalla data di comunicazione diretta al beneficiario, ove effettuata, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 ART. 9 L. 1766/77 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 1

n. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità progressse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	FRISCO SABATINO VIA A. MANZONI, 4 - DOGLIOLA (CH)	21/02/1932 A DOGLIOLA	DOGLIOLA	8	4098	0,04,00	1,44	14,40	15,84	48,00
					367	0,05,70	2,05	20,52	22,57	66,40
					371	0,12,10	4,36	43,56	47,92	145,20
					655	0,10,20	3,67	36,72	40,39	122,40
					666	0,25,80	9,29	92,88	102,17	309,60
					669	0,66,60	23,98	239,76	263,74	799,20
					670	0,07,70	2,77	27,72	30,49	92,40
					671	0,06,30	2,99	29,88	32,87	99,60
					672	0,47,40	17,06	170,64	187,70	568,80
					674	0,66,80	24,05	240,48	264,53	801,60
				9	167	0,41,60	14,98	149,76	164,74	499,20
					168	0,11,00	3,96	39,60	43,56	132,00
					161	0,35,20	12,67	126,72	139,39	422,40
				5	63	0,62,90	22,64	226,44	249,08	754,80
					81	0,31,10	11,20	111,96	123,16	373,20
			TOTALE			4,36,40	157,10	1.571,04	1.728,14	5.236,80

PESCARA LI 19/06/2014

IL TECNICO INCARICATO
 (Geom. Mario Di Marco)

Mario Di Marco

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
 DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 (Dott. Franco LA CIVITA)

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
 Servizio Demanio - Pesca

La presente copia composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale esente presso questo Servizio.

Pescara, il 11 SET. 2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Franco La Civita



PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 26.09.2014, n.75

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Pollutri (CH) (elenco n. 26) datato 4.07.2014, rettificato il 1.09.2014, in favore di ditte varie indicate nell'Allegato "A".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH41/559/Usi Civici del 11/09/2014 il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato le richieste di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Pollutri (CH);

VISTO l'allegato "A" elenco n. 26 datato 04/07/2014 rettificato il 11/09/2014 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Pollutri, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 26 datato 04/07/2014 rettificato il 11/09/2014 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle n. 46 Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 26 datato 04/07/2014 rettificato il 11/09/2014;

DATO ATTO il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- 1) **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Pollutri (CH) a favore di n. 46 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 26 datato 04/07/2014 rettificato il 11/09/2014 formato da sette facciate;
- 2) **è fatto obbligo** al Comune di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 26 datato 04/07/2014 rettificato il 11/09/2014, nonché di accordare contestualmente l'affrancazione del canone di cui trattasi;
- 3) **il Comune** è autorizzato ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno fatto richiesta e che ne abbiano diritto;
- 4) **è fatto obbligo** al Comune a reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- 5) **la validità ed efficacia** del presente decreto di legittimazione è espressamente condizionata all'avvenuto pagamento, da parte del beneficiario, di tutte le somme da esso dovute al Comune e dall'espletamento delle necessarie formalità di intestazione. Trascorso il termine perentorio di giorni 180 (centoottanta) decorrenti dalla data di comunicazione del presente decreto al beneficiario senza che siano state completate le procedure di pagamento del prezzo e di volturazione e trascrizione presso i competenti registri pubblici, il presente Decreto decadrà automaticamente (per il solo beneficiario inadempiente), ed i beni resteranno nella libera disponibilità del

Comune, con ogni conseguenza di reintegra contro il richiedente la legittimazione;

- 6) **al Comune** è fatto obbligo, trascorso il termine di 180 giorni di cui al precedente n. 5), di trasmettere alla Regione Abruzzo, e per essa al Servizio procedente, formale comunicazione in ordine all'avvenuto adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura, e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati.
- 7) **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni: termini decorrenti dalla data di comunicazione diretta al beneficiario, ove effettuata, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

ALLEGATO "A"



REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 26

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare	
				Foglio	Particella						Superficie
1	ARUFFO VITTORIO VIA DEL SOLE, 54 - CASALBORDINO (CH), ARUFFO MARISA VIA MARZIALE, 28 - BOLOGNA, CORAZZIARI DIVA VIA CISTERNA, 6 - CASALBORDINO (CH)	23/12/1941 A POLLUTRI, 13/07/1946 A. Pollutri e 19/09/1915 a san felice sul panaro	POLLUTRI	9	11	0,07,20	86,40	2,59	25,92	26,51	86,40
			TOTALE		73	0,45,90	550,00	16,52	165,24	181,76	550,00
2	D'AGOSTINO GIOVINA VIA DELLE MAGNOLIE, 9 - VASTO (CH)	26/07/1964 A POLLUTRI	POLLUTRI	9	257	0,15,70	188,40	5,65	56,52	62,17	188,40
			TOTALE			0,15,70	188,40	5,65	56,52	62,17	188,40
3	DE FELICIBUS GIOVANNI LOC. DIFESA VECCHIA, 24 - CASALBORDINO (CH)	18/05/1956 A CASALBORDINO	POLLUTRI	3	4162	1,15,00	1.380,00	41,40	414,00	455,40	1.380,00
					4163	0,02,60	31,20	0,94	9,36	10,30	31,20
					4164	0,00,40	4,80	0,14	1,44	1,58	4,80
					4165	0,05,70	68,40	2,05	20,52	22,57	68,40
					4166	0,04,10	49,20	1,48	14,76	16,24	49,20
					4167	0,04,25	51,00	1,53	15,30	16,83	51,00
					4168	0,00,15	1,80	0,05	0,54	0,59	1,80
					4169	0,06,00	72,00	2,16	21,60	23,76	72,00
					4170	0,01,00	12,00	0,36	3,60	3,96	12,00
			TOTALE			1,39,20	1.670,40	50,11	501,12	551,23	1.670,40
4	DI VIRGILIO FILOMENA VIA IV NOVEMBRE, 112 - SCERNI (CH)	04/09/1953 A POLLUTRI	POLLUTRI	1	19	0,19,35	232,20	6,97	69,66	76,63	232,20
			TOTALE			0,19,35	232,20	6,97	69,66	76,63	232,20
5	PENNETTA GIUSEPPINA VIA GRADINI NOBILE, 11 - NAPOLI	13/01/1939 A POLLUTRI	POLLUTRI	5	240	0,74,60	895,20	26,86	268,56	295,42	895,20
					241	0,01,10	13,20	0,40	3,96	4,36	13,20
					312	0,13,20	156,40	4,75	47,52	52,27	156,40
			TOTALE			0,88,90	1.066,80	32,00	320,04	352,04	1.066,80
6	CICCHITTI MARILENA LOC. SAN MICHELE, 9 - CASALBORDINO (CH)	20/11/1967 A POLLUTRI	POLLUTRI	13	371	0,17,30	207,60	6,23	62,28	68,51	207,60
					4025	0,05,20	62,40	1,87	18,72	20,59	62,40
					76	0,31,80	381,60	11,45	114,48	125,93	381,60
					77	0,78,60	943,20	28,30	282,96	311,26	943,20
					75	0,20,00	240,00	7,20	72,00	79,20	240,00

7	CARLUCCI GIOVANNI LOC. FONTICELLI, 5 - POLLUTRI (CH)	01/07/1949 A POLLUTRI	TOTALE	12	186	0,01,50	1.834,80	55,04	550,44	605,48	1.834,80
			POLLUTRI				18,00	0,54	5,40	5,94	18,00
					187	0,30,88	370,56	11,12	111,17	122,28	370,56
					281	0,04,20	50,40	1,51	15,12	16,63	50,40
			TOTALE		386	0,00,32	3,84	0,12	1,15	1,27	3,84
						0,36,90	442,80	13,28	132,84	146,12	442,80
8	DELL'OSO FRANCO VIA VACCARA, 25 - POLLUTRI (CH)	19/04/1959 A SCERNI	POLLUTRI	16	43	0,64,80	775,20	23,26	232,56	255,82	775,20
					125	0,03,40	40,80	1,22	12,24	13,46	40,80
					149	0,81,20	974,40	29,23	292,32	321,55	974,40
					150	0,04,50	54,00	1,62	16,20	17,82	54,00
					165	0,71,30	855,60	25,67	256,68	282,35	855,60
					166	0,73,60	883,20	26,50	264,96	291,46	883,20
					192	0,08,60	103,20	3,10	30,95	34,05	103,20
					255	0,22,70	272,40	8,17	81,72	89,89	272,40
				17	64	1,60,20	1.922,40	57,67	576,72	634,39	1.922,40
					68	0,37,40	448,80	13,46	134,64	148,10	448,80
					77	0,12,90	154,80	4,54	46,44	51,08	154,80
					78	0,05,00	60,00	1,80	18,00	19,80	60,00
					95	0,02,50	30,00	0,90	9,00	9,90	30,00
					96	0,50,60	607,20	18,22	182,16	200,38	607,20
					97	0,03,10	37,20	1,12	11,16	12,28	37,20
					133	1,21,60	1.459,20	43,78	437,76	481,54	1.459,20
					140	0,39,60	475,20	14,26	142,56	156,82	475,20
					227 (C.U.)						
					227SUB2 E 3)	0,22,80	273,60	8,21	82,08	90,29	273,60
					228	0,05,80	69,60	2,09	20,88	22,97	69,60
					4040	1,57,30	1.887,60	56,63	565,26	622,91	1.887,60
					4104	1,32,66	1.591,92	47,76	477,58	525,33	1.591,92
					32	0,59,40	712,80	21,38	213,84	235,22	712,80
					33	0,56,00	672,00	20,16	201,60	221,76	672,00
			TOTALE			11,96,76	14.361,12	430,83	4.308,34	4.739,17	14.361,12
9	DI GREGORIO ALBERICO LOC. PIANO VALLE, 24 - POLLUTRI (CH)	15/10/1949 A POLLUTRI	POLLUTRI	2	227	0,30,90	370,80	11,12	111,24	122,36	370,80
			TOTALE			0,30,90	370,80	11,12	111,24	122,36	370,80
10	CICCHITTI TIZIANA LOC.PIANA SANTA MARIA, 50/B - SCERNI (CH)	24/05/1974 A.ATESSA	POLLUTRI	2	4200	0,22,38	268,56	8,06	80,57	88,62	268,56
			TOTALE		4202	0,87,50	1.050,00	31,50	315,00	346,50	1.050,00
						1,09,88	1.318,56	39,56	395,57	435,12	1.318,56
11	CICCHITTI PAOLO E D'ADDARIO CHIARINA LOC. PIANO VALLE, 36 - POLLUTRI (CH)	26/07/1970 A POLLUTRI E 17/09/1969 A VILLALFONSINA	POLLUTRI	2	4201	0,16,20	194,40	5,83	58,32	64,15	194,40
					4318	0,03,69	44,28	1,33	13,26	14,61	44,28
					4319	0,14,34	172,08	5,16	51,62	56,79	172,08
					4320	0,00,66	7,92	0,24	2,38	2,61	7,92
					4229 (C.U.)						
					4229SUB 1, 2, 3, E 4)	0,17,34	208,08	6,24	62,42	68,67	208,08
					4326	0,00,30	3,60	0,11	1,08	1,19	3,60
					4324	0,07,60	91,20	2,74	27,36	30,10	91,20

Silvaco
Emigr.

	TOTALE		40	0,20,60	247,20	74,16	81,58	247,20		
				0,27,40	328,60	98,64	108,50	328,60		
19	MARCUCCI GIUSEPPE E BASCIANO CARIELLA VIA FONTECICALA, 24 - ATESSA (CH)	14/02/1939 E 20/12/1948 A ATESSA	21	84	0,19,65	235,80	7,07	70,74	77,81	235,80
				106	0,16,50	198,00	5,94	59,40	65,34	198,00
				291	0,03,00	36,00	1,08	10,80	11,88	36,00
				4012	0,00,05	0,60	0,02	0,18	0,20	0,60
	TOTALE				0,39,20	470,40	14,11	141,12	155,23	470,40
20	MARCUCCI GIUSEPPE VIA FONTECICALA, 24 -ATESSA (CH)	14/02/1939 A ATESSA	21	52	0,00,90	10,80	0,32	3,24	3,56	10,80
				65	0,36,20	434,40	13,03	130,32	143,35	434,40
				83	0,25,80	309,60	9,29	92,88	102,17	309,60
				86	2,03,30	2.439,60	73,19	731,88	805,07	2.439,60
				105	0,14,60	175,20	5,26	52,56	57,82	175,20
				111	0,46,10	553,20	16,60	165,96	182,56	553,20
				127	0,08,00	96,00	2,88	28,80	31,68	96,00
				129	0,12,00	144,00	4,32	43,20	47,52	144,00
				290	0,03,20	38,40	1,15	11,52	12,67	38,40
				4010	0,00,25	3,00	0,09	0,90	0,99	3,00
				4011	0,00,05	0,60	0,02	0,18	0,20	0,60
				4013	0,02,90	34,80	1,04	10,44	11,48	34,80
				4014	0,00,70	8,40	0,25	2,52	2,77	8,40
	TOTALE				3,54,00	4.248,00	127,44	1.274,40	1.401,84	4.248,00
21	GIZZARELLI GRAZIA CONCETTA VIA LATERNI, 3 -CASALBORDINO (CH)	12/11/1964 A LANCIANO	2	188	0,20,30	243,60	7,31	73,08	80,39	243,60
	TOTALE				0,20,30	243,60	7,31	73,08	80,39	243,60
22	DI MARTINO NICOLA LOC. PIANO PALME, 43 -POLLUTRI (CH)	27/01/1959 A POLLUTRI	17	61	0,20,00	240,00	7,20	72,00	79,20	240,00
	TOTALE				0,20,00	240,00	7,20	72,00	79,20	240,00
23	DI PIETRO LEONARDO LOC. SAN TOMMASO, 3 POLLUTRI (CH)	28/09/1974 A ATESSA	14	381	0,97,30	1.167,60				1.167,60
				384	0,10,70	128,40	3,85	38,52	42,37	128,40
				438	1,19,00	1.428,00	42,84	428,40	471,24	1.428,00
				482	0,03,30	39,60	1,19	11,88	13,07	39,60
				4026	0,51,35	616,20	18,49	184,86	203,35	616,20
	TOTALE				2,81,65	3.379,80	101,39	1.013,94	1.115,33	3.379,80
24	CANDELORO GAETANO PIAZZA DELLA CONCORDIA, 25 -VASTO (CH)	12/10/1979 A VASTO	22	3	0,39,70	476,40	14,29	142,92	157,21	476,40
				5	0,25,80	309,60	9,29	92,88	102,17	309,60
				200	0,10,15	121,80	3,65	36,54	40,19	121,80
				4002	0,02,40	28,80	0,85	8,54	9,50	28,80
	TOTALE				0,78,05	936,60	28,10	280,98	309,08	936,60
25	DI SILVIO NICOLETTA LOC. VACCARA, 21 -POLLUTRI (CH)	23/10/1966 A SCERNI	16	140	0,13,50	162,00	4,86	48,60	53,46	162,00
				141	0,34,70	416,40	12,49	124,92	137,41	416,40
				277	0,41,10	493,20	14,80	147,96	162,76	493,20
				278	0,31,20	374,40	11,23	112,32	123,55	374,40
	TOTALE				1,20,50	1.446,00	43,38	433,80	477,18	1.446,00
26	ZINNI ROSANNA LOC. SAN BARBATO -POLLUTRI (CH)	29/07/1968 A CASALBORDINO	12	133	0,38,20	458,40	13,75	137,52	151,27	458,40

27	DI RISIO DOMENICO E COLASANTE LUCIA LOC. SAN BARBATO - POLLUTRI (CH)	15/12/1930 A. TORINO 01/06/1935 A. POLLUTRI	TOTALE	12	131	0,38,20	458,40	13,75	137,52	151,27	458,40
			POLLUTRI		4015	0,43,60	523,20	15,70	156,96	172,66	523,20
			TOTALE		4017	0,06,90	82,80	2,48	24,84	27,32	82,80
						0,16,40	196,80	5,90	59,04	64,94	196,80
						0,66,90	802,80	24,08	240,84	264,92	802,80
28	DI RISIO DOMENICO LOC. SAN BARBATO -POLLUTRI (CH)	15/12/1930 A. TORINO DI SANGRO	POLLUTRI	4	308	0,85,00	984,00	29,52	295,20	324,72	984,00
				5	348	0,34,50	414,00	12,42	124,20	136,62	414,00
				12	206	0,37,00	444,00	13,32	133,20	146,52	444,00
					248	0,02,85	34,20	1,03	10,26	11,29	34,20
					310	0,04,70	58,40	1,69	16,92	18,61	58,40
					345	0,00,20	2,40	0,07	0,72	0,79	2,40
					346	0,00,30	3,60	0,11	1,08	1,19	3,60
					384 (C.I.L. 384SUB3)						
						0,02,59	31,08	0,93	9,32	10,26	31,08
					246	0,03,01	36,12	1,08	10,84	11,92	36,12
					365	0,02,50	30,00	0,90	9,00	9,90	30,00
			TOTALE			1,69,65	2.035,80	61,07	610,74	671,81	2.035,80
29	DI RISIO MICHELE LOC. SAN BARBATO -POLLUTRI (CH)	27/01/1964 A. POLLUTRI	POLLUTRI	12	218	0,23,30	279,60	8,39	83,88	92,27	279,60
			TOTALE			0,23,30	279,60	8,39	83,88	92,27	279,60
30	COLASANTE LUCIA LOC. SAN BARBATO -POLLUTRI (CH)	01/06/1935 A. POLLUTRI	POLLUTRI	12	132	0,36,80	441,60	13,25	132,48	145,73	441,60
			TOTALE			0,36,80	441,60	13,25	132,48	145,73	441,60
31	DEL RE ROSALBA LOC. PIANO CROCE, 23 -POLLUTRI (CH)	10/10/1967 A. ATESSA	POLLUTRI	1	264	0,10,60	127,20	3,82	38,16	41,98	127,20
					4088	0,21,90	262,80	7,88	78,84	86,72	262,80
					4091	0,01,05	12,60	0,38	3,78	4,16	12,60
					4093	0,77,10	925,20	27,76	277,56	305,32	925,20
					165	0,19,00	228,00	6,84	68,40	75,24	228,00
					188	0,49,40	592,80	17,78	177,84	195,62	592,80
					248	1,92,20	2.306,40	69,19	691,92	761,11	2.306,40
					331	0,06,80	81,60	2,45	24,48	26,93	81,60
			TOTALE			3,78,05	4.536,60	136,10	1.360,98	1.497,08	4.536,60
32	MARIA VALERIA CAVALLI VIA VASCHE DEL VENTO, 21 -L'AQUILA MONTEREALE	11/05/1922 A MONTEREALE	POLLUTRI	6	876	1,93,30	2.319,60	69,59	695,88	765,47	2.319,60
					877	0,02,30	27,60	0,83	8,28	9,11	27,60
					4050	0,02,51	30,12	0,90	9,04	9,94	30,12
			TOTALE			1,98,11	2.377,32	71,32	713,20	784,52	2.377,32
33	SCOTTI VINCENZO LOC. VACCARA, 16 -POLLUTRI (CH)	03/03/1944 A. POLLUTRI	POLLUTRI	7	229	0,21,50	258,00	7,74	77,40	85,14	258,00
					230	0,99,80	1.197,60	35,93	359,28	395,21	1.197,60
					4008	0,01,40	16,80	0,50	5,04	5,54	16,80
			TOTALE			1,22,70	1.472,40	44,17	441,72	485,89	1.472,40
34	FONTANA MARIA PIA VIA FONTICELLI 4/6 -CASALBORDINO (CH)	13/09/1969 A. TRAPANI	POLLUTRI	2	4117	0,28,70	344,40	10,33	103,32	113,65	344,40
					4119	0,05,05	60,60	1,82	18,18	20,00	60,60
			TOTALE			0,33,75	405,00	12,15	121,50	133,65	405,00

Wikispic
Emilg

35	DI PIETRO ROBERTO LOC. SAN BARBATO, 8 - POLLUTRI (CH)	04/02/1968 A ATESSA	POLLUTRI	5	15	0,19,00	228,00	6,84	68,40	75,24	228,00
					18	0,04,70	56,40	1,69	16,92	18,61	56,40
					19	0,04,50	54,00	1,62	16,20	17,82	54,00
					38	0,07,00	84,00	2,52	25,20	27,72	84,00
			TOTALE			0,35,20	422,40	12,67	126,72	139,39	422,40
36	TITTA' FERRANTE ANNA RITA CORSO MAZZINI, 27 - SCERNI (CH)	25/03/1956 A POLLUTRI	POLLUTRI	22	4047	0,80,10	961,20	28,84	288,36	317,20	961,20
					4049	0,20,50	246,00	7,38	73,80	81,18	246,00
					4050	0,00,10	1,20	0,04	0,36	0,40	1,20
			TOTALE		112	0,03,90	46,60	1,40	14,04	15,44	46,60
	FANTACUZZI MARIA GRAZIA VIA MORO, 46 - CASALBORDINO (CH)	29/12/1946 A POLLUTRI	POLLUTRI	4	193	0,27,60	331,20	9,94	99,36	109,30	331,20
					123	0,43,40	520,80	15,62	156,24	171,86	520,80
					130	0,08,10	97,20	2,92	29,16	32,08	97,20
			TOTALE			0,79,10	949,20	28,48	284,76	313,24	949,20
38	DE FRANCESCO MARIO LOC. BARDELLA, 32 - SCERNI (CH)	27/07/1963 A ATESSA	POLLUTRI	22	21	0,44,70	536,40	16,09	160,92	177,01	536,40
			TOTALE			0,44,70	536,40	16,09	160,92	177,01	536,40
39	PISCICELLI ANTINORO VIA DIFESA VECCHIA, 31 - CASALBORDINO (CH)	25/05/1962 A CASALBORDINO	POLLUTRI	3	4012	0,00,30	3,60	0,11	1,08	1,19	3,60
					4117	1,45,20	1.742,40	52,27	522,72	574,99	1.742,40
					4171	0,31,80	381,60	11,46	114,48	125,93	381,60
					4172	0,02,80	33,60	1,01	10,08	11,09	33,60
					4173	0,06,30	75,60	2,27	22,68	24,95	75,60
			TOTALE		4174	0,01,70	20,40	0,61	6,12	6,73	20,40
	DEL RE PIETRO LOC. PIANO VALLE, 23 - POLLUTRI (CH)	20/12/1940 A POLLUTRI	POLLUTRI	1	4095	1,88,10	2.257,20	67,72	677,16	744,88	2.257,20
					18	0,33,55	402,60	12,08	120,78	132,86	402,60
					379	0,10,00	120,00	3,60	36,00	39,60	120,00
			TOTALE		4092	1,09,40	1.312,80	39,38	393,84	433,22	1.312,80
					4095 (c.u.)						
					4095SUB 2, 3, 4 E 5)						
			TOTALE		8	0,00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ZINNI MICHELE LOC. PIANO PALME, 2 - POLLUTRI (CH)	13/03/1959 A POLLUTRI	POLLUTRI	7	4014	0,52,40	628,80	18,86	188,64	207,50	628,80
						2,36,90	2.836,80	85,10	851,04	936,14	2.836,80
			TOTALE			0,04,50	54,00	1,62	16,20	17,82	54,00
					4012	0,67,45	809,40	24,28	242,62	267,10	809,40
					4013 (C.U.)						
					4013SUB 2 E 3)	0,07,20	86,40	2,59	25,92	28,51	86,40
			TOTALE			0,26,75	321,00	9,63	96,30	105,93	321,00
						1,05,90	1.270,80	38,12	381,24	419,36	1.270,80
42	NATALE ROSA MARIA VIA DELLE CISTERNE, 19 - CASALBORDINO (CH)	22/01/1961 A LANCIANO	POLLUTRI	1	23	0,15,10	181,20	5,44	54,36	59,80	181,20
					24	0,16,70	200,40	6,01	60,12	66,13	200,40
					9	0,08,49	101,88	3,06	30,56	33,62	101,88
			TOTALE		297	0,33,00	396,00	11,88	118,80	130,68	396,00

UPPR

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 26.09.2014, n. 76

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Elice (PE) (elenco n. 31) datato 24.07.2014, in favore di ditte varie indicate nell' Allegato "A".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH41/557/Usi Civici del 11/09/2014 il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato le richieste di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Elice (PE);

VISTO l'allegato "A" elenco n. 31 datato 1[27/07/2014] allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Elice, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 31 datato 24/07/2014 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e

contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle n. 6 Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 31 datato 24/07/2014;

DATO ATTO il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

1. **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Elice (PE) a favore di n. 6 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 31 datato 24/07/2014 formato da due facciate;
2. **è fatto obbligo** al Comune di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 31 datato 24/07/2014, nonché di accordare contestualmente l'affrancazione del canone di cui trattasi;
3. **il Comune** è autorizzato ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne **avranno** fatto richiesta e che ne abbiano diritto;
4. **è fatto obbligo** al Comune a reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
5. **la validità** ed efficacia del presente decreto di legittimazione è espressamente condizionata all'avvenuto pagamento, da parte del beneficiario, di tutte le somme da esso dovute al Comune e dall'espletamento delle necessarie formalità di intestazione. Trascorso il termine perentorio di giorni 180 (centoottanta) decorrenti dalla data di comunicazione del presente decreto al beneficiario senza che siano state completate le procedure di pagamento del prezzo e di volturazione e trascrizione presso i competenti registri pubblici, il presente Decreto decadrà automaticamente (per il solo beneficiario inadempiente), ed i beni resteranno nella libera disponibilità del Comune, con ogni conseguenza di reintegra contro il richiedente la legittimazione;
6. **al Comune** è fatto obbligo, trascorso il termine di 180 giorni di cui al precedente n.

5), di trasmettere alla Regione Abruzzo, e per essa al Servizio procedente, formale comunicazione in ordine all'avvenuto adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura, e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati.

7. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è,

come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni: termini decorrenti dalla data di comunicazione diretta al beneficiario, ove effettuata, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

ALLEGATO "A"



REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 31

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità progressse	Totale da pagare	Afrancazione del canone somma da pagare				
				Foglio	Particella						Superficie			
1	DI SABATINO GUIDO LOC. MADONNA DEGLI ANGELI - VIA DEI PLATINI, 41 - ELICE (PE)	20/03/1948 A ELICE	ELICE	8	443	0,02,70	54,00	1,62	16,20	17,82	54,00			
					447	0,13,65	273,00	8,19	81,90	90,09	273,00	638,00		
					448	0,31,90	638,00	19,14	191,40	210,54	210,54	82,00		
					802	0,04,10	82,00	2,46	24,60	27,06	27,06	72,00		
					803	0,03,60	72,00	2,16	21,60	23,76	23,76	365,00		
					216	0,18,30	365,00	10,98	109,80	120,78	120,78	132,00		
					218	0,11,50	230,00	6,90	69,00	75,90	75,90	230,00		
					487	0,06,60	132,00	3,96	39,60	43,56	43,56	710,00		
					239	0,35,50	710,00	21,30	213,00	234,30	234,30	40,00		
					244	0,02,00	40,00	1,20	12,00	13,20	13,20	2.597,00		
			TOTALE			1,29,85	77,91	779,10	857,01					
2	FESTIVO NERONE ANTONIO VIA PRATI DI TIVO -MONTESILVANO (PE)	11/11/1948 A ELICE	ELICE	7	675	0,35,90	718,00	21,54	215,40	236,94	718,00			
					677	0,03,70	74,00	2,22	22,20	24,42	74,00			
					378	0,30,90	618,00	18,54	185,40	203,94	618,00			
					348	0,03,80	76,00	2,28	22,80	25,08	76,00			
					32	0,20,15	403,00	12,09	120,90	132,99	403,00			
						0,94,45	1.889,00	56,67	566,70	623,37	1.889,00			
							TOTALE							
							ELICE			0,18,40	11,04	110,40	121,44	368,00
								640	0,18,30	366,00	10,98	109,80	120,78	366,00
								106	0,01,80	36,00	1,08	10,80	11,88	36,00
3	D'ANGELO GIGLIOLA VIA PRATI DITIVO -MONTESILVANO (PE)	09/01/1951 A ELICE	ELICE	12	110	0,12,30	246,00	7,38	73,80	81,18	246,00			
					182	0,24,40	488,00	14,64	146,40	161,04	488,00			
					258	0,24,10	482,00	14,46	144,60	159,06	482,00			
					259	0,02,20	44,00	1,32	13,20	14,52	44,00			
					379	0,30,00	600,00	18,00	180,00	198,00	600,00			
					843	0,10,35	207,00	6,21	62,10	68,31	207,00			
							TOTALE			1,41,85	85,11	851,10	936,21	
							ELICE			0,05,00	3,00	30,00	33,00	100,00
								445	0,05,00	100,00	3,00	30,00	33,00	100,00
								449	0,10,10	202,00	6,06	60,60	66,66	202,00
4	DI SABATINO GIUSEPPE LOC. MADONNA DEGLI ANGELI - VIA DEI PLATINI, 15 - ELICE (PE)	20/08/1931 A ELICE	ELICE	8	445	0,05,00	100,00	3,00	30,00	33,00	100,00			
					449	0,10,10	202,00	6,06	60,60	66,66	202,00			
				450	0,12,00	240,00	7,20	72,00	79,20	240,00				

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 03.10.2014, n. 77

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Corfinio (AQ) (elenco n.1) datato 11.07.2014, in favore della ditta indicata nell'Allegato "A".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH41/554/Usi Civici del 11/09/2014 il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato la richiesta di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Corfinio (AQ);

VISTO l'allegato "A" elenco n. 1 datato 11/07/2014 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evince la Ditta che ha richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Corfinio, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 1 datato 11/07/2014 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e

contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della Ditta di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 1 datato 11/07/2014;

DATO ATTO il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- 1) **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Corfinio (AQ) a favore di una Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 1 datato 11/07/2014 formato da una facciata;
- 2) **è fatto obbligo** al Comune di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 1 datato 11/07/2014, nonché di accordare contestualmente l'affrancazione del canone di cui trattasi;
- 3) **il Comune** è autorizzato ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alla Ditta che ne avrà fatto richiesta e che ne abbia diritto;
- 4) **è fatto obbligo** al Comune a reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- 5) **la validità** ed efficacia del presente decreto di legittimazione è espressamente condizionata all'avvenuto pagamento, da parte del beneficiario, di tutte le somme da esso dovute al Comune e dall'espletamento delle necessarie formalità di intestazione. Trascorso il termine perentorio di giorni 180 (centoottanta) decorrenti dalla data di comunicazione del presente decreto al beneficiario senza che siano state completate le procedure di pagamento del prezzo e di volturazione e trascrizione presso i competenti registri pubblici, il presente Decreto decadrà automaticamente (per il solo beneficiario inadempiente), ed i beni resteranno nella libera disponibilità del Comune, con ogni conseguenza di reintegra contro il richiedente la legittimazione;
- 6) **al Comune** è fatto obbligo, trascorso il termine di 180 giorni di cui al precedente n.

5), di trasmettere alla Regione Abruzzo, e per essa al Servizio precedente, formale comunicazione in ordine all'avvenuto adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura, e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati.

- 7) **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è,

come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni: termini decorrenti dalla data di comunicazione diretta al beneficiario, ove effettuata, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE

Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

**PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN
QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del
23 luglio 2014)**

DECRETO 18.09.2014, n. 101

Linee negoziali per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni in residenze sanitarie psicosociali erogate dalla rete privata provvisoriamente accreditata per l'anno 2014. Ottemperanza alle ordinanze del TAR Abruzzo n. 114/2014 e n. 124/2014 del 30 aprile 2014.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014, con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo secondo i Programmi Operativi di cui al richiamato art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto commissariale n. 90/2014 del 12.08.2014, di presa d'atto dell'insediamento del Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo dott. Luciano D'Alfonso in qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del summenzionato Piano di Rientro, con decorrenza dell'incarico dal 12.08.2014;

RICHIAMATO il Decreto del Commissario ad acta n° 04/2013 del 20 gennaio 2014 recante "LINEE NEGOZIALI PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI IN MATERIA DI PRESTAZIONI IN RESIDENZE SANITARIE PSICORABILITATIVE EROGATE DALLA RETE PRIVATA PROVVISORIAMENTE ACCREDITATA PER L'ANNO 2014", unitamente ai relativi allegati, con il quale si è proceduto ad approvare:

- i tetti di spesa annualità 2014 (Allegato 1) per le singole strutture private provvisoriamente accreditate ed operanti sul territorio regionale che erogano prestazioni in Residenze Sanitarie Psicosociali;
- lo schema contrattuale (Allegato 2) per l'acquisto della sopracitata tipologia di prestazioni per l'annualità 2014, da erogare in favore dei residenti nella Regione

Abruzzo, da sottoporre, per la relativa sottoscrizione, agli erogatori privati provvisoriamente accreditati operanti nel settore;

ATTESO che tra i predetti erogatori provvisoriamente accreditati per l'erogazione di prestazioni in residenze sanitarie psicosociali sono annoverate le Strutture: Fondazione "Padre Alberto Mileno" Onlus, per complessivi n°40 posti letto e per un tetto di spesa di € 1.257.762,60, e Casa di Cura privata S.r.l. "Villa Serena", per complessivi n°216 posti letto e per un tetto di spesa di € 7.477.383,97;

CONSIDERATO il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo - registro generale n°261 del 2014 - introdotto dalla Fondazione "Padre Alberto Mileno" Onlus per l'annullamento del Decreto commissariale n°04/2014;

VISTA l'ordinanza n°114/2014, depositata il 30.04.2014, con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale adito, pronunciandosi sull'istanza cautelare proposta da parte ricorrente e visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Abruzzo in persona del Presidente p.t. e del Commissario ad acta, ha "Ritenuto, in disparte le ulteriori questioni preliminari e di merito agitate con il ricorso, che il lamentato pregiudizio possa essere favorevolmente delibato solo in relazione ai prospettati effetti lesivi (rinuncia alla tutela giurisdizionale) connessi alla mancata sottoscrizione del contratto comprensivo della clausola di cui all'art.20 della di schema contrattuale - Clausola di salvaguardia; ritenuto che detto pregiudizio possa essere nelle more del presente giudizio scongiurato mediante la sospensione della detta clausola (nel senso della sua inefficacia temporanea) che non potrà, nelle more del giudizio, produrre ulteriori effetti;"... "accoglie l'istanza cautelare nei sensi e nei limiti di cui in motivazione" e "Fissa la discussione della causa nel merito alla pubblica udienza del 25 marzo 2015";

DATO ATTO che:

- con nota prot. N° RA/137522/COMM del 22 maggio 2014, il Commissario ad acta ha richiesto all'Avvocatura dello Stato l'interposizione di appello cautelare;

– con telefax 02/07/2014-283661 P dell'Avvocatura Generale dello Stato, la medesima ha comunicato, sul presupposto di un presumibile esito sfavorevole dell'impugnativa, di astenersi dal proporla;

CONSIDERATO, altresì, il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo – registro generale n°263 del 2014 - introdotto dalla Casa di Cura privata S.r.l. "Villa Serena" per l'annullamento del Decreto commissariale n°04/2014;

VISTA, altresì, l'ordinanza n°124/2014, depositata il 30.04.2014, con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) adito, pronunciandosi sull'istanza cautelare proposta da parte ricorrente e visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Abruzzo in persona del Presidente p.t. e del Commissario ad acta "accoglie la domanda cautelare e, per l'effetto, sospende l'efficacia della clausola contrattuale recata all'art. 20 dello schema negoziale approvato con il decreto commissariale impugnato, Fissa la discussione della causa nel merito alla pubblica udienza del 25 marzo 2015";

DATO ATTO, altresì, che:

- con nota prot. n° RA/137513/COMM del 22 maggio 2014, il Commissario ad acta ha richiesto all'Avvocatura dello Stato l'interposizione di appello cautelare;
- con telefax 02/07/2014-283657 P dell'Avvocatura Generale dello Stato, la medesima ha comunicato, sul presupposto di un presumibile esito sfavorevole dell'impugnativa, di astenersi dal proporla;

RITENUTO, pertanto - in ottemperanza alle predette ordinanze n°114/2014 e n°124/2014 - di dover procedere alla sospensione temporanea dell'efficacia della clausola contrattuale recata all'art. 20 dello schema negoziale, di cui all'allegato 1 al decreto commissariale n° 04/2014 impugnato, nelle more della conclusione dei giudizi pendenti innanzi al Giudice Amministrativo e fermo restando i tetti di spesa fissati per le Strutture ricorrenti, così come riportato nell'allegato 2 al medesimo Decreto;

RITENUTO, conseguentemente, di dover riformulare la proposta contrattuale da sottoporre alle Strutture ricorrenti in

conformità a quanto indicato nel precedente capoverso, secondo lo schema allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (allegato 1);

RICHIAMATE e confermate - per quanto nel presente provvedimento non espressamente modificate - tutte le previsioni contenute nel decreto del Commissario ad acta n° 04/2014;

CONSIDERATO CHE il presente provvedimento deve essere notificato - a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o altro mezzo idoneo - agli erogatori privati interessati entro il termine di 7 (sette) giorni dalla data di adozione del medesimo fissando, altresì, la data di sottoscrizione del contratto che deve essere effettuata entro i successivi 15 (quindici) giorni;

RILEVATO che quanto sopra rappresentato riveste carattere di urgenza stante la necessità di addivenire in tempi rapidi alla definizione delle negoziazioni con le strutture private provvisoriamente accreditate di che trattasi e che, pertanto, il presente atto non è sottoposto al parere preventivo dei Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

- 1 **di procedere** alla sospensione temporanea - in ottemperanza alle ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) n°114/2014 e n°124/2014 - dell'efficacia della clausola contrattuale recata all'art. 20 dello schema negoziale, di cui all'allegato 2 al Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro n° 04/2014 impugnato, nelle more della conclusione dei giudizi pendenti innanzi al Giudice Amministrativo e fermo restando i tetti di spesa fissati per le Strutture ricorrenti così come riportato nell'allegato 1 al medesimo Decreto : Fondazione "Padre Alberto Mileno" Onlus pari a € 1.257.762,60 e Casa di Cura privata S.r.l. "Villa Serena" pari a € 7.477.383,97;
- 2 **di disporre** che il presente provvedimento venga notificato - a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o altro mezzo idoneo - agli erogatori privati interessati entro il

termine di 7 (sette) giorni dalla data di adozione del presente decreto fissando, altresì, la data di sottoscrizione del contratto entro 15 (quindici) giorni successivi alla notifica;

- 3 **di trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, siccome previsto nell'Accordo con la Regione Abruzzo per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario e individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai fini della successiva validazione;
- 4 **di disporre** che il presente provvedimento venga trasmesso ai Direttori Generali ai Direttori Generali delle Aziende UU.SS.LL.;

- 5 **di trasmettere** copia del presente atto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato per i seguiti del contenzioso in essere;
- 6 **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.);
- 7 **di dare mandato** al competente Servizio "Programmazione socio-assistenziale, Progettualità di Territorio, Medicina sociale e Tutela della Salute Mentale e Dipendenze" di porre in essere tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento, ivi comprese le incombenze di notifica e trasmissione agli interessati.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

Allegato a Decreto del Commissario
ad ACTA

n. 101 del 18 SET. 2014

"Schema contrattuale"

Allegato 1 al Decreto del Commissario ad acta n° del



**CONTRATTO PROPOSTO PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI SANITARIE DI PSICORIABILITAZIONE ALLE
STRUTTURE PRIVATE PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE**

ANNO 2014

STIPULATO IN IN DATA

TRA

- la **Regione Abruzzo**, C.F. e P.I. 80003170661, con sede in L'Aquila alla Via Leonardo da Vinci n.6, in persona del **Commissario ad acta** per la realizzazione del Piano di Rientro dei disavanzi del Servizio Sanitario Regionale abruzzese nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014, dott.
- le **Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo** come sotto indicate:
 1. Azienda Unità Sanitaria Locale 1 – Avezzano-Sulmona-L'Aquila con sede in L'Aquila alla Via Saragat – Loc. Campo di Pile, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore _____, C.F. e P.I. 01792410662 ;
 2. Azienda Unità Sanitaria Locale 2 – Lanciano-Vasto-Chieti con sede in Chieti alla Via Martiri Lancianesi n.17/19, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore _____, C.F. e P.I. 02307130696;
 3. Azienda Unità Sanitaria Locale 3 – Pescara con sede in Pescara alla Via Renato Paolini n. 47, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore _____, C.F. e P.I. 01397530982;
 4. Azienda Unità Sanitaria Locale 4 – Teramo con sede in Teramo alla Via Circonvallazione Ragusa n. 1, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore _____, C.F. e P.I. 00115590671;

E

- La Società/Fondazione(titolarietà) _____, con sede legale in _____ alla Via _____, (di seguito anche indicata come "Struttura") in persona del legale rappresentante pro-tempore _____, il quale si dichiara munito dei poteri necessari a contrarre il presente atto in nome e per conto della Struttura

PREMESSO CHE

La Struttura è provvisoriamente autorizzata all'esercizio di prestazioni sanitarie di Psicoriabilitazione e provvisoriamente accreditata ad erogare dette prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale;

PRESO ATTO

del Decreto del Commissario ad acta n° _____ del _____ di cui il presente Allegato

“Schema contrattuale” costituisce parte integrante e sostanziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA

ART. 1 DOCUMENTAZIONE

- 1) La Struttura, al momento della stipula del presente accordo, presenta alla Regione ai fini della relativa efficacia e validità:
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15, comma 1, Legge 12/11/2011, n.183 di essere in regola nell'adempimento agli obblighi contributivi nei confronti del personale dipendente;
 - dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15, comma 1, Legge 12/11/2011, n.183 sostitutive dei seguenti certificati:
 - Certificato attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese, ove previsto, rilasciato dalla competente C.C.I.A.A. in data _____, indicante l'attestazione di insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti per l'assoggettamento a dette procedure e la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 352 (ovvero – in caso di struttura non iscritta nel Registro delle Imprese – _____);
 - Certificato dei carichi pendenti relativo ai soggetti che hanno il potere di rappresentare la Struttura;
 - Certificato generale del casellario giudiziale per i soggetti che hanno il potere di rappresentare la Struttura;
 - Certificato rilasciato già previsto dagli art.li 80 e 81 del D.Lgs.231/01 come attualmente contemplato dal DPR 14/11/2002 n.313 di non aver subito la Struttura nessuna sanzione e di non esser pendente nei suoi confronti nessun procedimento concernente le comminatorie;
 - Certificato attestante l'ottemperanza alle norme per il diritto al lavoro dei disabili (ex art. 17 della l. 12 marzo 1999, n. 68).
- 2) La stipula del presente contratto avviene con la riserva di cui all'art. 11 commi 2 e 3 del D.P.R. 3 giugno 1998 n°252 e ss. mm. ii. La Struttura presenta, unitamente alle dichiarazioni di cui al punto 2, copia della Richiesta di informazioni al Prefetto di cui all'art. 10 comma 6 del D.P.R. 3 giugno 1998 n°252. Le suddette informazioni dovranno essere recapitate alla Azienda USL competente tenuta a segnalare alla Regione eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa accertati successivamente alla stipula del presente contratto

ART. 2 OGGETTO

1. Per l'ANNO 2014 il Servizio Sanitario Regionale affida alla Struttura l'erogazione delle prestazioni sanitarie di Psicosociale di cui all'art. 3 del presente contratto.
2. Nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dal presente accordo:
 - la Struttura si obbliga ad erogare le prestazioni di cui all'art. 3;
 - l'Azienda USL, nel cui ambito territoriale la Struttura è ubicata, si obbliga a remunerarle.
3. Le prestazioni sono erogate in favore di pazienti residenti nel territorio della Regione che, esercitando libera scelta, decidono di accedervi per il tramite della Struttura.

Art. 3**VOLUME DI PRESTAZIONI EROGABILI E PREVISIONE DI SPESA**

1. La Struttura si impegna ad erogare, per l'ANNO 2014, le prestazioni sanitarie di Psicoriabilitazione per le quali risulta autorizzata e provvisoriamente accreditata con provvedimenti regionali nei limiti del tetto di spesa di cui al presente articolo e nel rispetto dei provvedimenti quivi richiamati ed accetta, come corrispettivo massimo relativo all'ANNO 2014, il tetto di spesa di € _____.
2. La produzione eccedente il tetto massimo di cui al punto 1 non può essere remunerata in nessun caso e ad alcun titolo e, pertanto, è considerata inesigibile. Sono considerate rese al di fuori del presente contratto e si dichiarano fin da ora non coperte dal tetto di spesa e, quindi, non remunerabili e non esigibili, le prestazioni eseguite in misura superiore al 100% della capacità produttiva massima giornaliera dei posti letto provvisoriamente accreditati.

Art. 4**CONDIZIONI DI EROGABILITÀ DELLE PRESTAZIONI**

1. Le prestazioni sanitarie di cui agli artt. 2 e 3 devono essere erogate nel rispetto:
 - del DPCM 29 novembre 2001 (LEA) e ss. mm. ii. ;
 - della normativa e dei provvedimenti nazionali e regionali, in particolare del D.P.R. 14 gennaio 1997 e della L.R. 31 luglio 2007 n°32;
 - dei provvedimenti di autorizzazione e di accreditamento;
 - del valore del tetto di spesa di cui all'art. 3;
 - delle disposizioni contenute nel Patto per la Salute 2011-2012;
 - della normativa antinfortunistica.
2. La Struttura dichiara di possedere alla data odierna, e si impegna a mantenere per la durata del presente contratto, i requisiti tecnologici, organizzativi e strutturali di cui ai provvedimenti autorizzativi ed agli atti di accreditamento, obbligandosi, in ogni caso, a conformarsi e ad adeguarsi alle disposizioni di cui alla 31 luglio 2007 n°32 nei tempi e secondo le modalità ivi previste.
3. La Struttura dichiara e garantisce l'adeguatezza ed il perfetto stato di uso di tutte le apparecchiature e si impegna a tenere a disposizione della Azienda USL competente e della Regione, per consentire i relativi controlli, i contratti di manutenzione e/o la documentazione delle attività di manutenzione effettuata in maniera adeguata a ciascuna apparecchiatura.

Art. 5**CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLA SPESA PREVENTIVATA**

1. A garanzia della previsione di spesa concordata con il presente contratto e a tutela della continuità nell'erogazione delle prestazioni di psicoriabilitazione, le parti convengono che il tetto annuale di spesa, di cui all'art. 3 del presente accordo, è frazionato in mensilità con l'obbligo di non superamento dei limiti progressivi mensili, con una oscillabilità (mensile) non superiore al 10% del tetto mensile massimo, fermo restando quanto previsto all'art. 3 comma 2. Detta oscillabilità quando in eccesso non è ammessa per le prestazioni erogate nell'ultimo trimestre dell'anno 2014.
2. Le prestazioni dichiarate inappropriate, incongrue ed illegittime dagli Organismi di controllo di cui all'art. 11 rientrano nel limite mensile del 10% previsto al punto 1, ancorché non remunerabili ed esigibili.

Art. 6**MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI**

1. L'erogazione della prestazione sanitaria è subordinata alla richiesta compilata su ricettario del Servizio Sanitario Nazionale a cura del medico prescrittore in conformità a quanto previsto dal D.M. 17 marzo 2008 e ss. mm. ii., dal D.M. 350/1988 oltre che dalle disposizioni regionali in materia.
2. L'accesso alle prestazioni sanitarie ricomprese nell'ambito dell'assistenza in Residenze Psicosociali è subordinato all'autorizzazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) competente per territorio ed è regolato dalle disposizioni di cui al Decreto del Commissario ad acta n. 107 del 30.12.2013, recante "Attività e procedure di competenza del punto unico di accesso e della unità di valutazione multidimensionale - linee guida regionali".
3. Non sono remunerabili ed esigibili le prestazioni erogate su richieste del S.S.N. non conformi alla richiamata normativa.
4. Per procedere all'erogazione delle prestazioni la Struttura è tenuta a verificare, preliminarmente, la sussistenza della richiesta e la sua compilazione sul ricettario nel rispetto dei requisiti di cui al punto 1 del presente articolo segnalando alla ASL competente, per le necessarie valutazioni, ogni eventuale anomalia e/o irregolarità. La mancata segnalazione alla ASL comporta la non remunerabilità della prestazione. L'Azienda USL è tenuta ad accertare la correttezza e la remunerabilità delle prescrizioni segnalate.
5. Le prestazioni sono erogate secondo le modalità e con le caratteristiche previste dai provvedimenti nazionali e regionali in materia ed, in ogni caso, nel rispetto dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento, di qualità e di appropriatezza imposti dalla buona e diligente pratica professionale, e secondo l'assetto organizzativo e funzionale di cui ai provvedimenti autorizzativi ed agli atti di accreditamento che la Struttura si impegna a rispettare sino all'adozione dei provvedimenti concernenti la ricollocazione nei Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria e socio-sanitaria (DPCM 29 novembre 2001) delle attività svolte dalle strutture extra ospedaliere a carattere residenziale e semiresidenziale.

Art. 7**ULTERIORI OBBLIGHI DELLA STRUTTURA**

1. La Struttura si impegna:
 - ad adeguare la propria organizzazione interna ai principi di programmazione regionale in materia di "governo clinico" ed ai percorsi assistenziali concernenti le prestazioni oggetto del presente contratto, definiti a livello nazionale e regionale;
 - a garantire la partecipazione dei propri operatori ad eventuali iniziative formative promosse dalle Aziende UUSLL e dalla Regione;
 - a rispettare puntualmente la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed in materia previdenziale;
 - ad aderire al Progetto Fascicolo Sanitario Elettronico, secondo quanto verrà indicato dalla Regione, al fine di consentire la condivisione telematica delle agende di prenotazione e di monitoraggio delle prestazioni.
2. La Struttura, per quanto attiene le prestazioni in Residenze Psicosociali, si obbliga a garantire, nel rispetto del D.Lgs 30 giugno 2003 n°196 e ss. mm. ii., l'invio telematico alla Azienda USL territorialmente competente, le informazioni di seguito dettagliate:
 - Comunicazione dell'ammissione del Paziente presso la Struttura, comprensiva di impegnativa della richiesta di prestazione da parte del medico prescrittore e dell'autorizzazione della UVM, entro 24

ore;

- Comunicazione di dimissione e/o di dimissioni temporanee (ricovero in ospedale) del Paziente entro 24 ore;
- Trasmissione mensile del prospetto giornaliero delle presenze a carico del S.S.N., distinto per tipologia di fascia e relativa tariffa (valore economico della prestazione così come riportato in fattura).

Art. 8

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AGLI UTENTI

1. La Struttura ha l'obbligo di istituire dei fascicoli personali contenenti tutta la documentazione sanitaria degli utenti nei quali dovrà conservare, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n°196 e ss. mm. ii. in materia di protezione della *privacy*:
 - tutta la documentazione sanitaria (cartella clinica) relativa a ciascun paziente;
 - tutta la documentazione amministrativa relativa a ciascun paziente.

Art. 9

PERSONALE DELLA STRUTTURA E REQUISITI DI COMPATIBILITÀ

1. La Struttura si impegna ad erogare le prestazioni di cui agli artt. 2 e 3 utilizzando il personale e le figure professionali del ruolo sanitario, tecnico e amministrativo previste dalla normativa vigente in materia di autorizzazione e accreditamento.
2. La Struttura garantisce l'impiego di personale in possesso dei titoli abilitanti e che non versi in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art 1 della Legge 23 dicembre 1996 n°662.
3. Le parti si danno atto che eventuali situazioni di incompatibilità e l'accertamento della insussistenza della capacità di garantire le prestazioni nei termini di cui al presente articolo, determinano l'apertura del procedimento amministrativo finalizzato all'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 1, comma 19, della Legge 23 dicembre 1996 n°662.
4. La struttura si impegna a comunicare trimestralmente, alla Azienda USL di pertinenza oltre che al Servizio "Attività Ispettiva e Controllo Qualità" della Direzione *Politiche della Salute*, l'elenco della dotazione organica della Struttura controfirmato dal Legale Rappresentante, indicante il codice fiscale di ogni singolo dipendente, la relativa qualifica, la mansione svolta, il monte ore settimanale ed eventuali successive, variazioni. L'elenco dovrà essere comprensivo anche del personale operante con forme di contratto di lavoro flessibile e del personale operante in regime libero professionale per il quale la struttura dovrà specificare: le generalità del professionista, la durata della collaborazione indicando la data di inizio e di conclusione del rapporto.
5. La Struttura si impegna a mantenere per tutta la durata del contratto l'applicazione del C.C.N.L. di categoria che deve essere dichiarato dalla Struttura nell'elenco di cui al punto 4 del presente articolo.

Art. 10

OBBLIGHI INFORMATIVI DELLA STRUTTURA

1. La Struttura fornisce all'Azienda USL competente per territorio, entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, unitamente alla fattura di cui all'art. 12, il file di produzione relativo alle prestazioni di psicoriabilitazione, come disciplinato dalla normativa nazionale e dalle disposizioni regionali.
2. Il file di produzione costituisce, oltre che obbligo informativo, anche allegato elettronico analitico alla

fattura, chiarendosi che sono oggetto di fatturazione tutte le prestazioni erogate a carico del S.S.R. nel mese di competenza, nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 3 e 4 del presente contratto.

3. Per prestazioni erogate sono da intendersi le giornate di presenza maturate e le prestazioni erogate nel mese di riferimento.
4. Con ulteriori campi aggiuntivi al file di produzione, di cui al punto 1 del presente articolo, la Struttura specifica per ogni prestazione:
 - il valore dell'importo fatturato;
 - il numero progressivo e la data di emissione della fattura.
5. La Struttura si impegna, altresì, a rispettare, nei tempi e nei modi previsti, gli ulteriori obblighi informativi stabiliti dalle normative ministeriali (NSIS) e regionali ed in particolare il flusso informativo SISM (Sistema Informativo della Salute Mentale) – in attuazione del D.M. 15 ottobre 2010 – nonché il modello ministeriale STS24.
6. La Struttura ha l'obbligo di comunicare eventuali ritardi nella trasmissione delle informazioni; l'omissione dei suddetti obblighi informativi, se protratta per due mesi consecutivi o mantenuta nell'arco di complessivi tre mesi dell'anno di riferimento, costituisce inadempimento grave e causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art.18.
7. Restano salvi gli obblighi informativi di cui all'art 7.
8. Al ricevimento della fattura e dell'allegata documentazione informativa, l'Azienda USL competente verifica l'esatta attribuzione elettronica della prestazione e della tariffa corrispondente.

Art. 11

CONTROLLI DI APPROPRIATEZZA E CONGRUITÀ

1. Fatte salve le verifiche sul fatturato di cui al successivo art. 12, durante la vigenza del presente accordo, la Regione e l'Azienda USL potranno in qualunque momento verificare l'appropriatezza, la legittimità e la congruità delle prestazioni svolte dalla Struttura che, in ogni caso, dovranno essere eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti dalle norme di settore e dai provvedimenti regionali.
2. Il campione dei controlli di appropriatezza, congruità e legittimità deve essere rappresentativo di almeno il dieci per cento della produzione fatturata al lordo delle possibilità di incremento mensile del 10%.
3. L'Azienda USL competente territorialmente deve verificare la coerenza dei dati di produzione con quelli relativi alla fatturazione di cui all'articolo 12 secondo le modalità previste dall'art. 13.
4. I controlli presso le Strutture sono di competenza dei *Nuclei Operativi di Controllo* (N.O.C.) secondo le modalità previste dai provvedimenti regionali.
5. E' in facoltà della Regione e dell'Azienda USL di pertinenza avvalersi, per lo svolgimento dei predetti controlli, di altro personale, anche non dipendente, in possesso di particolare e comprovata competenza tecnica, fatti salvi gli effetti del Protocollo di Intesa, concluso il 21/02/2011, tra la Regione Abruzzo e il Comando Carabinieri per la tutela della Salute (N.A.S.).
6. I controlli di cui al presente articolo devono essere svolti nei tempi utili a garantire il rispetto dei termini del procedimento di verifica, di cui al punto 8, fermo restando il termine previsto dall'art. 13 punto 1.

7. La Struttura si impegna a predisporre e mantenere, a sue spese, condizioni organizzative necessarie ed utili a consentire il corretto e regolare svolgimento dell'attività di controllo.
8. Il procedimento di verifica si svolge nel rispetto della Legge 7 agosto 1990 n° 241 e ss. mm. ii. con le seguenti precisazioni:
 - le verifiche avvengono alla presenza di Rappresentanti della Struttura;
 - di esse è redatto verbale attestante, tra l'altro:
 - a) le generalità degli intervenuti;
 - b) la descrizione delle circostanze di fatto rilevate;
 - c) le operazioni compiute;
 - d) le osservazioni eventualmente avanzate dalla Struttura.

Al termine delle operazioni di verifica, il verbale è consegnato alla Struttura:

 - entro i successivi 10 giorni dalla consegna del verbale la Struttura può presentare contro-deduzioni;
 - entro 10 giorni dalla ricezione delle contro-deduzioni formulate dalla Struttura l'Azienda USL competente comunica alla Struttura stessa l'esito definitivo della verifica assegnando un termine non superiore a 10 gg per adempiere alle prescrizioni eventualmente impartite, decorsi inutilmente i quali l'Azienda USL adotta i provvedimenti e le prescrizioni del caso la cui inosservanza costituisce grave inadempimento e causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art. 18.
9. L'esito della verifica deve indicare il valore in danaro delle prestazioni inappropriate, incongrue, illegittime rispetto al tetto mensile di cui all'art. 5.
10. Resta ferma la responsabilità della Struttura per inadempienze relative a circostanze e prestazioni che non hanno formato oggetto di controllo.

Art. 12 MODALITÀ DI FATTURAZIONE

1. La Struttura trasmette all'Azienda USL territorialmente competente e all'Agenzia Sanitaria Regionale dell'Abruzzo (A.S.R.) la fattura relativa all'integrale produzione del mese di riferimento posta a carico del S.S.R nel rispetto dei limiti previsti dagli artt. 3 e 4.
2. La fattura è trasmessa all'Azienda USL territorialmente competente e all'Agenzia Sanitaria Regionale dell'Abruzzo (A.S.R.) entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento.
3. La fattura deve indicare separatamente le prestazioni di psicoriabilitazione rese in regime di ricovero a favore di utenti aventi la residenza nell'ambito della Regione Abruzzo, distinguendole per Azienda USL di residenza del paziente.
4. Alla fattura deve essere allegata tutta la documentazione relativa alla produzione di cui all'articolo 10.
5. L'Azienda USL verifica la regolarità del DURC e non procede alla liquidazione ed al pagamento della fattura non conforme alle previsioni del presente articolo.

Art. 13 CONTROLLI SUL FATTURATO, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO

1. Il pagamento delle prestazioni, fatturate secondo le modalità di cui all'art 12, avviene – ai sensi del D. Lgs. 9 ottobre 2002 n°231, così come modificato dal D. Lgs. 9 novembre 2012, n. 192 – entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della fattura/nota contabile di riferimento a cura dell'Azienda USL di competenza.

2. L'Azienda USL deve effettuare acconti mensili pari all' 85% della somma fatturata entro il tetto mensile di cui all'art. 5 del presente contratto non comprensivo dell'oscillabilità del 10%, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della fattura/nota contabile.
3. Alla scadenza di ogni bimestre, entro il termine di cui al comma 1, l'Azienda USL procede al saldo della fattura – positivo o negativo – sulla base della produzione accertata e validata come appropriata, congrua e legittima ed in osservanza di quanto previsto all'art. 11 e all'art.14 del presente contratto. Ove necessario l'Azienda USL richiede alla Struttura nota di credito.
4. La nota di credito è emessa entro e non oltre 60 giorni decorrenti dalla ricezione della relativa richiesta ed indica le prestazioni a cui si riferisce e la residenza dell'utente a cui favore è stata erogata la prestazione.
5. La mancata emissione della nota di credito, secondo le modalità ed i termini previsti dal presente articolo, costituisce inadempimento grave e causa di risoluzione del presente contratto previa formale diffida ai sensi dell'art.18.
6. Nei casi in cui la somma corrisposta mensilmente in acconto alla Struttura ecceda, nel bimestre, il valore della produzione accertata e validata per lo stesso periodo, l'Azienda USL procede a compensazione con il credito delle mensilità relative al bimestre successivo, in costanza di rapporto.
7. Le parti convengono che per produzione accertata e validata si intende il totale delle prestazioni fatturate, poste a carico del S.S.R., che hanno positivamente superato i controlli di cui agli artt. 11 e 14 del presente accordo e debitamente certificata dall'Azienda USL, non costituendo il solo fatturato, ex se, pretesa di corrispettivo.
8. L'Azienda USL sospende i pagamenti in presenza di violazioni della vigente normativa e nei casi previsti dal presente contratto fermo restando l'obbligo di attivare le procedure previste dal presente accordo e dalla vigente normativa.
9. È fatta salva la ripetizione in favore dell'Azienda USL delle somme che, sulla base dei controlli effettuati in qualunque tempo sull'attività erogata dalla Struttura in forza del presente contratto, risultino non dovute totalmente o in parte.
10. Gli interessi per ritardato pagamento sono fissati nella misura di legge e decorrono dal sessantesimo giorno successivo alla data di protocollazione della fattura/nota contabile.

Art. 14 TARIFE

1. Le prestazioni di cui al presente contratto sono remunerate secondo le tariffe vigenti di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 877 del 3 ottobre 2001, ferme restando le previsioni contenute nel Patto della Salute 2011/2012 , con la precisazione che per le prestazioni per le quali le UVM prevedono un setting assistenziale diverso (ad es. RSA e RA), nelle more del trasferimento del paziente presso la struttura pertinente, le prestazioni erogate saranno remunerate secondo le tariffe vigenti per tale diversa tipologia assistenziale e laddove sia prevista una quota di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti ciò comporterà che gli importi derivanti dalle stesse verranno portati in decremento rispetto al tetto di spesa annuale assegnato e verranno appresi dalla Struttura a titolo di anticipazione, non costituendo in nessun caso fonte di remunerazione aggiuntiva.
2. Le parti concordano che in caso di incremento, a seguito di modificazioni dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie di psicosocializzazione, il volume massimo di

prestazioni remunerate si intenderà rideterminato ai sensi dell'art. 8 quinquies, comma 2, lett. e-bis del D. Lgs. 30.12.1992 n°502 e ss. mm. ii.

3. Le parti stabiliscono che l'eventuale introduzione e/o aumento di quote di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti, comporterà che gli importi derivanti dalle stesse verranno portati in decremento rispetto al tetto di spesa annuale assegnato e verranno appresi dalla Struttura a titolo di anticipazione, non costituendo in nessun caso fonte di remunerazione aggiuntiva.

Art. 15 CESSIONE DEI CREDITI

1. La Struttura ha l'obbligo di notificare la cessione a qualsiasi titolo dei crediti derivanti dall'esecuzione del presente contratto all'Azienda USL competente territorialmente.
2. Le parti convengono che l'efficacia della cessione è condizionata all'accettazione espressa, nel termine di 20 giorni dalla relativa notifica, dalla Azienda USL di pertinenza e che la cessione del credito potrà essere accettata esclusivamente nei limiti delle prestazioni verificate positivamente e valorizzate ai sensi dell'art. 13 punto 7.
3. In conseguenza di quanto sopra, la Struttura si impegna a mantenere indenne l'Azienda USL per eventuali cessioni effettuate al di fuori delle forme e condizioni di cui ai precedenti commi del presente articolo.
4. Sono inefficaci le cessioni di credito non conformi alle prescrizioni del presente articolo e, in conseguenza di quanto sopra, la Struttura si impegna a mantenere indenne l'Azienda USL per eventuali cessioni effettuate al di fuori di quanto previsto ai precedenti commi del presente articolo.

Art. 16 INCEDIBILITÀ DEL CONTRATTO

1. Il presente contratto è incedibile in tutto o in parte;
2. La cessione costituisce grave inadempimento ai sensi dell'art. 18.

Art. 17 DURATA

1. Il presente contratto regola le prestazioni rese nell'ANNO 2014 a partire dal 01.01.2014 con scadenza naturale il giorno 31 dicembre 2014.
2. Le parti concordano che l'oggetto del contratto riguarda comunque le sole prestazioni corrispondenti alle quantità ed alle tipologie previste nel presente contratto.

Art. 18 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Fermo ogni altro rimedio e sanzione previsti dal presente contratto e dalla normativa ad esso applicabile costituiscono grave inadempimento e cause di risoluzione del presente accordo:
 - l'accertata falsità di dichiarazioni rese dalla Struttura ai fini della stipula e della esecuzione del presente contratto;
 - l'impedimento ai controlli di cui agli artt. 11 e 13;
 - la mancata ottemperanza agli obblighi informativi nelle ipotesi di cui all'art. 10;

- la cessione del presente contratto di cui all'art. 16;
 - l'inosservanza dell'obbligo di conservazione e custodia dei documenti relativi alle prestazioni rese;
 - l'accertata violazione degli obblighi in materia previdenziale e di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 7;
 - la mancata emissione della nota di credito di cui all'art. 13;
 - l'inosservanza dell'art. 4 comma 1 e 2;
 - la revoca dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento provvisori, la sospensione dei quali determina l'automatica sospensione degli effetti del presente contratto;
 - inosservanza dei provvedimenti aziendali di cui all'art. 10, punto 8 del presente contratto.
2. Le predette inadempienze sono contestate dalle parti per iscritto con fissazione di un termine per le eventuali repliche.
 3. In caso di definitivo accertamento delle inadempienze contestate di cui al comma 1 la Regione e/o l'Azienda USL di competenza potrà richiedere la risoluzione di diritto del presente contratto previa comunicazione scritta alla Struttura ai sensi dell'art. 1456 c.c.
 4. Resta fermo il diritto della Regione e dell'Azienda USL competente al risarcimento dei danni derivanti da inadempimento della Struttura.

**Art. 19
CONTROVERSIE**

1. Per tutte le controversie di pertinenza della giurisdizione ordinaria inerenti la conclusione e l'esecuzione del presente contratto è competente il foro di L'Aquila ove ha sede legale la Regione Abruzzo.

**Art. 20
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA
(Efficacia sospesa nelle more della definizione del giudizio di merito)**

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la Struttura accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto;
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili

**Art. 21
NORMA DI RINVIO**

1. Per quanto non previsto nel presente contratto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, alle norme nazionali vigenti in materia di appalti, in quanto compatibili, e – per quanto possa occorrere – alle disposizioni regionali.

**Art. 22
REGISTRAZIONE**

1. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del T.U. dell'imposta di registro approvato con D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Firme

Per la Regione Abruzzo

Per la Struttura

Per le Aziende Unità Sanitarie Locali di:

- Avezzano, Sulmona, L'Aquila

- Lanciano, Vasto, Chieti

- Pescara

- Teramo

Se e per quanto possa occorrere la Struttura approva specificamente le previsioni di cui agli artt. 2,3,4,5,7, 10,11,12, 13,14,15,16, 17 – comma 2, 18,(20 temporaneamente sospeso).

Per la Struttura

 DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO
AMBIENTE, ENERGIA

PROVVEDIMENTI A.I.A. 29.09.2014, n. 5/14
**Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e
s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale
(Titolo III bis) - Modifica dei termini di cui
all'art.6 dell'AIA n. 10/10 del 4.08.2010 e
s.m.i**

Ditta: CIRSU SpA

Sede impianto: località "Casette di Grasciano"
del Comune di Notaresco (TE)

Sede legale: località "Casette di Grasciano" del
Comune di Notaresco (TE)

Attività svolta:

- Attività IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi.
- Attività non IPPC:
 1. Impianto di trattamento del percolato;
 2. Impianto di produzione di energia elettrica alimentato da gas di discarica.

Codice IPPC: All.1 - Punto 5.4;

**L'AUTORITA' COMPETENTE
DGR n. 310 del 29 Giugno 2009**

Omissis

DETERMINA

Art. 1

MODIFICA DEI TERMINI DI CUI ALL'ART. 6
DELL'AIA N. 10/10 DEL 4.08.2010 E S.M.I.

Il termine indicato all'art. 6 dell'AIA n. 10/10 del 4.08.2010, in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 45, comma 7 della L.R. 45/200 e s.m.i., è prorogato al 4.08.2015. Entro tale data il CIRSU SpA deve avviare la gestione operativa della discarica conformemente agli elaborati progettuali approvati con AIA n. 4/10 del 4.08.2010 e s.m.i.

Art. 2

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI
ALL'AIA n. 10/10 del 4.08.2010 e s.m.i.

Si richiama il rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni di cui all'AIA n. 10/10 del

4.08.2010 e s.m.i., salvo quanto modificato con il presente provvedimento. Si richiede all'ARTA Distretto Provinciale di Teramo di far pervenire al Servizio Gestione Rifiuti, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di emanazione del presente provvedimento, una relazione sullo stato dei luoghi.

Entro n. 10 (dieci) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento il CIRSU SpA deve trasmettere idonea documentazione circa la sussistenza del titolo di disponibilità dell'area di cui all'art. 5 dell'AIA n. 10/10 del 4.08.2010 e s.m.i..

Omissis

**L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 30.09.2014, n. DH/187
**Reg. (CE) n. 1698/05 - P.S.R. 2007/2013
Abruzzo -Asse 4 (approccio Leader).
Approvazione PSL rimodulato area Leader
"Provincia di Teramo" - GAL "LEADER
TERAMANO" - Mis. 4.2.1**

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio e s.m.i., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), con particolare riferimento agli articoli da 61 a 64;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/06 della Commissione e s.m.i., recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1689/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il PSR 2007/2013 Abruzzo vigente;

VISTO il "Manuale delle Procedure Leader" vigente, che al punto 2.3 definisce le modalità di modifica dei Piani di Sviluppo Locale predisposti ai sensi dell'Asse 4 del citato PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA la DGR n 670 del 15/10/2012 con la quale, in funzione anche di quanto disposto con le Determinazioni Direttoriali n. DH/104 del 26.06.2012 e n. DH/122 del 08.08.2012, è stato approvato il Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAL "Leader Teramano", che prevede una spesa pubblica complessiva pari ad €. 4.215.792,77;

PRESO ATTO che:

- il citato GAL "Leader Teramano", con nota n. 634 del 18/09/2014, ha richiesto l'autorizzazione a rimodulare gli interventi previsti nella misura 4.2,1 (cooperazione) del proprio PSL, allegando copia del verbale del CdA (allegato 1);
- le modifiche proposte, debitamente motivate, nel confermare gli obiettivi e la strategia del PSL originario presentato dallo stesso GAL "Leader Teramano", non prevede alcuna variazione della spesa pubblica complessiva prevista;

VISTO il verbale redatto dal dott. Francesco Bozzelli, responsabile dell'Ufficio Sviluppo Locale, agli atti dello stesso Ufficio, con cui si propone di approvare il suddetto PSL modificato come dalla citata nota n. 634 del 18/09/2014;

RITENUTO di poter approvare le suddette modifiche al PSL del GAL "Leader Teramano";

RITENUTO di impegnare il GAL Leader Teramano a trasmettere al Servizio "Pianificazione e gestione programmi cofinanziati" della Direzione Politiche Agricole il PSL consolidato con le modifiche approvate;

VISTA la Legge n. 77/99,

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

1. **di approvare** le modifiche alla mis. 4.2.1 (cooperazione) del proprio PSL, proposte dal GAL "Leader Teramano", con sede c/o Università di Teramo, Campus Coste S. Agostino, Facoltà di Scienze della Comunicazione, III livello -64100 Teramo - che prevede una spesa pubblica complessiva pari a €. 4.215.792,77;
2. **di demandare** al Servizio "Pianificazione e

gestione programmi cofinanziati", responsabile dell'attuazione dell'ASSE IV del PSR, per tutto quanto di competenza, il prosieguo delle attività del GAL, in attuazione del PSL di che trattasi, anche in considerazione delle dotazioni finanziarie del PSR per le misure da attuare con approccio leader;

3. **di inviare** il presente provvedimento al GAL interessato, impegnandolo a far pervenire presso il suddetto Servizio il PSL consolidato con le modifiche approvate;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento limitatamente alla determina sul BURA e integralmente sul sito web della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura/psr;
5. **che il presente provvedimento** non è soggetto alla pubblicazione, nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale, ai sensi dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33.

Allegati al presente atto:

allegato1: nota GAL n. 634 del 18/09/2014 composto da n. 3 facciate

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 29.09.2014, n. DA13/257
Concorso regionale "Energiochi 9"- a.s. 2013/2014 - Liquidazione e pagamento premi speciali agli Istituti scolastici pubblici.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) **di liquidare** e pagare a ciascun Istituto Scolastico, individuato nell'Allegato 2 alla presente determinazione, gli importi ivi indicati corrispondenti alle somme dei premi speciali vinti dalle proprie classi nell'ambito del concorso regionale denominato "Energiochi" a.s. 2013-2014;
- 2) **di precisare** che la copertura della spesa complessiva pari ad € 8.400,00 conseguente all'assegnazione dei suddetti premi è garantita dall'impegno n 4396/R/2012 assunto sul capitolo n. 282441/R/2012 (CODICE SIOPE 01.03.01.1364) con determinazione n. DA13/261/12 del 28 novembre 2012 destinato all'organizzazione di Energiochi, che presenta la necessaria disponibilità;
- 3) **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale al pagamento delle somme per ogni Istituto Scolastico riportato nell'Allegato 2 secondo le modalità a fianco di ciascuno indicate;
- 4) **di pubblicare** il presente atto per estratto, congiuntamente all'Allegato 2, sul BURAT;
- 5) **di pubblicare** il presente atto, congiuntamente all'Allegato 2, sul sito web della Giunta regionale - sezione Trasparenza, valutazione e merito - ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- 6) **di comunicare** a tutte le scuole vincitrici l'avvenuta liquidazione dei premi;
- 7) **di trasmettere** il presente atto:
 - a) al Servizio Ragioneria Generale per il seguito di competenza;
 - b) per via telematica all'Ufficio di Coordinamento e Supporto della Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

Segue allegato



Energiochi 9 - a.s. 2013-2014 - Quantificazione premi agli istituti scolastici vincitori premi speciali

Allegato n. 2 alla determinazione dirigenziale n. DA13/257/14 del 29 settembre 2014

ISTITUTO	SEDE	Prov.	PREMIO	CONTO TESOSERIA
I.C. BENEDETTO CROCE	PESCASSEROLI	AQ	€ 400,00	0309328
I.I.S. LEONARDO DA VINCI-COLECCHI	L'AQUILA	AQ	€ 400,00	0309353
I.I.S. GALILEI AVEZZANO	AVEZZANO	AQ	€ 400,00	0309357
IIS PATINI LIBERATORE	CASTEL DI SANGRO	AQ	€ 400,00	0309350
I.C. N. 1 MAZZINI-FERMI	AVEZZANO	AQ	€ 400,00	0309345
I OMNICOMPRESIVO TOMMASO DA CELANO	CELANO	AQ	€ 400,00	0309364
I.C. CORRADINI POMILIO	AVEZZANO	AQ	€ 400,00	0309346
I.C. STATALE N. 2	SAN SALVO	CH	€ 400,00	0318608
I.C. STATALE BUCCHIANICO	BUCCHIANICO	CH	€ 400,00	0310860
I.C. ORSOGNA	ORSOGNA	CH	€ 400,00	0310864
I.C. UMBERTO I	LANCIANO	CH	€ 400,00	0310871
I.COMPRENSIVO 3	CHIETI	CH	€ 400,00	0310876
I.COMPRENSIVO DI SPOLTORE	SPOLTORE	PE	€ 400,00	0314735
I.C. PESCARA 3	PESCARA	PE	€ 400,00	0314758
I.C. SAN VALENTINO IN A.C.	SAN VALENTINO IN A.C.	PE	€ 400,00	0314737
I.COMPRENSIVO PESCARA 5	PESCARA	PE	€ 400,00	0314759
I.C. CIVITELLA CASANOVA	CIVITELLA CASANOVA	PE	€ 400,00	0314740
I.C. N. 1 GIULIANOVA	GIULIANOVA	TE	€ 400,00	0316914
ISTITUTO COMPRESIVO N. 2	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	€ 400,00	0316916
I.I.S. ALESSANDRINI-MARINO-FORTI	TERAMO	TE	€ 400,00	0316923
I.C. NERETO-S.OMERO-TORANO NUOVO	NERETO	TE	€ 400,00	0316901
TOTALE DA LIQUIDARE			€ 8.400,00	

**GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA**

La presente copia, composta di n. 1 fascicoli
è conforme all'originale esistente presso questo Servizio
Pescara, li 03 OTT. 2014

IL FUNZIONARIO
(Dott. Dario Ciamponi)

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 06.10.2014, n. DA13/262
**Dichiarazione di perdita efficacia -
Decadenza dell'Autorizzazione unica n° 195
del 10/07/2012 per mancato avvio dei
lavori.**

Società: Sagitta Immobiliare S.r.l.
Via Michelangelo n°3
64018 Tortoreto (TE)

**L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)**

Omissis

Art. 1

La decadenza dell'Autorizzazione Unica n° 195 del 10/07/2012 rilasciata con Determinazione dirigenziale Dirigenziale n° DA13/164 del 10/07/2014 2012 così come rettificata dalla DA13/176 del 27/07/2012 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da biomassa, costituito da 6 impianti da 990 kWe ciascuno da ubicarsi nel Comune di Colonnella in loc. Valle Cupa foglio 1 particella 225 - ditta Sagitta Immobiliare s.r.l. di Tortoreto (TE), essendo decorso il termine di un anno dalla notificadata dell'Autorizzazione Unicamedesima in assenza della dimostrazione poiché la sola comunicazione di inizio dei lavori del 09/07/2013, sul piano della dimostrazione dell'effettivo avvio dell'iniziativa, non risulta sufficiente ad attestare il reale inizio dei lavori ai sensi dell'art. dell'art. 2 comma 159 della L. 244/2007" come segnalato dal da nota del Comune di Colonnella (nota prot. 3622 del 09/05/2014), e non essendo intervenute richieste di né agli atti risultano inoltrate richieste di proroga da parte di codesta Società entro i termini di efficacia dell'Autorizzazione Unica n° 195 del 10/07/2012 stessa.

Omissis

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 30.09.2014, n. DA21/144
**Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e
s.m.i. "Norme in materia ambientale" e
Legge Regionale 19.12.2007, n 45 e s.m.i. -
Ditta Ambiente 2000 srl - Sede legale sita in
Via Brasile, 2 del Comune di Roseto degli
Abruzzi (TE).Autorizzazione per
l'ampliamento di un impianto di stoccaggio
e recupero di rifiuti pericolosi e non
pericolosi, da ubicare in località "Via
Brasile, 2- 3" del Comune di Roseto degli
Abruzzi (TE), in un'area identificata,
secondo le N.C.T. del Comune di Roseto
degli Abruzzi (TE), al Foglio 52 particella
712 (impianto già autorizzato) ed al Foglio
52 particella 219 (ampliamento
dell'impianto già autorizzato).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** degli esiti della CdS del 08.05.2014 e dei pareri espressi successivamente dagli Enti coinvolti nel procedimento istruttorio;
2. **di approvare** gli elaborati progettuali di seguito elencati e trasmessi dalla Ditta Ambiente 2000 srl:
 1. "Relazione tecnica";
 2. Allegato 1 "Impianto trattamento acque meteoriche";
 3. Allegato 2 "Autorizzazioni in essere";
 4. Allegato 3 "Certificazioni UNI EN ISO 9001, 14001 e OHSAS 18001";
 5. Allegato 4 "Impianto riduzione volumetrica";
 6. Allegato 5 "Impianto trattamento cavi";
 7. Allegato 6 "Impianto di disattivazione";
 8. Allegato 7 "Impianto di trattamento boli ceramici";

9. Allegato 8 “Norme tecniche di riferimento”;
10. Allegato 9 “Procedura gestione emergenze ambientali e scheda tecnica e sicurezza prodotto Terrabasca”;
11. Allegato 10 “Relazione geologica”;
12. Allegato 11 “Relazione tecnica d’impatto acustico per la verifica dei limiti massimi di rumore negli ambienti abitativi ed in ambiente esterno – Sito di Roseto degli Abruzzi (TE) Via Brasile 2 del 11/04/2013”;
13. TAVOLA 1: “Planimetrie” datata 20.08.2013;
14. TAVOLA 2: “Layout impianto” rev datata 29.08.2014;
15. TAVOLA 3: “Impianto trattamento acque meteoriche” datata 20.08.2013;
16. TAVOLA 4: “Impianto antincendio” datata 20.08.2013;
17. TAVOLA 5: “Piano Regolatore Generale del Comune di Roseto degli Abruzzi, Carta Tecnica Regionale, Carta Ortofotografica, Foto della struttura” datata 20.08.2013;
18. TAVOLA 6: “Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Teramo”;
19. TAVOLA 7: “Piano Paesaggistico Regionale: Carta uso del suolo, sistema della mobilità, pericolosità idraulica, aree tutelate per legge, vincolo paesaggistico” datata 20.08.2013;
20. TAVOLA 8: “Piano Stralcio Difesa Alluvioni – Carta del Rischio Idraulico” rev 0 datata giugno 2007;
21. TAVOLA 9: “Piano Stralcio Difesa Alluvioni – Carta della Pericolosità Idraulica” rev 0 datata giugno 2007;
22. TAVOLA 10: “Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico – Carta del Rischio Frana”;
23. TAVOLA 11: “Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico – Carta della Pericolosità da Frana”;
3. **di autorizzare** ai sensi dell’art. 208 comma 19 (varianti sostanziali di esercizio), dell’art. 269 comma 4 lettera c) (emissioni diffuse) e dell’art. 124 comma 1 (autorizzazione degli scarichi) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la Ditta Ambiente 2000 srl all’ampliamento dell’impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicare in località “Via Brasile, 2 – 3” del Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), in un’area identificata, secondo le N.C.T. del Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), al Foglio 52 particella 712 (impianto già autorizzato) ed al Foglio 52 particella 219 (ampliamento dell’impianto già autorizzato);
4. **di disporre** che nell’impianto possono essere gestiti i seguenti rifiuti con le potenzialità e le operazioni di trattamento di seguito evidenziate:

Codice CER	Descrizione	Operazioni di recupero	Potenzialità istantanea (Tonn)	Potenzialità (Tonn/anno)
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13, D15	9,52	1.000
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi			
16 02 09*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13, D15	14,26	1.500
16 02 10*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelli di cui alla voce 16 02 09			
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12			
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13, R4		
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi			
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13	1,35	20
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	0,9	2
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	R13	76,14	2.000

16 06 03*	Batterie contenenti mercurio			
16 06 06*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata			
16 06 01*	Batterie al piombo			
20 01 33*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie			
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13, D15	14,85	200
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione			
14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi			
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze			
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose			
16 01 07*	Filtri dell'olio			
16 01 10*	Componenti esplosivi ¹⁾			
16 01 11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto			
16 01 13*	Liquidi per freni			
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose			
16 01 16*	Serbatoi per gas liquido ²⁾			
16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R13, R12, D15		
16 08 05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico			
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose			
19 10 03*	Fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	R13, R4, D15		
02 01 08*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose ³⁾	R13, D15	1,44	10
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi ⁴⁾ diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12			
16 02 15*	Componenti pericolosi rimosse da apparecchiature fuori uso ⁵⁾			
16 03 03*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose			
18 02 05*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose ⁶⁾			
18 02 07*	Medicinali citotossici e citostatici			
20 01 31*	Medicinali citotossici e citostatici			
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi ⁷⁾			
16 01 04*	Veicoli fuori uso ⁸⁾	R13, R4	18,15	50
20 01 37*	Legno, contenente sostanze pericolose	R13	0,7	10
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13, R4	52,5	4.550
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35			
16 08	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio,	R13, R12		

01	rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)			
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti			
16 08 04	Catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)			
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13, R4		
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13, R4	9,52	1.000
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35			
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13	9	450
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13, D15	2,4	10
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento ⁹⁾	R13, D15	0,7	1
09 01 08	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argenti o composti dell'argento			
09 01 10	Macchine fotografiche monouso senza batterie			
09 01 12	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11			
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13	8	100
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori			
20 01 34	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33			
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13, D15	15,4	200
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11			
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14			
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 ¹⁰⁾	R13, R12, D15		
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)			
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti			
16 08 04	Catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)			
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13, D15	23,4	150
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 ¹¹⁾			
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 ¹²⁾			
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 ¹³⁾			
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 ¹⁴⁾			
18 02 03	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni ¹⁵⁾			
02 01 10	Rifiuti metallici	R13	28	500
10 02 10	Scaglie di laminazione			
10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti			
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi			
12 01	Polveri e particolato di materiali ferrosi			

02				
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti			
16 01 17	Metalli ferrosi			
17 04 05	Ferro e acciaio			
19 01 02	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti			
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio			
19 12 02	Metalli ferrosi			
20 01 40	Metallo			
15 01 04	Imballaggi metallici			
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi			
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi			
16 01 18	Metalli non ferrosi			
17 04 01	Rame, bronzo, ottone			
17 04 02	Alluminio			
17 04 04	Zinco	R13	28	500
17 04 06	Stagno			
17 04 07	Metalli misti			
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi			
19 12 03	Metalli non ferrosi			
20 01 40	Metallo			
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)			
07 02 13	Rifiuti plastici			
10 11 99	Rifiuti non specificati altrimenti ¹⁶⁾			
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici			
15 01 02	Imballaggi in plastica	R13	9,8	500
16 01 19	Plastica			
17 02 03	Plastica			
19 12 04	Plastica e gomma			
20 01 39	Plastica			
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone			
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13	19,6	500
19 12 01	Carta e cartone			
20 01 01	Carta e cartone			
15 01	Imballaggi in materiali composti	R13	9,8	500

05				
15 01 06	Imballaggi in materiali misti			
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero			
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolari e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04			
03 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti			
03 03 01	Scarti di corteccia e legno	R13	9,8	500
15 01 03	Imballaggi in legno			
17 02 01	Legno			
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 02 06			
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37			
15 01 07	Imballaggi in vetro			
16 01 20	Vetro			
17 02 02	Vetro			
19 12 05	Vetro			
20 01 02	Vetro			
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13	9,8	500
19 10 04	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	R13, D15	19,6	500
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13	1,8	20
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre sostanze pericolose ¹⁷⁾	R13, R4	36	450
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti ¹⁸⁾			
20 03 07	Rifiuti ingombranti			
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti			
TOTALE			450,01	16.223

La Ditta intende trattare:

1): airbag fuori uso - 2): serbatoi fuori uso - 3): fitofarmaci non più utilizzati - 4): dispositivi elettronici di identificazione degli animali - 5): dispositivi elettronici di identificazione degli animali - 6) farmaci ad uso zootecnico scaduti o inutilizzati e dispositivi elettronici di identificazione degli animali - 7): dispositivi elettronici di identificazione degli animali - 8) natanti, rifiuti di imbarcazioni - 9): scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione - 10): candele - 11): dispositivi elettronici di identificazione degli animali - 12): dispositivi elettronici di identificazione degli animali - 13): dispositivi elettronici di identificazione

degli animali - 14): dispositivi elettronici di identificazione degli animali - 15): dispositivi elettronici di identificazione degli animali - 16): rifiuti plastici riconducibili alla lavorazione dei parabrezza per automezzi - 17): natanti, rifiuti di imbarcazioni - 18): imbarcazioni e natanti.

Il Codice CER 18 02 99 "Rifiuti non specificati altrimenti - dispositivi di identificazione degli animali" non è stato inserito poiché non presente nell'Allegato D "Elenco dei rifiuti istituito dalla Decisione della Commissione 2000/532/CE del 03 maggio 2000" alla Parte Quarta del D.Lgs 152/06 e s.m.

Prescrivendo in materia di rifiuti:

- lo stoccaggio degli oli usati deve avvenire all'interno di un bacino di contenimento adatto allo scopo;
- adempimenti previsti dal D.M. 11.04.2011, n. 82, avente per oggetto: "Regolamento per la gestione degli pneumatici fuori uso (PFU), ai sensi dell'articolo 228 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia ambientale", (G.U. 8 giugno 2011, n. 131) che, in attuazione dell'articolo 228 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., detta tempi e modalità concrete di funzionamento del nuovo sistema di gestione dei pneumatici;
- adempimenti previsti dalla norma UNI CEN/TS 14243 dell'aprile 2010 avente per oggetto: "Materiali prodotti da pneumatici fuori uso - Specifiche delle categorie basate sulle dimensioni e impurità e metodi per la determinazione delle loro dimensioni e impurità", con le quali si definiscono tutte le fasi del processo di trattamento degli PFU e le specifiche tecniche dei materiali che esitano dalle stesse;
- adempimenti di cui al D.M. 09.01.2003, "Esclusione dei pneumatici ricostruibili dall'elenco dei rifiuti non pericolosi" (G.U. 18.01.2003, n. 14);
- adempimenti previsti dalla normativa in materia di gestione di pile ed accumulatori di cui al D. Lgs. 20.11.2008, n. 188 e al D.M. 24.01.2011, n. 20;
- adempimenti previsti dall'art. 216-bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., con il quale si dettano disposizioni in ordine alla gestione di rifiuti costituiti da oli usati;
- adempimenti previsti dal D.Lgs 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché' allo smaltimento dei rifiuti" e s.m.i., e il successivo D.Lgs. 14.03.2014, n. 49 che ha introdotto nuove disposizioni in materia;
- in riferimento alla qualità dei prodotti esitanti dall'attività di recupero si

richiama gli adempimenti previsti dai DD.MM. 5 febbraio 1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi, e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;

Prescrivendo in materia di inquinamento acustico:

- la Ditta Ambiente 2000 srl dovrà trasmettere entro n. 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente provvedimento, un piano di monitoraggio acustico al SGR, alla Provincia di Teramo, all'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo ed alla ASL di Teramo. Si chiede alla Provincia di Teramo, all'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo ed alla ASL di Teramo di trasmettere al SGR entro n. 30 (trenta) giorni dal ricevimento del piano di monitoraggio acustico il parere tecnico di merito circa la congruità tecnica proposta dalla Ditta. Il SGR si riserva di adottare ulteriori provvedimenti nei confronti della Ditta Ambiente 2000 srl sulla base dei pareri tecnici pervenuti;

Prescrivendo in materia di monitoraggio delle acque sotterranee:

- la Ditta Ambiente 2000 srl dovrà trasmettere entro n. 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente provvedimento, un piano di monitoraggio delle acque sotterranee al SGR, alla Provincia di Teramo, all'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo ed all'ASL di Teramo. Si chiede alla Provincia di Teramo, all'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo ed alla ASL di Teramo di trasmettere al SGR entro n. 30 (trenta) giorni dal ricevimento del piano di monitoraggio delle acque sotterranee il parere tecnico di merito circa la congruità tecnica proposta dalla Ditta. Il SGR si riserva di adottare ulteriori provvedimenti nei confronti della Ditta Ambiente 2000 srl sulla base dei pareri tecnici pervenuti;

Prescrivendo in materia di emissioni in atmosfera:

- nel caso che l'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo ritenga di adottare ulteriori provvedimenti rispetto al quadro riassuntivo delle emissioni (Q.R.E.), datato 29/08/2014 di cui all'ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, gli stessi dovranno essere trasmessi al SGR entro n. 30 (trenta) giorni dal ricevimento della presente Determinazione. Il SGR si riserva di adottare ulteriori disposizioni nei confronti della Ditta Ambiente 2000 srl sulla base dei provvedimenti pervenuti;
 - devono essere adottate tutte le misure necessarie per il contenimento delle emissioni diffuse, per la tutela della qualità dell'aria, nonché tutte le misure atte ad evitare molestie olfattive, in linea con le migliori tecnologie disponibili;
 - l'impianto deve essere condotto secondo le modalità e i tempi di lavoro proposti dalla Ditta Ambiente 2000 srl. Eventuali variazioni possono costituire modifica sostanziale dell'impianto, e devono quindi essere preventivamente autorizzate;
 - eventuali variazioni dei parametri fissati nel presente atto, che possono determinare un aumento delle emissioni, compresa la durata delle emissioni e il flusso di massa o anche variazioni qualitative degli inquinanti, costituiscono modifica sostanziale dell'impianto e devono essere preventivamente autorizzate;
 - la Ditta è tenuta a comunicare alla Provincia di Teramo, al Comune di Roseto degli Abruzzi, all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo, al Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Teramo, ogni variazione di ragione sociale, sede legale, legale rappresentante, responsabile di stabilimento e, preventivamente, ogni successiva variazione o modifica dell'impianto autorizzato con il presente atto, come disposto dall'art. 269 comma 8 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
- e a richiedere l'autorizzazione alla Regione Abruzzo nei casi previsti;
- sono fatti salvi specifici e motivati provvedimenti restrittivi o integrativi da parte delle autorità sanitarie competenti, per quanto riguarda la protezione della salute pubblica o l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - il mancato rispetto di quanto altro prescritto con il presente atto o delle ulteriori prescrizioni contenute anche in successive leggi, comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 278 (Poteri di ordinanza) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., fatta salva l'eventuale applicazione di sanzioni di carattere penale e/o amministrativa previste dall'art. 279 del suddetto Decreto o da altre norme se ed in quanto applicabili;
 - la Regione Abruzzo, quale Autorità Competente, in caso di accertata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 (Sanzioni) del già citato Decreto e delle eventuali misure cautelari disposte dall'Autorità Giudiziaria, secondo la gravità dell'infrazione procederà:
 - alla diffida con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità dovranno essere eliminate;
 - alla diffida ed alla contestuale temporanea sospensione degli impianti e delle attività di autorizzazione con il presente atto, per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
 - alla revoca dell'autorizzazione con riferimento agli impianti e alle attività per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente;
 - ai sensi del comma 9 dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'autorità

competente per il controllo è autorizzata ad effettuare presso l'impianto tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto dell'autorizzazione.

5. **di autorizzare** la Ditta Ambiente 2000 srl, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., allo scarico nella rete fognaria comunale acque nere e nella rete fognaria acque bianche, rispettivamente lo scarico delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e lo scarico delle acque reflue industriali di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale esterno impermeabilizzato adibito ad attività di stoccaggio e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- potranno essere scaricate in pubblica fognatura:
 - le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici;
 - allo scarico delle acque reflue industriali di prima pioggia, ovvero quelle corrispondenti ai "primi 40 metri cubi per ettaro sulla superficie scolante servita dalla fognatura, per eventi meteorici distanziati tra loro di almeno sette giorni, restando escluse da tale computo le superfici coltivate" in accordo a quanto previsto all'art. 12, comma 1, lettera a) della L.R. n. 31/2010;
- in funzione di quanto descritto al punto precedente, lo scarico delle acque di prima pioggia dovrà avvenire in modo uniforme e con continuità nell'arco delle ore successive all'evento di pioggia, in modo da assicurare nuovamente l'accumulo dei volumi di pioggia ai sensi della L.R. n. 31 del 29-07-2010;
- gli scarichi delle acque reflue industriali di prima pioggia dovranno rispettare i limiti previsti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza, scarico in rete fognaria, del D.Lgs 152/06;
- l'utente dovrà provvedere a proprie spese ad installare idonei sistemi e/o effettuare le necessarie operazioni che permettano il rispetto dei limiti di cui sopra;
- dovranno essere adottate le misure necessarie onde evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- il richiedente dovrà garantire la presenza e l'idoneo funzionamento di un pozzetto per le sole acque reflue industriali di prima pioggia del punto di scarico finale in pubblica fognatura, al limite della proprietà da utilizzarsi per il prelievo campioni;
- le acque di seconda pioggia, unitamente a quelle pluviali provenienti dal dilavamento delle coperture non potranno essere scaricate in pubblica fognatura acque nere, ma dovranno essere inviate ad altro corpo recettore, previa comunicazione a SGR, alla Provincia di Teramo, all'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo ed alla ASL di Teramo ai sensi della L.R. n. 31/2010, la cui copia dovrà essere contestualmente trasmessa al Gestore Ruzzo Reti spa - Teramo;
- il punto di immissione degli scarichi in pubblica fognatura ed il pozzetto di ispezione dovranno essere resi sempre accessibili agli organi tecnici di controllo;
- il Gestore Ruzzo Reti spa - Teramo si riserva di chiedere con cadenza annuale l'integrazione del versamento relativo alla gestione delle acque di prima pioggia, in accordo alle tariffe correnti per il servizio di fognatura e depurazione ed alle effettive quantità scaricate, da stimarsi in base alle informazioni disponibili relative alla piovosità; in alternativa il titolare dello scarico ha facoltà di installare opportuno misuratore di portata con relativo totalizzatore per il computo delle acque di prima pioggia immesse in pubblica fognatura, i cui volumi annuali dovranno essere comunicati al Gestore Ruzzo Reti spa - Teramo entro il 30 gennaio dell'anno successivo;
- è vietato lo scarico diretto in pubblica fognatura di residui, permeati, eluati e/o reflui di eventuali risultanti da trattamento di processo delle acque; tali reflui dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente. A tale proposito, a richiesta del Gestore Ruzzo Reti spa - Teramo, dell'ARTA - Dipartimento

- Provinciale di Teramo e della Provincia di Teramo, dovranno essere mostrate e/o inviate evidenze in merito (formulari di trasporto, registro di carico/scarico, ecc.)
- all'inizio del collettore di scarico, prima del pozzetto d'ispezione e nel rispetto delle norme sanitarie vigenti, dovrà essere posizionata apposita griglia a maglie luce non superiore a 5 mm; il materiale grigliato dovrà essere smaltito in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;
 - la manutenzione ordinaria dei fognoli di allaccio è a totale cura e spese dell'utente;
 - lo scarico nella rete fognaria comunale acque nere e nella rete fognaria acque bianche ha la validità dell'Autorizzazione Regionale di cui all'art. 208 del D.Lgs n. 152/06, ed è rinnovabile in accordo alle relative prescrizioni e scadenze ivi riportate;
 - entro 60 (sessanta) giorni dall'attivazione dello scarico, da comunicarsi con preavviso di almeno 7 giorni, a pena di sospensione del presente provvedimento, dovrà essere inviato al Gestore Ruzzo Reti spa - Teramo, all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo ed alla Provincia di Teramo pena la revoca dell'autorizzazione allo scarico, un certificato di analisi delle acque di prima pioggia di dilavamento dei piazzali, con riferimento ai parametri della tab 3 in allegato 5 del D.Lgs 152/06 tipizzanti lo scarico. Il certificato dovrà in ogni caso contenere la valutazione dei parametri COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali, Alluminio, Mercurio, Zinco, Piombo, Nichel, Ferro, Rame, Cadmio, Grassi e olii animali/vegetali, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati;
 - la Ditta dovrà comunicare immediatamente al Gestore Ruzzo Reti spa - Teramo, all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo ed alla Provincia di Teramo, ogni eventuale disservizio che potrà comportare variazioni quantitative e qualitative del reflu scaricato;

- in osservanza delle prescrizioni assegnate, ai sensi dell'art. 130 del D.Lgs 152/06, si procederà, secondo la gravità dell'infrazione:
 - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - alla diffida e contestuale sospensione del presente atto per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - alla revoca del presente atto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - per tutto quanto non espressamente menzionato, si rimanda alle prescrizioni del Regolamento per il Servizio di Fognatura del Gestore Ruzzo Reti spa - Teramo e alle norme vigenti che disciplinano la materia;
6. **di prescrivere** che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
- a) accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
 - b) in caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze dirette connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
 - c) i conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs 152/2006 s.m.i., possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante.
- Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove vengano accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico e scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del

produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio.

7. **di stabilire** che la presente autorizzazione è concessa per un periodo pari ad anni 10 dalla data di notifica del presente provvedimento, detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio;
8. **di stabilire** che la presente autorizzazione è rinnovabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i e della L. R. n° 45/07 e s.m.i.;
9. **di stabilire** che l'esercizio dell'impianto, è preceduto dall'invio allo scrivente Servizio della seguente documentazione:
 - documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto 19);
 - comunicazione cui allegare una dichiarazione del direttore dei lavori che attesti:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
 - copia della autorizzazione prevista dal D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione antincendio così come richiesti dalla medesima normativa;
10. **di disporre** che entro centottanta giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, il soggetto autorizzato alla realizzazione deve presentare il certificato di collaudo dell'impianto stesso. Il certificato di collaudo deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire o da recuperare;
- l'idoneità delle singole opere civile ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

Inoltre il soggetto interessato deve presentare il collaudo acustico dell'impianto in accordo con quanto previsto dalla L.R. n. 23/07 redatto da Tecnico competente in Acustica iscritto al relativo Albo Regionale;

11. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
12. **di stabilire** che il presente provvedimento disciplina la gestione dei veicoli fuori uso (natanti e rifiuti di imbarcazioni) non rientranti tra le categorie di impianti di cui al D.Lgs 209/2003 e s.m.i., secondo le disposizioni di cui all'art.231, comma 13) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.. All'atto dell'emanazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di specifiche norme tecniche, il SGR si riserva di adeguare il presente provvedimento alle suddette norme;
13. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 15, commi 6, 7 e 8 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i.,

richiamati dall'art. 231, commi 10, 11 e 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è consentito:

- il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate all'Allegato III dello stesso;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso possono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.122, e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dal decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, aggiornato con le modifiche introdotte dal c.d. decreto Bianchi (Decreto Legge 03.08.2007 n. 117), dal Pacchetto sicurezza (Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 92) e dal Decreto Ministro Giustizia 17 dicembre 2008 che aggiorna gli importi delle sanzioni;
- l'utilizzazione, da parte della Ditta, delle parti di ricambio di cui sopra, deve risultare da fatture rilasciate al cliente.

14. **di prescrivere** che le operazioni di trattamento, di cui all'art. 3, comma 1, lett. f) del D.Lgs 209/03 e s.m.i., siano svolte in conformità ai principi generali previsti dal D.Lgs. n. 152/06 ed alle pertinenti prescrizioni dell'Allegato I del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., nonché nel rispetto dei seguenti obblighi:

- a. effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5 del D. Lgs. n° 209/03 e s.m.i.;
- b. effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui all'allegato I, punto 5 del D. Lgs.209/03 e s.m.i., prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
- c. rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'allegato II del D. Lgs. n° 209/03 e s.m.i., etichettati o resi in

altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;

- d. rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
 - e. eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.
15. **di disporre** che all'atto dell'entrata in esercizio dell'impianto nelle forme autorizzate con il presente provvedimento, si intendono revocate le seguenti autorizzazioni:

- Determinazione Dirigenziale DN3/98 del 02.08.2007 all'esercizio dell'impianto di trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) ubicato in via Brasile n° 2 nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE);
- Determinazione Dirigenziale DR4/99 del 15.06.2010 con la quale è stata volturata la titolarità dell'autorizzazione DN3/98 del 02.08.2007 inerente l'esercizio dell'impianto di trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) ubicato in via Brasile n° 2 nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE) da "Cooperativa Sociale Ambiente 2000" a "Ambiente 2000 srl" - Sede Legale: Piazza Aldo Moro - 85051 Bella (PZ) - Sede Operativa: Via Brasile n° 2 - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE) - C.F./P.IVA 01734630766;

16. **di richiamare** la Ditta Ambiente 2000 srl, al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di Teramo ed all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di Teramo di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;

17. **di richiamare** la Ditta Ambiente 2000 srl all'osservanza di quanto previsto dalla vigente normativa in relazione all'attivazione del sistema di controllo della tracciabilità di rifiuti (Sistri) e, nello specifico:
- Legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";
 - Legge 27 febbraio 2014, n. 15 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (milleproproghe)";
18. **di dare atto** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45 comma 16) della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
19. **di obbligare** la Ditta Ambiente 2000 srl, a trasmettere prima dell'avvio dell'impianto, apposita polizza fideiussoria ai sensi della DGR n. 790 e s.m.i., in conformità con le potenzialità e le operazioni di trattamento autorizzate con il presente provvedimento; per tutta la durata delle operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione dell'impianto, la Ditta sia munita di adeguata polizza assicurativa a tutela di terzi, per eventuali danni derivanti dalla realizzazione delle opere e di quanto altro ad esse connesso;
20. **di prescrivere** che il titolare e/o gestore dell'impianto, all'atto del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
- a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
 - b) In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
 - c) I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs 152/2006 s.m.i., possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante.
- d) Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove vengano accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico e scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio.
21. **di fare salvi** altresì i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227;
22. **di fare salvi** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, null osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
23. **di redigere** il presente provvedimento in numero tre originali, di cui due vengono trasmessi al competente SUAP del Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), Via Amadio Giovanni, 45 - 64010 Roseto degli Abruzzi (TE);
24. **di disporre** che il competente SUAP del Comune di Roseto degli Abruzzi (TE) provveda a notificare un originale del provvedimento alla Ditta Ambiente 2000 srl presso la sede legale sita in Via Brasile, 2 - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE);
25. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, alla ASL di Teramo ed all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
26. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto

e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.).

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI ENTI
LOCALI BILANCIO ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 02.10.2014, n. DB8/114
Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2014

N° Atto	114	DB.08	Data Atto	02/10/2014	Esecutività:	Esecutiva	CASSA			
							IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione		COMPETENZA			
							IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.02.004	12354	1	DA.00.00	INTERVENTI IN FAVORE DELLE AREE INTERNE		24.310,00	0,00	24.310,00	0,00
S	15.02.003	323500	1	DB.08.00	FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 DE LLA L.R. 25.03.2002, N. 3 -.		0,00	24.310,00	0,00	24.310,00
TOTALI SPESA							24.310,00	24.310,00	24.310,00	24.310,00



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 02.07.2014, n. DH27/149
REG. CE 1698/05 E REG CE 1974/07 E
1975/07 E S.M.I. - Programma di Sviluppo
Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione
Abruzzo Misura 3.2.3. "Tutela e
riqualificazione del patrimonio rurale" -
Deliberazione di Giunta Regionale n. 751
del 07 agosto 2008 e s.m.i. Attuazione
Deliberazione di Giunta Regionale n. 1026
del 29 dicembre 2010 - Ente Comunità
Montana della Majella e del Morrone, Sede
legale Caramanico Terme, cua
81001230689 - Titolare di domanda
d'aiuto n. 94750806229 - inserita nell'
Elenco Regionale delle domande ammesse a
finanziamento con DD DH27/27 del 28
febbraio 2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che
qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di concedere** all'ENTE: Comunità Montana della Majella e del Morrone, Sede legale nel Comune di Caramanico Terme CUA 81001230689, titolare di domanda di aiuto n. 94750806229, inserita nell'elenco regionale delle domande di aiuto da ammettersi a finanziamento ai sensi del Bando per l'attuazione della Misura 3.2.3. "Tutela e Riquilificazione del Patrimonio Rurale" del PSR Abruzzo 2007/2013 in attuazione della Determinazione Dirigenziale n. DH27/27 del 28 febbraio 2012, il contributo pubblico concesso è di € 57.200,00 pari al 100%, dell'investimento di € 57.200,00;
2. **di dare atto** che la presente concessione di aiuto è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma di mancata approvazione delle modifiche medesime, la concessione stessa non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario per la Regione nei confronti del richiedente l'aiuto;
3. **di impegnare** l'ENTE beneficiario al rispetto delle norme e prescrizioni che si allegano alla presente;
4. **di notificare** il presente provvedimento al beneficiario che dovrà sottoscriverlo per accettazione comprese le norme e prescrizioni allegate allo stesso;
5. **di convocare** il beneficiario presso il Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo per la notifica per la controfirma per accettazione del presente provvedimento e delle norme e prescrizioni di carattere generale allegate allo stesso;
6. **di comunicare** l'ammissibilità del succitato aiuto ai beneficiari con la immediata trasmissione della presente Determinazione ai fini di permettere agli stessi il rispetto dei termini compatibili con le disposizioni di cui alla D.G.R. n° 138 del 03/03/2014;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento:
 - nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
 - sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
8. **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti documenti:
 - A. Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 4 facciate.
9. **avverso il presente provvedimento** è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di notifica del medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini di 120 (centoventi) giorni dalla data stessa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 02.07.2014, n. DH27/150
REG. CE 1698/05 E REG CE 1974/07 E
1975/07 E S.M.I. - Programma di Sviluppo
Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione
Abruzzo Misura 3.2.3. "Tutela e
riqualificazione del patrimonio rurale" -
Deliberazione di Giunta Regionale n. 751
del 07 agosto 2008 e s.m.i. Attuazione
Deliberazione di Giunta Regionale n. 1026
del 29 dicembre 2010 - Ente Comune di
Isola del Gran Sasso, Sede legale Isola del
Gran Sasso CUA 00239670672 - Titolare di
domanda d'aiuto n. 94750823604 - inserita
nell' Elenco Regionale delle domande
ammesse a finanziamento con DD DH27/27
del 28 febbraio 2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che
qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di concedere** all'ENTE: Comune di Isola del Gran Sasso, Sede legale nel Comune di Isola del Gran Sasso CUA 00239670672, titolare di domanda di aiuto n. 94750823604, inserita nell'elenco regionale delle domande di aiuto da ammettersi a finanziamento ai sensi del Bando per l'attuazione della Misura 3.2.3. "Tutela e Riquilificazione del Patrimonio Rurale" del PSR Abruzzo 2007/2013 in attuazione della Determinazione Dirigenziale n. DH27/27 del 28 febbraio 2012, il contributo pubblico concesso è di € 52.000,00 pari al 100%, dell'investimento di € 52.000,00;
2. **di dare atto** che la presente concessione di aiuto è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 a seguito di procedura scritta 1/2014 e, in caso di mancata approvazione delle

modifiche medesime, la concessione stessa non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario per la Regione nei confronti del richiedente l'aiuto;

3. **di impegnare** l'ENTE beneficiario al rispetto delle norme e prescrizioni che si allegano alla presente;
4. **di notificare** il presente provvedimento al beneficiario che dovrà sottoscriverlo per accettazione comprese le norme e prescrizioni allegate allo stesso;
5. **di convocare** il beneficiario presso il Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo per la notifica per la controfirma per accettazione del presente provvedimento e delle norme e prescrizioni di carattere generale allegate allo stesso;
6. **di comunicare** l'ammissibilità del succitato aiuto ai beneficiari con la immediata trasmissione della presente Determinazione ai fini di permettere agli stessi il rispetto dei termini compatibili con le disposizioni di cui alla D.G.R. n° 138 del 03/03/2014;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento:
 - nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
 - sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
8. **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti documenti:
 - A. Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 4 facciate.
9. **avverso il presente provvedimento** è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di notifica del medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini di 120 (centoventi) giorni dalla data stessa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 02.07.2014, n. DH27/156
REG. CE 1698/05 E REG CE 1974/07 E
1975/07 E S.M.I. - Programma di Sviluppo
Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione
Abruzzo Misura 3.2.3. "Tutela e
riqualificazione del patrimonio rurale" -
Deliberazione di Giunta Regionale n. 751
del 07 agosto 2008 e s.m.i. Attuazione
Deliberazione di Giunta Regionale n. 1026
del 29 dicembre 2010 - Ente Comune di San
Salvo, Sede legale San Salvo CUA
00247720691 - titolare di domanda d'aiuto
n. 94750825518 - inserita nell' Elenco
Regionale delle domande ammesse a
finanziamento con DD DH27/27 del 28
febbraio 2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che
qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di concedere** all'ENTE: Comune di San Salvo, Sede legale nel Comune di San Salvo CUA 00247720691, titolare di domanda di aiuto n. 94750825518, inserita nell'elenco regionale delle domande di aiuto da ammettersi a finanziamento ai sensi del Bando per l'attuazione della Misura 3.2.3. "Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale" del PSR Abruzzo 2007/2013 in attuazione della Determinazione Dirigenziale n. DH27/27 del 28 febbraio 2012, il contributo pubblico concesso è di € 65.800,00 pari al 100%, dell'investimento di € 65.800,00;
2. **di dare atto** che la presente concessione di aiuto è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 a seguito di procedura scritta 1/2014 e, in caso di mancata approvazione delle

modifiche medesime, la concessione stessa non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario per la Regione nei confronti del richiedente l'aiuto;

3. **di impegnare** l'ENTE beneficiario al rispetto delle norme e prescrizioni che si allegano alla presente;
4. **di notificare** il presente provvedimento al beneficiario che dovrà sottoscriverlo per accettazione comprese le norme e prescrizioni allegate allo stesso;
5. **di convocare** il beneficiario presso il Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo per la notifica per la controfirma per accettazione del presente provvedimento e delle norme e prescrizioni di carattere generale allegate allo stesso;
6. **di comunicare** l'ammissibilità del succitato aiuto ai beneficiari con la immediata trasmissione della presente Determinazione ai fini di permettere agli stessi il rispetto dei termini compatibili con le disposizioni di cui alla D.G.R. n° 138 del 03/03/2014;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento:
 - nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
 - sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
8. **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti documenti:
 - A. Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 4 facciate.
9. **avverso il presente provvedimento** è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di notifica del medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini di 120 (centoventi) giorni dalla data stessa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 02.07.2014, n. DH27/157
REG. CE 1698/05 E REG CE 1974/07 E
1975/07 E S.M.I. - Programma di Sviluppo
Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione
Abruzzo Misura 3.2.3. "Tutela e
riqualificazione del patrimonio rurale" -
Deliberazione di Giunta Regionale n. 751
del 07 agosto 2008 e s.m.i. Attuazione
Deliberazione di Giunta Regionale n. 1026
del 29 dicembre 2010 - Ente Comune di San
Salvo, Sede legale San Salvo CUA
00247720691 - titolare di domanda d'aiuto
n. 94750827621 - inserita nell' Elenco
Regionale delle domande ammesse a
finanziamento con DD DH27/27 del 28
febbraio 2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che
qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di concedere** all'ENTE: Comune di San Salvo, Sede legale nel Comune di San Salvo CUA 00247720691, titolare di domanda di aiuto n. 94750827621, inserita nell'elenco regionale delle domande di aiuto da ammettersi a finanziamento ai sensi del Bando per l'attuazione della Misura 3.2.3. "Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale" del PSR Abruzzo 2007/2013 in attuazione della Determinazione Dirigenziale n. DH27/27 del 28 febbraio 2012, il contributo pubblico concesso è di € 63.000,00 pari al 100%, dell'investimento di € 63.000,00;
2. **di dare atto** che la presente concessione di aiuto è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 a seguito di procedura scritta 1/2014 e, in caso di mancata approvazione delle

modifiche medesime, la concessione stessa non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario per la Regione nei confronti del richiedente l'aiuto;

3. **di impegnare** l'ENTE beneficiario al rispetto delle norme e prescrizioni che si allegano alla presente;
4. **di notificare** il presente provvedimento al beneficiario che dovrà sottoscriverlo per accettazione comprese le norme e prescrizioni allegate allo stesso;
5. **di convocare** il beneficiario presso il Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo per la notifica per la controfirma per accettazione del presente provvedimento e delle norme e prescrizioni di carattere generale allegate allo stesso;
6. **di comunicare** l'ammissibilità del succitato aiuto ai beneficiari con la immediata trasmissione della presente Determinazione ai fini di permettere agli stessi il rispetto dei termini compatibili con le disposizioni di cui alla D.G.R. n° 138 del 03/03/2014;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento:
 - nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
 - sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
8. **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti documenti:
 - A. Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 4 facciate.
9. **avverso il presente provvedimento** è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di notifica del medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini di 120 (centoventi) giorni dalla data stessa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 02.07.2014, n. DH27/162
REG. CE 1698/05 E REG CE 1974/07 E
1975/07 E S.M.I. - Programma di Sviluppo
Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione
Abruzzo Misura 3.2.3. "Tutela e
riqualificazione del patrimonio rurale" -
Deliberazione di Giunta Regionale n. 751
del 07 agosto 2008 e s.m.i. Attuazione
deliberazione di Giunta Regionale n. 1026
del 29 dicembre 2010 - Ente Comune di
Mozzagrogn, Sede legale Mozzagrogn CUA
00251720694 - titolare di domanda d'aiuto
n. 94750821442 - inserita nell' Elenco
Regionale delle domande ammesse a
finanziamento con DD DH27/27 del 28
febbraio 2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che
qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di concedere** all'ENTE: Comune di Mozzagrogn, Sede legale nel Comune di Mozzagrogn CUA 00251720694, titolare di domanda di aiuto n. 94750821442, inserita nell'elenco regionale delle domande di aiuto da ammettersi a finanziamento ai sensi del Bando per l'attuazione della Misura 3.2.3. "Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale" del PSR Abruzzo 2007/2013 in attuazione della Determinazione Dirigenziale n. DH27/27 del 28 febbraio 2012, il contributo pubblico concesso è di € 54.500,00 pari al 100%, dell'investimento di € 54.500,00;
2. **di dare atto** che la presente concessione di aiuto è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 a seguito di procedura scritta 1/2014 e, in caso di mancata approvazione delle

modifiche medesime, la concessione stessa non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario per la Regione nei confronti del richiedente l'aiuto;

3. **di impegnare** l'ENTE beneficiario al rispetto delle norme e prescrizioni che si allegano alla presente;
4. **di notificare** il presente provvedimento al beneficiario che dovrà sottoscriverlo per accettazione comprese le norme e prescrizioni allegate allo stesso;
5. **di convocare** il beneficiario presso il Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo per la notifica per la controfirma per accettazione del presente provvedimento e delle norme e prescrizioni di carattere generale allegate allo stesso;
6. **di comunicare** l'ammissibilità del succitato aiuto ai beneficiari con la immediata trasmissione della presente Determinazione ai fini di permettere agli stessi il rispetto dei termini compatibili con le disposizioni di cui alla D.G.R. n° 138 del 03/03/2014;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento:
 - nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
 - sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
8. **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti documenti:
 - A. Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 4 facciate.
9. **avverso il presente provvedimento** è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di notifica del medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini di 120 (centoventi) giorni dalla data stessa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 02.07.2014, n. DH27/165
REG. CE 1698/05 E REG CE 1974/07 E
1975/07 E S.M.I. - Programma di Sviluppo
Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione
Abruzzo Misura 3.2.3. "Tutela e
riqualificazione del patrimonio rurale" -
Deliberazione di Giunta Regionale n. 751
del 07 agosto 2008 e s.m.i. Attuazione
Deliberazione di Giunta Regionale n. 1026
del 29 dicembre 2010 - Ente Comune di
Avezzano, Sede legale Avezzano CUA
81002910669 - Titolare di domanda
d'aiuto n. 94750824313 - inserita nell'
Elenco Regionale delle domande ammesse a
finanziamento con DD DH27/27 del 28
febbraio 2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che
qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di concedere** all'ENTE: Comune di Avezzano, Sede legale nel Comune di Avezzano CUA 81002910669, titolare di domanda di aiuto n. 94750824313, inserita nell'elenco regionale delle domande di aiuto da ammettersi a finanziamento ai sensi del Bando per l'attuazione della Misura 3.2.3. "Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale" del PSR Abruzzo 2007/2013 in attuazione della Determinazione Dirigenziale n. DH27/27 del 28 febbraio 2012, il contributo pubblico concesso è di € 47.800,00 pari al 100%, dell'investimento di € 47.800,00;
2. **di dare atto** che la presente concessione di aiuto è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 a seguito di procedura scritta 1/2014 e, in caso di mancata approvazione delle

modifiche medesime, la concessione stessa non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario per la Regione nei confronti del richiedente l'aiuto;

3. **di impegnare** l'ENTE beneficiario al rispetto delle norme e prescrizioni che si allegano alla presente;
4. **di notificare** il presente provvedimento al beneficiario che dovrà sottoscriverlo per accettazione comprese le norme e prescrizioni allegate allo stesso;
5. **di convocare** il beneficiario presso il Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo per la notifica per la controfirma per accettazione del presente provvedimento e delle norme e prescrizioni di carattere generale allegate allo stesso;
6. **di comunicare** l'ammissibilità del succitato aiuto ai beneficiari con la immediata trasmissione della presente Determinazione ai fini di permettere agli stessi il rispetto dei termini compatibili con le disposizioni di cui alla D.G.R. n° 138 del 03/03/2014;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento:
 - nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
 - sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
8. **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti documenti:
 - A. Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 4 facciate.
9. **avverso il presente provvedimento** è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di notifica del medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini di 120 (centoventi) giorni dalla data stessa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 25.09.2014, n. DH27/243
Regolamenti (CE) n. 1623/00, n. 491/09 e n. 555/08 - Voltura del riconoscimento di "Distillatore" alla Società "D'Auria Distillerie & Energia S.r.l. - C/da Caldari Stazione n. 48 - Ortona (CH), Legale rappresentante D'Auria Nicola nato il 17.02.65 ad Ortona (CH) - residente in Villa Caldari - Via Macinini n.68. Modifiche alla Determinazione Dirigenziale n. DH27/157 dell'30/07/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. CEE 1623/2000 della Commissione, recante modalità di applicazione del Reg. CE n.1493/99, relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo;

VISTO il Titolo III dello stesso Regolamento 1623/2000 che stabilisce le modalità di applicazione delle distillazioni previste dal Reg. CE 1493/99;

VISTO il Reg CE 491/09 del 25 maggio 2009 che modifica il Reg. CE 1234/07 recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti (regolamento OCM) in particolare l'allegato IV lettera A e B;

VISTO il Reg. CE 555/08 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. CE n.479/08 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine al programma di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo ed ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23.04.2001, avente per oggetto "Disciplina per il riconoscimento dei distillatori, assimilati al distillatore e al produttore";

VISTO in particolare che il suddetto D.M. demanda alle Regioni le modalità per il riconoscimento di cui trattasi per i soggetti in

possesso di determinati requisiti ed i cui stabilimenti siano ubicati nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 170 del 29.03.2002, recante " Istituzione dell'Albo regionale e riconoscimento dei distillatori, assimilati produttori, ai sensi del Reg. (CE) n. 1623/2000 e del D.M. 23.04.2001";

PRESO ATTO che la stessa deliberazione stabilisce che al riconoscimento si provvede con determinazione dirigenziale, previa istruttoria favorevole del Servizio competente e che i soggetti riconosciuti vengono iscritti nell'apposito Albo regionale ed i loro nominativi trasmessi al MIPAAF per l'iscrizione nell'Elenco nazionale;

VISTE le proprie precedenti Determinazioni Dirigenziali:

- n. DH4/91 dell.23.07.02 con la quale è stata riconosciuta alla ditta Distilleria D'Auria S.P.A.- Villa Caldari di Ortona (CH), Legale rappresentante D'Auria Nicola nato il 17.02.65 ad Ortona (CH) ed ivi residente in Villa Caldari- Via Macinini n. 68, la qualifica di " Distillatore" per la durata di cinque anni;
- nn. DH4/139 dell'11/07/2007 e DH27/157 del 30/07/2012 con le quali sono state concesse le proroghe al riconoscimento di "Distillatore" alla suddetta ditta per il periodo previsto dalla normativa;

VISTA la nota della Società D'Auria Distillerie & Energia S.r.l con sede legale in Fraz. Villa Caldari - C/da Caldari Stazione n. 48 - Ortona (CH), pervenuta in data 15.09.2014 ed assunta al protocollo n. RA 239623, nella quale si riscontra che:

- la Società Distilleria D'Auria S.P.A. ha ceduto alla scrivente Società, strutture produttive, attrezzature e quanto altro necessario allo svolgimento dell'attività di Distillatore;
- la stessa richiede la voltura del riconoscimento di distillatore ai sensi del Reg. CE 1623/2000, del D.M. 23.04.2001 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 170 del 29.03.2002;

VISTA la successiva nota della medesima Società, pervenuta in data 25.09.2014 ed assunta al protocollo n. RA 250158, con la

quale la ditta integrava la documentazione necessaria alla predetta richiesta di voltura;

PRESO ATTO che la Società "D'Auria Distillerie & Energia S.r.l." eserciterà le medesime attività negli stessi locali già autorizzati, con n. DH27/157 dell'30/07/2012, alla Distilleria D'Auria S.P.A. siti in Fraz. Villa Caldari - C/da Caldari Stazione n. 48 - Ortona (CH);

PRESO ATTO, inoltre, dell'istruttoria positiva effettuata dall'Ufficio competente con la quale, ai sensi e per gli effetti della succitata D.G.R. n. 170 del 29.03.2002, è stato verificato il possesso di tutti i requisiti necessari alla nuova Società "D'Auria Distillerie & Energia S.r.l." a supporto della richiesta e, precisamente:

- l'iscrizione alla CCIAA;
- la licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- il certificato di prevenzione incendi, rilasciato dai Vigili del Fuoco;
- l'autorizzazione smaltimento acque reflue rilasciata dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara;
- l'autorizzazione sanitaria rilasciata dalla ASL N. 2 di Lanciano-Vasto-Chieti;

RITENUTO, pertanto, ai sensi della normativa vigente di dover procedere alla concessione della voltura del riconoscimento di "Distillatore", in capo alla ditta "Distilleria D'Auria S.P.A." di Fraz. Villa Caldari - C/da Caldari Stazione n. 48 - Ortona (CH), alla nuova Società "D'Auria Distillerie & Energia S.r.l." mantenendo:

- l'autorizzazione con scadenza 29 luglio 2017, concessa con Determinazione Dirigenziale n. DH27/157 dell'30/07/2012;
- l'iscrizione al n. 1 dell'Albo Regionale dei distillatori, già Distilleria D'Auria S.P.A., ai sensi del Reg. CE 1623/2000, del D.M. 23.04.2001 e della D.G.R. n. 170 del 29.03.2002;

VISTA la L.R. 14.09.99 n. 77 e successive modificazioni e integrazioni;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- **di prendere atto** :

- della richiesta di voltura del riconoscimento di Distillatore, rilasciata alla "Distilleria D'Auria S.P.A.", da parte della Società "D'Auria Distillerie & Energia S.r.l.";
- che l'esercizio dell'attività di distillatore sarà svolta negli stessi locali, con gli stessi macchinari e attrezzature (Stabilimento di lavorazione) con sede in Fraz. Villa Caldari - C/da Caldari Stazione n. 48 - Ortona (CH) già autorizzati con gli atti richiamati in premessa.
- **di volturare** il riconoscimento di "Distillatore", ai sensi del Reg.(CE) 1623/2000 e successive modifiche e integrazioni e del D.M. 23.04.2001, dalla ditta "Distilleria D'Auria S.P.A." alla Società "D'Auria Distillerie & Energia S.r.l." con sede in Fraz. Villa Caldari - C/da Caldari Stazione n. 48 - Ortona (CH) - legale rappresentante D'Auria Nicola nato il 17.02.65 ad Ortona (CH) ed ivi residente in Villa Caldari - Via Macinini n. 68;
- **di conservare** in capo alla Società "D'Auria Distillerie & Energia S.r.l." :
 - l'autorizzazione con scadenza 29 luglio 2017, concessa con Determinazione Dirigenziale n. DH27/157 del 30/07/2012 dalla Regione Abruzzo;
 - l'iscrizione al n. 1 dell'Albo Regionale dei distillatori, già distilleria D'Auria S.P.A, ai sensi del Reg. CE 1623/2000, del D.M. 23.04.2001 e della D.G.R. n. 170 del 29.03.2002;
- **di trasmettere** la presente determinazione al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed all'AGEA- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, per quanto di loro competenza;
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Società "D'Auria Distillerie & Energia S.r.l." ricordando alla stessa che è tenuta al rispetto delle prescrizioni e degli obblighi previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;
- **di pubblicare** sul sito internet della Direzione Agricoltura e sul BURA il presente provvedimento;
- **di ritenere** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - la nota assunta al protocollo n. RA 239623 del 15.09.2014 composto da n. 61 facciate.

- la nota assunta al protocollo n. RA 250158 del 25.09.2014 composto da n. 7 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 25.09.2014, n. DH27/244
**D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010, art. 9 -
"Comitato di Valutazione" - Misura della
"Promozione sui mercati dei Paesi terzi"
dell'OCM del settore vitivinicolo - Nomina
del componente previsto al punto 2 lettera
e) dalla DGR n. 493 del 29.07.2014.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli (Regolamento unico OCM), e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CEE) n. 1037/01, (CEE) n. 1234/07 del Consiglio;

CONSIDERATO, che il Regolamento (CE) n. 1308/2013 ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) n. 1234/2007;

RITENUTO, necessario, nelle more dell'emanazione dei Regolamenti attuativi al Regolamento (CE) n. 1308/2013, operare con il Regolamento (CE) n. 1234/2007 e con i corrispondenti Regolamenti attuativi ancora vigenti;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 772 della Commissione del 1° settembre 2010, che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4123 del 22.07.2010, inerente disposizioni relative a "OCM Vino - Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi - Campagne 2010-2011 e seguenti";

VISTA la DGR n. 263 del 01.06.2009 recante "Istituzione del "Comitato di Valutazione" di cui all'art. 9 del n. 4123 del 22 luglio 2010 in ordine alla misura della "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" del settore vitivinicolo", con la quale è stato costituito il "Comitato di Valutazione";

VISTA la DGR n. 493 del 29.07.2014 recante "Comitato di Valutazione previsto dall'art. 9 del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 recante "OCM VINO - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Campagne 2014/2015 e seguenti. Modifica della DGR n. n. 263 del 01.06.2009";

PRESO ATTO che la DGR n. 493 del 29.07.2014 ha previsto:

- di modificare la composizione del "Comitato di Valutazione " nominato con DGR n. 263 del 01.06.2009;
- di stabilire che il "Comitato di Valutazione " di cui all'art. 9 del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 è costituito da:
 - a) Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, con funzioni di presidente;
 - b) Responsabile dell'Ufficio Produzioni Vegetali del Servizio Produzioni Agricole e Mercato;
 - c) Responsabile dell'Ufficio Attività di Mercato del Servizio Produzioni Agricole e Mercato;
 - d) Responsabile dell'Ufficio Promozione delle produzioni agricole e prodotti tipici del Servizio Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy;
 - e) Un dipendente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, con esperienza sull'esame sui programmi della promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi, designato dallo stesso Dirigente, con funzioni di segretario;

- di stabilire che con successivo atto del Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato si provvederà alla nomina del dipendente del medesimo Servizio di cui al punto 2 lettera e);

RITENUTO, quindi, per quanto stabilito dalla DGR n. 493 del 29.07.2014 di dover nominare un dipendente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato con esperienza sull'esame sui programmi della promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi, con funzioni di segretario;

CONSIDERATO che all'interno del Servizio, Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali è presente il Per. Agr. Isabella Santilli che dalla campagna 2009/2010, per il programma OCM Vitivinicolo misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", ha partecipato:

- alla stesura delle Deliberazioni e Determinazioni relative ai Bandi di assegnazione dei benefici agli aventi diritto;
- all'istruttoria dei progetti di attività di promozione per le domande presentate dalle aziende abruzzesi;
- all'esame delle richieste di rimodulazione dei progetti presentati dalle ditte beneficiarie degli aiuti;

VISTA la Legge Regionale n° 77/99 ed in particolare l'art. 5;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa che si intende integralmente richiamato:

1. **di nominare** quale componente del "Comitato di Valutazione ", previsto al punto 2 lettera e) dalla DGR n. 493 del 29.07.2014, il Per. Agr. Isabella Santilli con funzioni di segretario;
2. **di dare atto** che il "Comitato di Valutazione ", di cui all'art. 9 del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010, è costituito da:
 - a) Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, con funzioni di presidente;
 - b) Responsabile dell'Ufficio Produzioni Vegetali del Servizio Produzioni Agricole e Mercato;

- c) Responsabile dell'Ufficio Attività di Mercato del Servizio Produzioni Agricole e Mercato;
- d) Responsabile dell'Ufficio Promozione delle produzioni agricole e prodotti tipici del Servizio Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy;
- e) Per. Agr. Isabella Santilli del Servizio Produzioni Agricole e Mercato con esperienza sull'esame sui programmi della promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi, designato dallo stesso Dirigente, con funzioni di segretario;

3. **di stabilire** che, in mancanza del segretario, fungerà da segretario uno dei tre Responsabili di Ufficio componenti del Comitato;
4. **di stabilire** che il predetto "Comitato di Valutazione" provvederà all'esame ed alla valutazione dei progetti presentati a finanziamento, a valere sui fondi gestiti dalla Regione Abruzzo, per il programma OCM Vitivinicolo misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", per la campagna 2014/15 e successive;
5. **di ribadire** che ai componenti del "Comitato di Valutazione " non compete alcun compenso;
6. **di stabilire** che, per tutto quanto non previsto dalla presente Determinazione, si applicheranno le disposizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 1308/2013, nel Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 e s.m.i. e nelle disposizioni conseguenti emanati dalla Regione Abruzzo;
7. **di provvedere** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURA e sul sito internet della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E
PESCA. EMIGRAZIONE
*SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI
PROGRAMMI COFINANZIATI*

DETERMINAZIONE 01.10.2014, n. DH29/39
**P.S.R. 2007- 2013 Abruzzo. Misura 1.1.1.
Azione A) Formazione - DGR n° 247 dell'8
aprile 2013. Approvazione rendiconto corso**

SEFOASI Srl - Sede di Mosciano S.A. - durata 150 ore, concessione del contributo agli aventi diritto e archiviazione domande di aiuto degli istanti non aventi diritto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento" e s.m.i.;

VISTA la DGR n° 247 dell'8 aprile 2013 che, in attuazione della Mis. 1.1.1., ha deliberato di approvare il Bando del PSR Abruzzo 2007/2013 relativo all'annualità 2013;

VISTA la Determinazione n. DH28/102 del 22/10/2013, con la quale l'allora Servizio Credito, Sviluppo locale, Diversificazione e Ricerca ha tra l'altro determinato di approvare, in esito alle risultanze dell'attività della Commissione di Valutazione, il "CATALOGO FORMATIVO 2013 - REGIONE ABRUZZO" dei corsi di formazione ammissibili, proposti dagli Enti riconosciuti e accreditati CIPAT ABRUZZO, EUROSviluppo SpA, SEFOASI Srl, Associazione ENFAP regionale d'Abruzzo e UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERMO;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. DH/73/2014 del 16 APRILE 2014 con la quale, tra gli altri, sono stati approvati i seguenti corsi di formazione professionale della durata di 150 ore Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, presentati dalla SEFOASI Srl:

N°	Titolo	Sede
1	Imprenditore Agricolo Professionale	Pescara
2	Imprenditore Agricolo Professionale	Pineto (TE)
3	Imprenditore Agricolo Professionale	Mosciano S.A.(TE)

PRESO ATTO

- delle comunicazioni di attivazione dei corsi di cui sopra da parte della SEFOASI Srl;
- del Verbale Ispettivo e del Verbale Colloquio finale dai quali si evincono la regolarità del corso svolto a Mosciano S.A. e i nominativi degli allievi che hanno positivamente concluso il corso stesso e che hanno, pertanto, diritto al rimborso del 90% delle spese sostenute;
- della nota trasmessa dalla SEFOASI Srl relativa alla rendicontazione del corso di formazione professionale da 150 ore, sede di Mosciano S.A., per un importo di € 15.750,00 di spesa complessiva sostenuta dagli allievi;

PRESO ATTO del Verbale Istruttorio (All. A) relativo al corso di cui trattasi con il quale si propone:

- 1) di approvare la rendicontazione relativa al Corso di formazione professionale Imprenditore Agricolo Professionale, realizzato dalla SEFOASI Srl, sede di Mosciano S.A., per complessivi € 15.750,00;
- 2) di concedere il contributo di € 2.025,00 a ciascun allievo avente diritto, come riportato nella tabella in All.to 1 del Verbale

Istruttorio, per complessivi € 14.175,00 (90% di € 15.750,00);

- 3) di escludere dal beneficio le domande di aiuto riportate nella tabella in All.to 2 dello stesso Verbale di cui sopra, con le relative motivazioni;

CONSIDERATO che la disponibilità prevista dal Piano Finanziario del PSR 2007/2013 consente di finanziare tutte le richieste pervenute e che, pertanto, in applicazione del relativo Bando non è necessario formulare una graduatoria, sebbene sia stato attribuito ad ogni singolo allievo un punteggio in base alla valutazione dei criteri di selezione regionali, così come approvato con determinazione dirigenziale DH28/15 dell'8 marzo 2013, pubblicata sul BURA n. 13 del 3 aprile 2013;

RITENUTO:

- di approvare l'elenco degli allievi contenuti nell'All.to 1 del Verbale Istruttorio di cui sopra le cui domande di aiuto sono state istruite positivamente in quanto in possesso di tutti i requisiti di ammissione a finanziamento, fra i quali il superamento del colloquio finale, e che vengono ammessi a contributo per i rispettivi importi esplicitati nel medesimo All.to 1, in attuazione della

misura in oggetto;

- di procedere all'archiviazione delle domande di aiuto degli istanti non aventi diritto di cui all' All.to 2 del Verbale Istruttorio citato;
- di trasmettere il presente provvedimento all'ente formatore SEFOASI Srl demandandone allo stesso opportuna comunicazione a tutti gli interessati;

RITENUTO infine di stabilire che i beneficiari ammessi a contributo, come individuati nell'All.to 1 di cui sopra, sono tenuti a far pervenire alla Direzione Politiche Agricole, Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati", per il tramite dell'Ente di Formazione, le domande di pagamento per i rispettivi importi concessi, presentate tramite portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R.A.;

PRESO ATTO che sono stati effettuati controlli di cui al Reg. CE 65/2011 artt. 26 e 27;

CONSIDERATO, inoltre, che non è necessario graduare la violazione degli impegni, in quanto il mancato rispetto degli stessi, comporta la decadenza totale del beneficio;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale della Regione Abruzzo;

VISTA la L.R. 77/99 e s. m. e i.;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **di approvare** la rendicontazione relativa al Corso di formazione professionale Imprenditore Agricolo Professionale, realizzato dalla SEFOASI Srl, sede di Mosciano S.A., per complessivi € 15.750,00 di cui al Verbale Istruttorio (All.to A) predisposto dal Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati";
- **di concedere** il contributo di € 2.025,00 a ciascun allievo avente diritto, come riportato nella tabella in All.to 1 del citato Verbale Istruttorio, per complessivi € 14.175,00 (90% di € 15.750,00);

- **di escludere** dal beneficio le domande di aiuto riportate nella tabella in All.to 2 dello stesso Verbale di cui sopra, con le relative motivazioni;
- **di trasmettere** all'ente formatore SEFOASI Srl il presente provvedimento, demandandone opportuna comunicazione a tutti gli interessati;
- **di stabilire** che i beneficiari ammessi a contributo, come individuati nell'All.to 1 di cui sopra, sono tenuti a far pervenire alla Direzione Politiche Agricole, Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati", per il tramite dell'Ente di Formazione, le domande di pagamento per i rispettivi importi concessi, presentate tramite portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R.A.;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale della Regione Abruzzo;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale;
- **di rendere noto** che il presente provvedimento pubblicato sul B.U.R.A. costituisce notifica agli interessati;
- **di dare atto** che il testo da pubblicare è conforme all'originale cartaceo in possesso (e conservato) presso il Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati";
- **di considerare** parte integrante e sostanziale del presente atto l'All.to A, rappresentato dal Verbale Istruttorio costituito da n. 5 (cinque) facciate e comprensivo delle tabelle relative agli allievi beneficiari del contributo (All.to 1) e alle domande di aiuto non ammissibili (All.to 2);

Il presente provvedimento è definitivo e avverso tale provvedimento è ammesso, entro 60 gg. dalla sua pubblicazione sul B.U.R.A., il ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero entro 120 giorni, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**
Servizio Pianificazione e Gestione dei
programmi cofinanziati
Ufficio Sviluppo locale
Via Catullo, 17 - 65100 PESCARA
e-mail: patrizia.votta@regione.abruzzo.it

All.to A

VERBALE ISTRUTTORIO
RENDICONTAZIONE

Regione Abruzzo - Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013.
Misura 1.1.1. Azione A) Formazione -
Corso di formazione n. 150 ore - SEFOASI Srl - I.A.P. Mosciano S.A.

La sottoscritta p.a. Patrizia VOTTA, a seguito della nota della SEFOASI S.r.l. n. 51/14 dell'8/08/2014, acquisita al prot. RA n. 215501 dell'8/08/2014, con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla rendicontazione del Corso di formazione n. 150 ore - SEFOASI Srl - I.A.P. Mosciano S.A., in qualità di tecnico incaricato dell'istruttoria relativa all'avvio delle procedure conseguenti la chiusura dei corsi con nota del Direttore Regionale Dott. Giorgio Fausto Chiarini n. 210670 del 5/08/2014,

considerato che con Deliberazione n° 247 dell'8/04/2013, la Giunta Regionale ha approvato il bando pubblico per l'attuazione della misura 111. "Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell'informazione. Azione A) Formazione" - anno 2013;

Preso atto che sono pervenute, presso la Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, entro i termini previsti dal bando sopra citato, le proposte formative dei seguenti Enti, già accreditati nell'anno 2012: CIPAT ABRUZZO, EUROSVILUPPO SpA (già EUROBIC), SEFOASI Srl, Associazione ENFAP regionale d'Abruzzo;

Considerato che, con Determinazione Direttoriale n. DH /73/2014 del 16/04/2014 avente per oggetto "Regione Abruzzo - Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013 - Misura 1.1.1. Azione A) Formazione - Bando approvato con D.G.R. n. 247 dell'8 aprile 2013 - Autorizzazione attivazione dei corsi di formazione professionale ammessi a finanziamento (150 ore - 50 ore) - Pubblicazione dell'elenco degli allievi ammessi ai corsi stessi, completo del punteggio attribuito ad ognuno - CIPAT Abruzzo, EUROSVILUPPO SpA (già EUROBIC Abruzzo e Molise Spa), SEFOASI Srl", sono stati definiti e approvati n. 6 corsi di formazione professionale - Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, Tipo A) 150 ore, tra i quali sono inseriti i corsi della SEFOASI Srl:



GIUNTA REGIONALE

1	Imprenditore Agricolo Professionale	PINETO (TE)	Agriturismo "La Fattoria" di Leopoldo c.da S.M.A. Valle s.c. Foggetta
2	Imprenditore Agricolo Professionale	PESCARA	Via B. Croce, 174
3	Imprenditore Agricolo Professionale	MOSCIANO S.A. (TE)	Agriturismo "La Fonte" C.da Fonte Luca,34

PRESO ATTO:

- della richiesta di attivazione degli stessi;
- che il corso svolto a Mosciano S.A. è stato regolarmente concluso con Colloquio finale in data 15/07/2014;
- del verbale ispettivo e del verbale del colloquio finale dai quali si evince che il corso è stato regolarmente svolto;
- del verbale del colloquio finale, dal quale si evincono i nominativi degli allievi che hanno positivamente superato l'esame finale e che hanno, pertanto, diritto al rimborso del 90% del contributo pagato, All.to A1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dell'elenco, All.to A2, parte integrante e sostanziale del presente atto dove si evincono i nominativi degli allievi che non hanno diritto al beneficio previsto;
- della nota trasmessa dalla SEFOASI Srl relativa alla rendicontazione del corso di formazione professionale Imprenditore Agricolo Professionale, sede di Mosciano S.A. - 150 ore per un importo complessivo di € 15.750,00;
- che sono stati effettuati controlli di cui al Reg. 1975/06 artt. 25 e 26;
- che è stato effettuato un controllo sulla documentazione relativa ai giustificativi di pagamento di ogni allievo e che la stessa, in dotazione dell'Ente, è stata vidimata apportando i timbri regionali;
- che l'importo ammissibile per ogni allievo, pari ad € 2.250,00, è stato determinato dividendo l'importo totale della spesa rendicontata ammessa pari ad € 15.750,00, per il corso da 150 ore, diviso 7 che è il n. degli allievi che hanno superato con esito positivo la prova finale, come si evince dal verbale redatto in sede di colloquio finale (giusta DGR n° 247 dell'8/04/2013, Sezione C, punto 3);
- dell'elenco degli allievi che hanno superato la prova finale e che pertanto hanno diritto al rimborso del 90% , pari ad € 2.025,00 della spesa effettuata di € 2.250,00, per il corso da 150 ore;



GIUNTA REGIONALE

- che non è possibile graduare la violazione dell'impegno in quanto, il mancato rispetto degli stessi, comporta la decadenza totale del beneficio;

PROPONE

- 1) di approvare la rendicontazione relativa al Corso IAP della durata di 150 ore, realizzato dalla SEFOASI Srl, sede di Mosciano S.A., per complessivi € 15.750,00;
- 2) di concedere il contributo di € 2.025,00 a ciascun allievo avente diritto, come riportato nella tabella in All.to 1, per complessivi € 14.175,00 (90% di € 15.750,00);
- 3) di escludere dal beneficio le domande di aiuto riportate nella tabella in All.to 2 con le relative motivazioni.

Pescara, li 25 settembre 2014

P. A. Patrizia Votta

VISTO
Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Francesco Bozzelli

All. 1

Elenco allievi beneficiari del contributo

Corso I.A.P. MOSCIANO S. A.

SEFOASI Srl

N.	n. domanda aiuto	Cognome e nome	C.F.	Contributo 90%
1	9475252	Carbonara Luca	CRBLCU84E18L103Y	2.025,00
2	9475252	Chiappini Loreta	CHPLRT61E65Z614R	2.025,00
3	9475252	Di Giuseppe Giuseppina	DGSGPP63R48A746E	2.025,00
4	9475252	Di Marino Anna	DMRNNA70R51B985D	2.025,00
5	9475252	Di Saverio Mina	DSVMNI72E42L103A	2.025,00
6	9475252	Valentini Laura	VLNLRA92P55H769Z	2.025,00
7	9475252	Fichera Domenico	FCHDNC92T21L103K	2.025,00
				14.175,00



All. 2

Elenco domande di aiuto non ammesse a contributo

Corso I.A.P. MOSCIANO S.A.

SEFOASI Srl

N.	n. domanda di aiuto	Cognom e nome	C.F./P. IVA	motivazione
1	94752519283	Ricci Simonetta	RCCSNT75A47E058P	monte ore assenze sup. al 10%
2	94752519325	Di Berardino Piero	DBRPRI79T18F870J	monte ore assenze sup. al 10%
3	94752519333	De Flaviis Anna Maria	DFLNMR65D54Z133K	monte ore assenze sup. al 10%
4	94752519291	Paoletti Sonia	PLTSNO76D55L103Q	monte ore assenze sup. al 10%
5	94752519366	Spalazzese Alessandra	1838950671	monte ore assenze sup. al 10%
6	94752519259	Di Pancrazio Stefania	DPNSFN76R62L103Q	monte ore assenze sup. al 10%



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 30.09.2014, n. DH36/318
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 3.1.3
"Incentivazione di attività turistiche" -
Beneficiario: SOC. AGR. DE ALBENTII S.S.,
sede legale CORSO DE MICHETTI, 50 -
TERAMO (TE) C..U.A.A.: 01788290672
Rappr.Leg. PIROCCHI MARCO nato/a a:
TERAMO Prov. (TE) il 30/06/1970 C.F./P.
IVA: PRCMRC70H30L103Z Res. VIA CONA, 4
- TERAMO (TE) - Domanda 1° anticipazione
n° 44750205310 del 08/09/2014 -
Liquidazione dell'anticipo del premio in
conto capitale concesso con D.D. DH28
n.117 del 16/12/2013.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che si
intende approvato,

- **di prendere atto** della domanda di pagamento dell'anticipo n. 44750205310, presentata da: SOC. AGR. DE ALBENTII S.S., sede legale CORSO DE MICHETTI, 50 - TERAMO (TE) C..U.A.A.: 01788290672 Rappr.Leg. PIROCCHI MARCO nato/a a: TERAMO Prov. (TE) il 30/06/1970 C.F./P. IVA: PRCMRC70H30L103Z Res. VIA CONA, 4 - TERAMO (TE), per un contributo in conto capitale di € 36.438,02, quale anticipazione dell'aiuto di € 72.876,04 complessivamente concesso con D.D. n. DH36/240 del 09/07/2014;
- **di liquidare**, in favore della ditta SOC. AGR. DE ALBENTII S.S., sede legale CORSO DE MICHETTI, 50 - TERAMO (TE) C..U.A.A.: 01788290672 Rappr.Leg. PIROCCHI MARCO nato/a a: TERAMO Prov. (TE) il 30/06/1970 C.F./P. IVA: PRCMRC70H30L103Z Res. VIA CONA, 4 - TERAMO (TE), l'importo di € 36.438,02, quale anticipazione dell'aiuto di € 72.876,04 complessivamente concesso di cui sopra;
- **di procedere** all'inserimento della

liquidazione di che trattasi nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN;

- **di inviare** il presente provvedimento al "Servizio Interventi Strutturali" per il seguito di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul BURA;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- garanzia fideiussoria dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli enti pubblici dal Reg. CE n. 1698/2005, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR formata da n. 8 facciate;
- Conferma validità garanzia fideiussoria dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli enti pubblici dal Reg. CE n. 1698/2005, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR formata da n. 1 facciata;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio formato da n. 6 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 02.10.2014, n. DH41/631
**L.R. 04.01.2014, n. 3 "Legge organica in
materia di tutela e valorizzazione delle
foreste, dei pascoli e del patrimonio
arboreo della regione Abruzzo", Articolo 5 -
Commissione di Studio per la redazione di
una Bozza del "Regolamento per la tutela e
la gestione dei sistemi silvo-pastorali" -
Sostituzione componente**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di nominare** quale membro della "Commissione di Studio per la redazione di una bozza di Regolamento per la tutela e la gestione dei sistemi silvo-pastorali" la Dott.ssa Clara D'ARCANGELO, Vice Questore Aggiunto Forestale del Corpo forestale dello Stato, in sostituzione del Dott. Luigi MARGARITA;
2. **di dare atto** che il presente provvedimento sarà notificato, a cura del Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio, al componente la Commissione Dott.ssa Clara D'ARCANGELO;
3. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.T.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E CREDITO
AGRARIO

DETERMINAZIONE 29.09.2014, n. DH42/110
**Artt. 43, 44 e 45 del Reg. CE 1198/2006 -
Asse IV del P.O. FEP 2007/2013 - Misura 4.1
- "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"-
interventi a regia regionale diretti a
beneficiari pubblici nel territorio del GAC
"Costa dei Trabocchi" -approvazione
modifica PSL - approvazione azioni
aggiuntive 6.1 e 6.1 bis all'Avviso pubblico
approvato con DH42/64 del 19/06/2014**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca (di seguito "regolamento FEP") , pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 223 del 15/08/2006, ed in particolare l'art. 38;
- il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca, ed in particolare l'art. 16;

- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito "PO");
- la Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 con la quale sono state approvate modifiche e integrazioni al predetto Programma Operativo nazionale;
- l'Accordo Multiregionale, di seguito "A.M.", approvato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato-Regioni nella seduta del 18 settembre 2008, finalizzato all'attuazione coordinata tra l'Amministrazione centrale, Autorità di Gestione (AdG) del P.O., e le Amministrazioni regionali, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), degli interventi cofinanziati dal F.E.P., e le successive modifiche ed integrazioni di esso;
- la Convenzione sottoscritta in data 2/3/2010 tra il Direttore Generale della Pesca, quale Autorità nazionale di Gestione , e lo scrivente , in qualità di Referente regionale della stessa A.D.G., che ha formalizzato la delega di compiti e funzioni rendendo operativa la qualificazione della Regione Abruzzo come Organismo intermedio nell'attuazione del P.O. FEP 2007/2013;
- le Determinazioni DH8/32 del 29/10/2009, concernente approvazione delle "Linee guida operative per l'attuazione degli interventi", e DH 21/48 del 29/11/2010, concernente "Approvazione del Manuale Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Abruzzo";
- la Convenzione sottoscritta in data 12/01/2012 tra il RADG dell'O.I. Regione Abruzzo ed il GAC "Costa dei Trabocchi s.c.a.r.l.;
- le Determinazioni DH32/52 del 23/10/2012 e DH32/56 del 30/10/2012, rispettivamente rivolte a potenziali beneficiari pubblici e privati, con le quali sono stati approvati gli Avvisi diretti a dare prima attuazione alle azioni a titolarità regionale afferenti la Misura 4.1 in entrambi i GAC abruzzesi;
- la Determinazione DH32/35 del 10/06/2013 con la quale sono stati riaperti

i termini per la presentazione delle istanze di finanziamento nel territorio del GAC "Costa dei Trabocchi" e "Costa Blu", relativamente alle azioni per le quali, all'esito delle procedure svolte in esito alla prima apertura degli Avvisi, risultava non interamente assorbito il budget ad esse assegnato;

CONSIDERATO che con propria Determinazione DH42/64 del 19/06/2014 si è disposta la riapertura dei termini di presentazione delle istanze relative agli Avvisi pubblici per l'attuazione degli interventi a regia regionale diretti a beneficiari pubblici e privati nel territorio del GAC "Costa dei Trabocchi", sia ad opera dei soggetti privati (allegato 1) che ad opera degli Enti Pubblici (Allegato 2), pari rispettivamente ad € 283.464,00 e ad € 210.698,15;

VISTA la proposta di rimodulazione al P.S.L. vigente, avanzata dal GAC "Costa dei Trabocchi" a mezzo PEC il 12/09/2014, con la quale si propone di aggiungere alle azioni riportate nell' Allegato 2) alla Determinazione DH42/64 del 19/06/2014, n. 2 interventi concernenti:

- recupero, riqualificazione, adeguamento, funzionalizzazione, ristrutturazione dei Trabocchi quali strumenti identitari del territorio di intervento del GAC;
- sperimentazione di attrezzi innovativi per ridurre le catture accessorie ed i rigetti in mare;

RITENUTO di accogliere la proposta di rimodulazione del PSL inserendo, in via aggiuntiva negli allegati 1) e 2) alla citata Determinazione DH42/64 del 19/06/2014, tra gli interventi per i quali è consentito candidare proposte di finanziamento, rispettivamente l'Azione 6.1 e le azioni 6.1 bis e 5 bis, denominate:

1. Azione 6.1: "Recupero, riqualificazione, adeguamento, funzionalizzazione, ristrutturazione dei Trabocchi quali strumenti identitari del territorio di intervento del GAC", soggetti privati;
2. Azione 5 bis: Asse III - Misura 3.5 "Progetti/Operazioni Pilota", Enti pubblici;
3. Azione 6.1 bis: "Recupero, riqualificazione, adeguamento, funzionalizzazione, ristrutturazione dei Trabocchi quali

strumenti identitari del territorio di intervento del GAC", Enti pubblici;

VISTI gli acclusi allegati 1), 2) e 3) recanti la disciplina delle modalità di attuazione dei predetti interventi, rivolti a soggetti privati, allegato 1) e pubblici, Allegati 2) e 3) del territorio del "GAC Costa dei Trabocchi";

RITENUTO di disporre l'approvazione e la conseguente pubblicazione sul sito www.regione.abruzzo.it/pesca/ e, a fini meramente notiziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

RAVVISATA l'urgenza legata alle scadenze del Programma Operativo di riferimento;

VISTA la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) **di approvare** la rimodulazione del P.S.L. del GAC "Costa dei Trabocchi" s.c.a.r.l. nei termini indicati in premessa;
- 2) **di approvare** gli Allegati 1), 2) e 3) alla presente Determinazione, finalizzati all'attuazione degli interventi rivolti a soggetti privati, allegato 1), e pubblici, Allegati 2) e 3) del territorio del "GAC Costa dei Trabocchi", che configurano azioni aggiuntive rispetto a quelle individuate negli allegati 1) e 2) alla Determinazione DH42/64 del 19/06/2014, stabilendo che per esse è consentito candidare proposte di finanziamento a partire dalla pubblicazione del presente provvedimento sul sito www.regione.abruzzo.it/pesca/;
- 3) **di dare atto** che gli Allegati 1), 2) e 3) formano parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento;
- 4) **di disporre** che gli interventi di cui debbano essere attuati secondo la tempistica e le modalità individuate nel medesimo Avviso pubblico;
- 5) **di procedere** alla pubblicazione integrale della presente Determinazione sul sito Internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ nonché, a fini meramente notiziali sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

6) **di rimettere** copia del presente provvedimento al GAC "Costa dei Trabocchi", alla Commissione Europea - DG Maritime, al M.I.P.A.A.F.- D.G. Pesca Marittima e Acquacoltura e all'Autorità di Certificazione;

Allegati:

- Allegato 1: Scheda per l'attuazione dell'Azione 6.1, Soggetti privati;

- Allegato 2: Scheda per l'attuazione dell'Azione 6.1 bis, Enti pubblici.
- Allegato 3: Scheda per l'attuazione dell'Azione 5 bis, Enti Pubblici

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Antonio Di Paolo

Seguono allegati

Allegato 1) alla Determinazione DH42/110 del 29/09/2014**Scheda per l'attuazione dell'Azione 6.1 - Titolo azione: Recupero, riqualificazione, adeguamento, funzionalizzazione, ristrutturazione di Trabocchi quali strumenti custodi dell'identità del territorio del GAC****1) Finalità dell'intervento**

I trabocchi sono peculiari macchine da pesca che, oltre ad essere universalmente considerate come simboli dell'identità di un territorio, oggi costituiscono anche un importante fattore di sviluppo della sua economia. Per la pesca, in particolare, essi rappresentano sia una opportunità di diversificazione del reddito già concretizzata o concretizzabile, che un potente fattore di richiamo e di attrazione, capace di catalizzare significativi flussi di turismo verso altri segmenti di attività legati al mondo della pesca o al suo indotto (ad esempio pescaturismo, ittiturismo, ristorazione, vendita diretta del pescato etc).

Perché le potenzialità del circuito non collassino in una ripetitiva banalità, che potrebbe scoraggiare quanti siano alla ricerca di opportunità di turismo che legano tra loro ambiente, natura e cultura, è essenziale che accanto ai trabocchi già trasformati in redditizie attività economiche, ne permangano sul territorio alcuni che possano assolvere il mandato di "giacimento culturale", in memoria di una tradizione marinara che non si risolve solo in geniali ed anonime invenzioni di tecniche di pesca, ma anche in valori ed insegnamenti tuttora attuali, da quelli legati ad un peculiare solidarismo comunitario, alla capacità di "riuso" di materiali abbandonati

2) Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei finanziamenti previsti per le iniziative relative alla presente azione Operatori economici privati, anche associati tra loro, che abbiano la disponibilità del bene

3) Interventi ammissibili

La presente azione è finalizzata al recupero, alla ricostruzione, alla ristrutturazione, alla riqualificazione, alla manutenzione straordinaria, alla messa in sicurezza dei Trabocchi, in funzione del loro utilizzo per finalità culturali, educative e promozionali.

Possono pertanto essere finanziati interventi integrati rivolti al raggiungimento delle seguenti finalità:

- Ricostruzione, recupero e riqualificazione di Trabocchi al fine di funzionalizzarli allo svolgimento di attività socio-educative e culturali, di conservazione e promozione della tradizione marinara locale, di creazione di location originali e peculiari per iniziative culturali, per eventi, per la promozione di prodotti locali.

4) Localizzazione degli interventi

Areale costiero dei Comuni del GAC Costa dei Trabocchi.

5) Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Per ciascun intervento è corrisposto un contributo pubblico non superiore al 50% della spesa totale ammessa, e comunque non eccedente l'importo di € 75.000,00.

Per le medesime spese il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche.

6) Criteri di selezione

Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna istanza in sede di valutazione di merito di cui all'art. 8 par. B), è pari a 100 punti. La valutazione si svolge sulla base dei criteri di selezione appresso indicati (e pesati):

Criteri di selezione	
Descrizione	Peso %
Progetto che preveda la valorizzazione integrata delle risorse ambientali e naturalistiche, delle strutture architettoniche e dei beni culturali presenti nell'areale del GAC Costa dei Trabocchi, con le attività di pesca e connesse alla pesca, con il turismo e la ristorazione	30
Istanza provvista di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	20
Correlazione con altri interventi previsti dal PO FEP 2007/2013, ovvero da altri programmi cofinanziati, da piani e programmi nazionali o locali	10
Progetto idoneo a migliorare l'attrattività turistica dell'areale	10
Partecipazione finanziaria del soggetto superiore al minimo del cofinanziamento dovuto	30
TOTALE	100

I criteri di selezione vengono ulteriormente dettagliati nelle griglie di cui all'Allegato D.6; il peso attribuito a ciascun criterio determina il punteggio massimo ottenibile da ciascun indicatore.

Il punteggio effettivamente attribuito in sede di valutazione di merito a ciascun criterio viene indicato come "valore".

7) Spese ammissibili

Possono essere oggetto di contributo spese finalizzate alla:

- Acquisizione di materiali in legno, in canapa, nonché altri materiali che ripetano quello originariamente utilizzati nel manufatto, posa in opera e realizzazione della struttura;
- Impianti civili;
- Spese per manutenzione straordinaria della struttura;
- Acquisizione di macchinari, attrezzature, arredi funzionali all'intervento;
- Spese per il miglioramento della fruibilità igienico-sanitaria della struttura;
- Spese per la sicurezza dei visitatori;
- Spese di progettazione, inclusi rilievi geologici e attività di verifica della fattibilità dell'intervento, nel limite del 8%

8) Documentazione della domanda

Le domande devono essere corredate della documentazione indicata nell'art. 5 dell'Avviso e di quanto appresso specificato:

1) elaborato progettuale composto da:

- a) relazione tecnico-illustrativa dell'intervento redatta secondo i seguenti contenuti minimi:
 - descrizione delle finalità, della localizzazione, dei contenuti tecnici e delle procedure necessarie per implementare l'intervento;

- esposizione della fattibilità dell'intervento mediante l'illustrazione della conformità di esso alla normativa concernente le misure di conservazione dei siti ubicati in aree soggette a vincoli , ovvero assenza o non incidenza di vincoli ambientali;
- cronoprogramma dell'intervento coerente con la tempistica del presente Avviso;
- b) elaborati grafici costituiti da planimetria, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi;
- c) calcolo della spesa redatto in forma di computo metrico estimativo analitico. Per i macchinari e le attrezzature, il computo metrico va redatto in base ai preventivi di cui alle successive lettere d) ed e).
- e). Al computo metrico deve essere allegato un quadro economico riepilogativo di tutte le spese progettuali;
- d) almeno tre preventivi di spesa emessi da Ditte fornitrici concorrenti per ogni lavoro, servizio, macchinario e attrezzatura nuovi di fabbrica, fatto salvo, per gli Organismi pubblici destinatari del presente Avviso, l'obbligo di procedere alla loro acquisizione secondo le regole dell'evidenza pubblica. I preventivi devono contenere, chiaramente leggibile, il nominativo (nome e cognome) del sottoscrittore dell'offerta commerciale, oltre alle seguenti informazioni: data ed estremi dell'offerta, la tipologia del bene/servizio, le quantità, le caratteristiche tecniche, il costo unitario ed il costo complessivo. E' ammessa la presentazione di un numero inferiore di preventivi esclusivamente in relazione a beni o servizi proposti sul mercato da un singolo offerente;
- e) quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto da un tecnico pertinente con indicazione del preventivo prescelto; nel caso di presentazione di un solo preventivo, vanno illustrate in dettaglio le circostanze legittimanti la mancata presentazione di una pluralità di preventivi, come declinate al punto d);

2) certificazioni e dichiarazioni:

- a) atti che approvano l'intervento e legittimano il Responsabile del Procedimento a presentare domanda e a compiere tutti gli atti conseguenti;
- b) copia conforme all'originale di autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi necessari ai fini della realizzazione dell'intervento, ovvero dell'istanza di rilascio di essi;
- c) elenco riepilogativo di tutte le autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi necessari ai fini della realizzazione dell'intervento;
- d) dichiarazione concernente l'impegno a farsi carico dell'IVA, se dovuta.
- e) dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica di cui al Reg. (CE) n. 498/07, Allegato III conforme all'Allegato B.

ALLEGATI AZIONE 6.1 (*)

**“Recupero, riqualificazione, adeguamento,
funzionalizzazione, ristrutturazione di Trabocchi quali
strumenti custodi dell’identità del territorio del GAC”**

(*) Gli Allegati riguardano specificatamente l’azione 6.1, per la restante modulistica, si rinvia all’Allegato 1) alla Determinazione DH42/64 del 19/06/2014

Allegato A – Modello di domanda

Alla Regione Abruzzo
 Direzione Politiche Agricole, Sviluppo Rurale e Forestale,
 Caccia e Pesca, Emigrazione
 Servizio Economia ittica e Credito agrario
 Via Catullo, n° 17
 65127 – Pescara

**Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 43, 44 e 45 Reg. CE 1198/2006)
 Asse prioritario 4 - Misura 4.1 “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca” - Interventi a regia
 regionale (art. 3 – Tabella 1 e art. 16 dell’Avviso Pubblico Asse IV - Misura 4.1 del 19/08/2011)
 Azione 6.1**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente
 nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza
 _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
 Legale Rappresentante dell’Impresa/Operatore Economico privato denominato/a
 _____ operante nel settore della pesca e dell’acquacoltura, Partita
 IVA _____ con sede nel Comune di _____
 Via/P.zza _____ Prov. _____ telefono _____, fax _____,
 p.e.c. _____, e.mail _____@_____.

Per la presente Istanza presentata:

Singolarmente

ovvero

in associazione con la/le Impresa/e, Organismo/i (specificare per ognuno denominazione, Comune, Provincia, indirizzo, telefono, Fax, e-mail):

CHIEDE

ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 43, 44 e 45 Reg. CE 1198/2006) Asse prioritario 4 - Misura 4.1 “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca” - Interventi a regia regionale (art. 3 – Tabella 1 e art. 16 dell’Avviso Pubblico Asse IV - Misura 4.1 del 19/08/2011), la concessione del contributo pubblico di Euro _____ (in lettere: _____ / _____), pari al _____ % dell’investimento complessivo di Euro _____ per la realizzazione della azione 6.1 bis, denominata “Recupero, riqualificazione, adeguamento, funzionalizzazione, ristrutturazione di Trabocchi quali strumenti custodi dell’identità del territorio del GAC” localizzata nel Comune di _____

A TAL FINE,

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell’articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità, ed in particolare che il richiedente:

- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione concordata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non ha in corso

alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;

- è in regola con gli obblighi derivanti dalla contrattazione collettiva, dalla normativa lavoristica, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- non ha commesso gravi violazioni delle norme relative al diritto comunitario in materia di politica comune della pesca di cui al Reg (CE) n. 2740/1999 del 21 dicembre 1999;
- non è oggetto di alcun procedimento per l'applicazione di misure della prevenzione di cui alla L. n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni o norme nazionali equivalenti;
- alla data di presentazione dell'istanza, non risulta debitore di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- nei suoi confronti non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari;
- è in regola con gli obblighi concernenti il pagamento d'imposte e tasse, secondo la legislazione dello Stato in cui ha sede legale;
- non ha beneficiato per l'investimento per il quale inoltra la presente istanza di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali e di non proporre in futuro istanze in tal senso, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
- gli interventi previsti nell'istanza non attengono la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando.

SI IMPEGNA

A pena di decadenza dai benefici :

- ad assumere l'obbligo di farsi carico del cofinanziamento privato dovuto;
- a non effettuare transazioni finalizzate all'acquisizione di beni e servizi nei confronti di parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado, né con persone giuridiche che ricomprendono parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado;
- a non alterare, salvo preventiva autorizzazione del Servizio Economia ittica e Credito agrario, la natura, la destinazione e la proprietà dell'operazione finanziata, per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data dell'atto amministrativo di liquidazione e pagamento del saldo finale.

ESONERA

l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e solleva l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia.

DICHIARA

inoltre, ai sensi del D.Lgs. 196/03, di essere informato che i dati personali acquisiti saranno raccolti presso la Regione e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento amministrativo e ne autorizza la pubblicazione per le finalità di cui al presente bando.

ALLEGA

- Copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;

Data

Timbro e Firma

**Allegato B – Dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica di cui all’
Allegato III del Reg. CE n. 498/2007
(Nota 1)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di _____ nella qualità di _____
Legale Rappresentante dell’Impresa/Operatore Economico privato denominato/a _____ operante nel settore della pesca e dell’acquacoltura, Partita IVA _____ con sede nel Comune di _____ Via/P.zza _____ Prov. _____ telefono _____, fax _____, p.e.c. _____ e mail _____@_____, in relazione al progetto presentato ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 43, 44 e 45 Reg. CE 1198/2006) Asse prioritario 4 - Misura 4.1 “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca” - Interventi a regia regionale (art. 3 – Tabella 1 e art. 16 dell’Avviso Pubblico Asse IV - Misura 4.1 del 19/08/2011), comunica che gli indicatori di realizzazione fisica previsti a fine intervento sono identificati e quantificati come appresso specificato:

AZIONE 6.1 - DATI	<u>Valore previsto a fine intervento (quantità totali)</u>
Dato 12: altre operazioni n° Trabocchi oggetto di intervento di recupero e riqualificazione ovvero di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza	n.

Luogo e data

Timbro e firma

(Nota 1) All’atto della presentazione dell’istanza di saldo, il Beneficiario è tenuto a comunicare con analogha dichiarazione il valore effettivamente realizzato per ciascun indicatore

**Allegato D.6 Griglia di valutazione Misura 4.1
Interventi a regia regionale – Tabella 2 – Azione 6.1**

Premessa

La griglia di valutazione dettaglia le modalità di attribuzione dei punteggi (“valori”) ai profili valutativi desumibili dai criteri di selezione indicati nella singola scheda di azione. Ciascuna area di valutazione è strutturata su tre colonne. La prima colonna indica la denominazione dei criteri di selezione.

Nella seconda colonna è indicato il peso attribuito ai singoli criteri; il peso riflette la rilevanza assegnata ex ante a ciascun criterio (alla luce degli obiettivi della Misura).

Nella terza colonna, infine, sono riportate le alternative di valorizzazione per ciascun criterio, espresse in percentuale del punteggio massimo attribuibile all’indicatore medesimo in applicazione del suo peso.

La valutazione ha ad oggetto la pertinente documentazione progettuale inoltrata dai proponenti, come desumibile dall’elenco riepilogativo di cui all’articolo 5 dell’Avviso.

Criteri	Peso	Modalità di valorizzazione dei criteri
1) Progetto che preveda la valorizzazione integrata delle risorse ambientali e naturalistiche, delle strutture architettoniche e dei beni culturali presenti nell’areale del GAC Costa dei Trabocchi, con le attività di pesca e connesse alla pesca, con il turismo e la ristorazione	30	<input type="checkbox"/> 100%: il progetto prevede interventi di valorizzazione integrata delle risorse ambientali e naturalistiche, delle strutture architettoniche e dei beni culturali presenti nell’areale del GAC Costa dei Trabocchi, con le attività di pesca e connesse alla pesca, con il turismo e la ristorazione <input type="checkbox"/> 0: il progetto non prevede interventi di valorizzazione integrata delle risorse ambientali e naturalistiche, delle strutture architettoniche e dei beni culturali presenti nell’areale del GAC Costa dei Trabocchi, con le attività di pesca e connesse alla pesca, con il turismo e la ristorazione
2) Istanza provvista di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l’avvio dell’investimento	20	<input type="checkbox"/> 100%: il progetto è provvisto fin dalla presentazione dell’istanza di tutte le autorizzazioni/licenze/nulla osta necessari <input type="checkbox"/> 0%: il progetto non è provvisto fin dalla presentazione dell’istanza di tutte le autorizzazioni/licenze/nulla osta necessari
3) Correlazione con altri interventi, previsti dal PO FEP 2007/2013, ovvero da altri programmi cofinanziati, da piani e programmi nazionali o locali	10	<input type="checkbox"/> 100%: gli interventi proposti sono correlati con altri interventi, previsti dal PO FEP 2007/2013, ovvero con altri programmi cofinanziati, da piani e programmi nazionali o locali <input type="checkbox"/> 0: gli interventi proposti non sono correlati con altri interventi, previsti dal PO FEP 2007/2013, né con altri programmi cofinanziati, da piani e programmi nazionali o locali
4) Progetto idoneo a migliorare l’attrattività turistica dell’areale	10	<input type="checkbox"/> 100%: il progetto prevede interventi che consentono un significativo miglioramento dell’attrattività turistica nell’areale del GAC Costa dei Trabocchi <input type="checkbox"/> 0: il progetto non prevede interventi che consentono un significativo miglioramento dell’attrattività turistica nell’areale del GAC Costa dei Trabocchi

5) partecipazione finanziaria del soggetto superiore al minimo del cofinanziamento dovuto	30	<input type="checkbox"/> 100%: la compartecipazione finanziaria del richiedente supera di almeno il 10% la quota privata obbligatoria, <input type="checkbox"/> 0: la compartecipazione finanziaria del richiedente è pari alla quota privata obbligatoria
---	----	---

Allegato E.6 – Checklist graduazione e valorizzazione delle istanze
Asse 4 – Misura 4.1 Interventi a regia regionale – Tabella 1 – Azione 6.1
(Scheda operativa tipo)

Richiedente			
Codice progetto			
Titolo del progetto			
Il Nucleo, vista la griglia di valutazione, Allegato D.6 del Bando, e tenuto conto delle considerazioni esposte a premessa della medesima, attribuisce al progetto i seguenti punteggi:			
Criteri di selezione	Peso (punteggio massimo attribuibile)	Valorizzazione dei criteri di selezione	Punti attribuiti
1) Progetto che preveda la valorizzazione integrata delle risorse ambientali e naturalistiche, delle strutture architettoniche e dei beni culturali presenti nell'areale del GAC Costa dei Trabocchi, con le attività di pesca e connesse alla pesca, con il turismo e la ristorazione	30	<input type="checkbox"/> 100%: il progetto prevede interventi di valorizzazione integrata delle risorse ambientali e naturalistiche, delle strutture architettoniche e dei beni culturali presenti nell'areale del GAC Costa dei Trabocchi, con le attività di pesca e connesse alla pesca, con il turismo e la ristorazione <input type="checkbox"/> 0: il progetto non prevede interventi di valorizzazione integrata delle risorse ambientali e naturalistiche, delle strutture architettoniche e dei beni culturali presenti nell'areale del GAC Costa dei Trabocchi, con le attività di pesca e connesse alla pesca, con il turismo e la ristorazione	
2) Istanza provvista di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	20	<input type="checkbox"/> 100%: il progetto è provvisto fin dalla presentazione dell'istanza di tutte le autorizzazioni/licenze/nulla osta necessari <input type="checkbox"/> 0%: il progetto non è provvisto fin dalla presentazione dell'istanza di tutte le autorizzazioni/licenze/nulla osta necessari	
3) Correlazione con altri interventi, previsti dal PO FEP 2007/2013, ovvero da altri programmi cofinanziati, da piani e programmi nazionali o locali	10	<input type="checkbox"/> 100%: gli interventi proposti sono correlati con altri interventi, previsti dal PO FEP 2007/2013, ovvero con altri programmi cofinanziati, da piani e programmi nazionali o locali <input type="checkbox"/> 0: gli interventi proposti non sono correlati con altri interventi, previsti dal PO FEP 2007/2013, né con altri programmi cofinanziati, da piani e programmi nazionali o locali	
4) Progetto idoneo a migliorare l'attrattività turistica dell'areale	10	<input type="checkbox"/> 100%: il progetto prevede interventi che consentono un significativo miglioramento dell'attrattività turistica nell'areale del GAC Costa dei Trabocchi <input type="checkbox"/> 0: il progetto non prevede interventi che consentono un significativo miglioramento dell'attrattività turistica nell'areale del GAC Costa dei Trabocchi	
5) partecipazione finanziaria del soggetto superiore al minimo del cofinanziamento dovuto	30	<input type="checkbox"/> 100%: la compartecipazione finanziaria del richiedente supera di almeno il 10% la quota privata obbligatoria, <input type="checkbox"/> 0: la compartecipazione finanziaria del richiedente è pari alla quota privata obbligatoria	
Totale punti attribuiti			
<input type="checkbox"/> Il Progetto è idoneo avendo conseguito una valutazione non inferiore a punti 15. <input type="checkbox"/> Il Progetto non è idoneo avendo conseguito una valutazione inferiore a punti 15.			

Data.....

I componenti il Nucleo di valutazione

Allegato 2) alla Determinazione DH42/110 del 29/09/2014**Scheda per l'attuazione dell'Azione 6.1 bis - Titolo azione: Recupero, riqualificazione, adeguamento, funzionalizzazione, ristrutturazione di Trabocchi quali strumenti custodi dell'identità del territorio del GAC****1) Finalità dell'intervento**

I trabocchi sono peculiari macchine da pesca che, oltre ad essere universalmente considerate come simboli dell'identità di un territorio, oggi costituiscono anche un importante fattore di sviluppo della sua economia. Per la pesca, in particolare, essi rappresentano sia una opportunità di diversificazione del reddito già concretizzata o concretizzabile, che un potente fattore di richiamo e di attrazione, capace di catalizzare significativi flussi di turismo verso altri segmenti di attività legati al mondo della pesca o al suo indotto (ad esempio pescaturismo, ittiturismo, ristorazione, vendita diretta del pescato etc).

Perché le potenzialità del circuito non collassino in una ripetitiva banalità, che potrebbe scoraggiare quanti siano alla ricerca di opportunità di turismo che legano tra loro ambiente, natura e cultura, è essenziale che accanto ai trabocchi già trasformati in redditizie attività economiche, ne permangano sul territorio alcuni che possano assolvere il mandato di "giacimento culturale", in memoria di una tradizione marinaresca che non si risolve solo in geniali ed anonime invenzioni di tecniche di pesca, ma anche in valori ed insegnamenti tuttora attuali, da quelli legati ad un peculiare solidarismo comunitario, alla capacità di "riuso" di materiali abbandonati.

2) Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei finanziamenti previsti per le iniziative relative alla presente azione Enti Pubblici Territoriali ed Associazioni di scopo rappresentate da un Ente pubblico che abbiano la disponibilità del bene oggetto di intervento.

3) Interventi ammissibili

La presente azione è finalizzata al recupero, alla ricostruzione, alla ristrutturazione, alla riqualificazione, alla manutenzione straordinaria, alla messa in sicurezza ed alla funzionalizzazione dei Trabocchi, nella prospettiva del loro utilizzo per finalità culturali, educative e promozionali.

Pertanto, con la presente azione possono essere finanziati interventi, anche integrati, rivolti al raggiungimento delle seguenti finalità:

- Ricostruzione, recupero e riqualificazione di Trabocchi quali strumenti culturali identitari dell'areale costiero del territorio di riferimento del GAC;
- Recupero e funzionalizzazione dei Trabocchi come strumenti di attività socio-educative e culturali, di conservazione e promozione della tradizione marinaresca locale.

4) Localizzazione degli interventi

Areale costiero dei Comuni del GAC Costa dei Trabocchi.

5) Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Per ciascun intervento è corrisposto un contributo pubblico non superiore al 50% della spesa totale ammessa, e comunque non eccedente l'importo di € 75.000,00.

Per le medesime spese il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche.

6) Criteri di selezione

Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna istanza in sede di valutazione di merito di cui all'art. 8 par. B), è pari a 100 punti. La valutazione si svolge sulla base dei criteri di selezione appresso indicati (e pesati):

Criteri di selezione	
Descrizione	Peso %
Progetto finalizzato al recupero di Trabocchi che rappresentino elementi identitari del contesto storico e culturale dell'areale interessato	50
Progetto che preveda la valorizzazione integrata delle risorse naturalistiche, delle strutture architettoniche e dei beni culturali presenti nell'areale del GAC Costa dei Trabocchi con le attività di pesca e quelle connesse alla pesca o al suo indotto (pescaturismo, ittiturismo, ristorazione, vendita diretta del pescato etc),	25
Istanza provvista di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	15
Correlazione con altri interventi previsti dal PO FEP 2007/2013, ovvero da altri programmi cofinanziati, da piani e programmi nazionali o locali	10
TOTALE	100

I criteri di selezione vengono ulteriormente dettagliati nelle griglie di cui all'Allegato D.6; il peso attribuito a ciascun criterio determina il punteggio massimo ottenibile da ciascun indicatore.

Il punteggio effettivamente attribuito in sede di valutazione di merito a ciascun criterio viene indicato come "valore".

7) Spese ammissibili

Possono essere oggetto di contributo spese finalizzate alla:

- Acquisizione di materiali in legno, in canapa, nonché altri materiali che ripetano quello originariamente utilizzati nel manufatto, posa in opera e realizzazione della struttura;
- Impianti civili;
- Spese per manutenzione straordinaria della struttura;
- Acquisizione di macchinari, attrezzature, arredi funzionali all'intervento;
- Spese per il miglioramento della fruibilità igienico-sanitaria della struttura;
- Spese per la sicurezza dei visitatori;
- Spese di progettazione, inclusi rilievi geologici e attività di verifica della fattibilità dell'intervento, nel limite del 8%

8) Documentazione della domanda

Le domande devono essere corredate della documentazione indicata nell'art. 5 dell'Avviso e di quanto appresso specificato:

1) elaborato progettuale composto da:

- a) relazione tecnico-illustrativa dell'intervento redatta secondo i seguenti contenuti minimi:
- descrizione delle finalità, della localizzazione, dei contenuti tecnici e delle procedure necessarie per implementare l'intervento;
 - esposizione della fattibilità dell'intervento mediante l'illustrazione della conformità di esso alla normativa concernente le misure di conservazione dei siti ubicati in aree soggette a vincoli , ovvero assenza o non incidenza di vincoli ambientali;
 - cronoprogramma dell'intervento coerente con la tempistica del presente Avviso;
- b) elaborati grafici costituiti da planimetria, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi;
- c) calcolo della spesa redatto in forma di computo metrico estimativo analitico. Per i macchinari e le attrezzature, il computo metrico va redatto in base ai preventivi di cui alle successive lettere d) ed e).
- e). Al computo metrico deve essere allegato un quadro economico riepilogativo di tutte le spese progettuali;
- d) almeno tre preventivi di spesa emessi da Ditte fornitrici concorrenti per ogni lavoro, servizio, macchinario e attrezzatura nuovi di fabbrica, fatto salvo, per gli Organismi pubblici destinatari del presente Avviso, l'obbligo di procedere alla loro acquisizione secondo le regole dell'evidenza pubblica. I preventivi devono contenere, chiaramente leggibile, il nominativo (nome e cognome) del sottoscrittore dell'offerta commerciale, oltre alle seguenti informazioni: data ed estremi dell'offerta, la tipologia del bene/servizio, le quantità, le caratteristiche tecniche, il costo unitario ed il costo complessivo. E' ammessa la presentazione di un numero inferiore di preventivi esclusivamente in relazione a beni o servizi proposti sul mercato da un singolo offerente;
- e) quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto da un tecnico pertinente con indicazione del preventivo prescelto; nel caso di presentazione di un solo preventivo, vanno illustrate in dettaglio le circostanze legittimanti la mancata presentazione di una pluralità di preventivi, come declinate al punto d);

2) certificazioni e dichiarazioni:

- a) atti che approvano l'intervento e legittimano il Responsabile del Procedimento a presentare domanda e a compiere tutti gli atti conseguenti;
- b) copia conforme all'originale di autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi necessari ai fini della realizzazione dell'intervento, ovvero dell'istanza di rilascio di essi;
- c) elenco riepilogativo di tutte le autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi necessari ai fini della realizzazione dell'intervento;
- d) dichiarazione concernente l'impegno a farsi carico dell'IVA, se dovuta.
- e) dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica di cui al Reg. (CE) n. 498/07, Allegato III conforme all'Allegato B.

ALLEGATI AZIONE 6.1 bis(*)

**“Recupero, riqualificazione, adeguamento,
funzionalizzazione, ristrutturazione di Trabocchi quali
strumenti custodi dell’identità del territorio del GAC”**

(*) Gli Allegati riguardano specificatamente l’azione 6.1 bis; per la restante modulistica, si rinvia all’Allegato 2) alla Determinazione DH42/64 del 19/06/2014

Allegato A – Modello di domanda

Alla Regione Abruzzo
 Direzione Politiche Agricole, Sviluppo Rurale e Forestale,
 Caccia e Pesca, Emigrazione
 Servizio Economia ittica e Credito agrario
 Via Catullo, n° 17
 65127 – Pescara

Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 43, 44 e 45 Reg. CE 1198/2006)
Asse prioritario 4 - Misura 4.1 “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca” - Interventi a regia regionale (art. 3 – Tabella 2 e art. 16 dell’Avviso Pubblico Asse IV - Misura 4.1 del 19/08/2011)
Azione 6.1 bis

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di Dirigente del Settore _____ ovvero (specificare qualifica) _____ dell’Ente/Organismo Pubblico _____ Partita _____ I.V.A. _____, con sede nel Comune di _____ Prov. _____ Via/Piazza _____ telefono _____, fax _____, p.e.c. _____ e mail _____ @ _____, codice INPS (per la richiesta del DURC) _____

Per la presente Istanza presentata:

Singolarmente

ovvero

In qualità di capofila/legale rappresentante dell’A.T.S costituita con la/le seguente/i Impresa/e, (specificare per ognuno denominazione, Comune, Provincia, indirizzo, telefono, Fax, e-mail):

CHIEDE

ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 43, 44 e 45 Reg. CE 1198/2006) Asse prioritario 4 - Misura 4.1 “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca” - Interventi a regia regionale (art. 3 – Tabella 2 e art. 16 dell’Avviso Pubblico Asse IV - Misura 4.1 del 19/08/2011), la concessione del contributo pubblico di Euro _____ (in lettere: _____ / _____), pari al _____ % dell’investimento complessivo di Euro _____ per la realizzazione della azione 6.1 denominata “Recupero, riqualificazione, adeguamento, funzionalizzazione, ristrutturazione di Trabocchi quali strumenti custodi dell’identità del territorio del GAC” localizzata nel Comune di _____

A TAL FINE,

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell’articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità, ed in particolare che il richiedente:

- è in regola con gli obblighi derivanti dalla contrattazione collettiva, dalla normativa lavoristica, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- alla data di presentazione dell'istanza, non risulta debitore di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- non ha beneficiato per l'investimento per il quale inoltra la presente istanza di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali e di non proporre in futuro istanze in tal senso, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
- gli interventi previsti nell'istanza non attengono la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando.

SI IMPEGNA

A pena di decadenza dai benefici :

- ad assumere l'obbligo di farsi carico della copertura finanziaria dell'IVA;
- a non effettuare transazioni finalizzate all'acquisizione di beni e servizi nei confronti di parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado, né con persone giuridiche che ricomprendono parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado;
- a non alterare, salvo preventiva autorizzazione del Servizio Economia ittica e Credito agrario, la natura, la destinazione e la proprietà dell'operazione finanziata, per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data dell'atto amministrativo di liquidazione e pagamento del saldo finale.

DICHIARA

inoltre, ai sensi del D.Lgs. 196/03, di essere informato che i dati personali acquisiti saranno raccolti presso la Regione e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento amministrativo e ne autorizza la pubblicazione per le finalità di cui al presente bando.

ALLEGA

- Copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;

Data

Timbro e Firma

**Allegato B – Dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica di cui all’
Allegato III del Reg. CE n. 498/2007
(Nota 1)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di Dirigente del Settore _____ ovvero (specificare qualifica) _____ dell’Ente/Organismo Pubblico _____ Partita I.V.A. _____, con sede nel Comune di _____ Prov. _____ Via/Piazza _____ telefono _____, fax _____, p.e.c. _____ e mail _____ @ _____, in relazione al progetto presentato ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 43, 44 e 45 Reg. CE 1198/2006) Asse prioritario 4 - Misura 4.1 “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca” - Interventi a regia regionale (art. 3 – Tabella 2 e art. 16 dell’Avviso Pubblico Asse IV - Misura 4.1 del 19/08/2011), comunica che gli indicatori di realizzazione fisica previsti a fine intervento sono identificati e quantificati come appresso specificato:

AZIONE 6.1 - DATI	<u>Valore previsto a fine intervento (quantità totali)</u>
Dato 12: altre operazioni n° Trabocchi oggetto di intervento di recupero e riqualificazione ovvero di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza	n.

Luogo e data

Timbro e firma

(Nota 1) All’atto della presentazione dell’istanza di saldo, il Beneficiario è tenuto a comunicare con analogha dichiarazione il valore effettivamente realizzato per ciascun indicatore

Allegato D.6 Griglia di valutazione Misura 4.1**Interventi a regia regionale –Tabella 2 –Azione 6.1 bis****Premessa**

La griglia di valutazione dettaglia le modalità di attribuzione dei punteggi (“valori”) ai profili valutativi desumibili dai criteri di selezione indicati nella singola scheda di azione. Ciascuna area di valutazione è strutturata su tre colonne. La prima colonna indica la denominazione dei criteri di selezione.

Nella seconda colonna è indicato il peso attribuito ai singoli criteri; il peso riflette la rilevanza assegnata ex ante a ciascun criterio (alla luce degli obiettivi della Misura).

Nella terza colonna, infine, sono riportate le alternative di valorizzazione per ciascun criterio, espresse in percentuale del punteggio massimo attribuibile all’indicatore medesimo in applicazione del suo peso.

La valutazione ha ad oggetto la pertinente documentazione progettuale inoltrata dai proponenti, come desumibile dall’elenco riepilogativo di cui all’articolo 5 dell’Avviso.

Criteri	Peso	Modalità di valorizzazione dei criteri
1) Progetto finalizzato al recupero di Trabocchi che rappresentino elementi identitari del contesto storico e culturale dell’areale interessato	50	<input type="checkbox"/> 100%:il progetto è finalizzato al recupero di Trabocchi che rappresentano elementi identitari del contesto storico e culturale dell’areale interessato <input type="checkbox"/> 0: il progetto è finalizzato al recupero di Trabocchi che non presentano le caratteristiche di cui al punto precedente
2) Progetto che preveda la valorizzazione integrata delle risorse naturalistiche, delle strutture architettoniche e dei beni culturali presenti nell’areale del GAC Costa dei Trabocchi con le attività di pesca e quelle connesse alla pesca o al suo indotto (pescaturismo, ittiturismo, ristorazione, vendita diretta del pescato etc),	25	<input type="checkbox"/> 100%: il progetto prevede interventi di valorizzazione integrata delle risorse naturalistiche, delle strutture architettoniche e dei beni culturali presenti nell’areale del GAC Costa dei Trabocchi con le attività di pesca e quelle connesse alla pesca o al suo indotto (pescaturismo, ittiturismo, ristorazione, vendita diretta del pescato etc) <input type="checkbox"/> 0: il progetto non prevede interventi di valorizzazione integrata delle risorse naturalistiche, delle strutture architettoniche e dei beni culturali presenti nell’areale del GAC Costa dei Trabocchi con le attività di pesca e quelle connesse alla pesca o al suo indotto (pescaturismo, ittiturismo, ristorazione, vendita diretta del pescato etc)
3) Istanza provvista di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l’avvio dell’investimento	15	<input type="checkbox"/> 100%: il progetto è provvisto fin dalla presentazione dell’istanza di tutte le autorizzazioni/licenze/nulla osta necessari <input type="checkbox"/> 0%: il progetto non è provvisto fin dalla presentazione dell’istanza di tutte le autorizzazioni/licenze/nulla osta necessari
4) Correlazione con altri interventi, previsti dal PO FEP 2007/2013, ovvero da altri programmi cofinanziati, da piani e programmi nazionali o locali	10	<input type="checkbox"/> 100%: gli interventi proposti sono correlati con altri interventi, previsti dal PO FEP 2007/2013, ovvero con altri programmi cofinanziati, da piani e programmi nazionali o locali <input type="checkbox"/> 0: gli interventi proposti non sono correlati con altri interventi, previsti dal PO FEP 2007/2013, ovvero con altri programmi cofinanziati, da piani e programmi nazionali o locali

Allegato E.6 – Checklist graduazione e valorizzazione delle istanze
Asse 4 – Misura 4.1 Interventi a regia regionale – Tabella 2 – Azione 6.1 bis
(Scheda operativa tipo)

Richiedente			
Codice progetto			
Titolo del progetto			
Il Nucleo, vista la griglia di valutazione, Allegato D.6 del Bando, e tenuto conto delle considerazioni esposte a premessa della medesima, attribuisce al progetto i seguenti punteggi:			
Criteri di selezione	Peso (punteggio massimo attribuibile)	Valorizzazione dei criteri di selezione	Punti attribuiti
1) Progetto finalizzato al recupero di Trabocchi che rappresentino elementi identitari del contesto storico e culturale dell'areale interessato	50	<input type="checkbox"/> 100%: il progetto è finalizzato al recupero di Trabocchi che rappresentano elementi identitari del contesto storico e culturale dell'areale interessato <input type="checkbox"/> 0: il progetto è finalizzato al recupero di Trabocchi che non presentano le caratteristiche di cui al punto precedente	
2) Progetto che preveda la valorizzazione integrata delle risorse naturalistiche, delle strutture architettoniche e dei beni culturali presenti nell'areale del GAC Costa dei Trabocchi con le attività di pesca e quelle connesse alla pesca o al suo indotto (pescaturismo, ittiturismo, ristorazione, vendita diretta del pescato etc),	25	<input type="checkbox"/> 100%: il progetto prevede interventi di valorizzazione integrata delle risorse naturalistiche, delle strutture architettoniche e dei beni culturali presenti nell'areale del GAC Costa dei Trabocchi con le attività di pesca e quelle connesse alla pesca o al suo indotto (pescaturismo, ittiturismo, ristorazione, vendita diretta del pescato etc) <input type="checkbox"/> 0: il progetto non prevede interventi di valorizzazione integrata delle risorse naturalistiche, delle strutture architettoniche e dei beni culturali presenti nell'areale del GAC Costa dei Trabocchi con le attività di pesca e quelle connesse alla pesca o al suo indotto (pescaturismo, ittiturismo, ristorazione, vendita diretta del pescato etc)	
3) Istanza provvista di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	15	<input type="checkbox"/> 100%: il progetto è provvisto fin dalla presentazione dell'istanza di tutte le autorizzazioni/licenze/nulla osta necessari <input type="checkbox"/> 0%: il progetto non è provvisto fin dalla presentazione dell'istanza di tutte le autorizzazioni/licenze/nulla osta necessari	
4) Correlazione con altri interventi, previsti dal PO FEP 2007/2013, ovvero da altri programmi cofinanziati, da piani e programmi nazionali o locali	10	<input type="checkbox"/> 100%: gli interventi proposti sono correlati con altri interventi, previsti dal PO FEP 2007/2013, ovvero con altri programmi cofinanziati, da piani e programmi nazionali o locali <input type="checkbox"/> 0: gli interventi proposti non sono correlati con altri interventi, previsti dal PO FEP 2007/2013, ovvero con altri programmi cofinanziati, da piani e programmi nazionali o locali	
Totale punti attribuiti			
<input type="checkbox"/> Il Progetto è idoneo avendo conseguito una valutazione non inferiore a punti 15. <input type="checkbox"/> Il Progetto non è idoneo avendo conseguito una valutazione inferiore a punti 15.			

Data.....

I componenti il Nucleo di valutazione

Allegato 3) alla Determinazione DH42/110 del 29/09/2014**Scheda per l'attuazione dell'Azione 5 bis - Asse III - Misura 3.5 – Titolo azione: Progetti/Operazioni pilota****1. Finalità dell'intervento**

Gli interventi sono diretti a diffondere nuove conoscenze sulle tecniche di pesca nel settore. I progetti devono essere finalizzati ad elaborare e sperimentare metodi per migliorare la selettività degli attrezzi e ridurre le catture accessorie, i rigetti in mare e l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini.

In particolare le proposte progettuali devono prevedere la sperimentazione di attrezzi innovanti per favorire la diminuzione degli scarti.

2. Soggetti beneficiari

Possono accedere al contributo di cui alla presente azione Associazioni di scopo in cui siano contestualmente presenti:

- 1) un Istituto o Ente di ricerca riconosciuto a livello nazionale;
- 2) almeno una impresa del settore ittico o acquicolo del territorio del GAC

Il Soggetto pubblico funge da capofila dell'Associazione ed è responsabile verso la Regione per tutti i profili finanziari e contabili.

3. Interventi ammissibili

La presente Azione é finalizzata ad elaborare e sperimentare innovazioni dirette ad aumentare la selettività degli attrezzi da pesca, a ridurre le catture accessorie, i rigetti in mare e l'impatto ambientale , in particolare sui fondali marini. Le proposte progettuali devono prevedere la sperimentazione di attrezzi innovanti per favorire la diminuzione degli scarti.

L'intervento proposto deve rivestire qualità di "progetto pilota", e dunque presentare profili realmente innovativi, nonché durata e costi limitati in linea con la sua natura sperimentale.

L'intervento deve prevedere un adeguato monitoraggio scientifico degli effetti prodotti dall'attuazione del progetto effettuato da un Istituto o Ente di ricerca riconosciuto a livello nazionale. I risultati del progetto debbono essere oggetto di adeguata divulgazione.

4. Localizzazione degli interventi

Areale costiero del GAC Costa dei Trabocchi.

5. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente azione è corrisposto un contributo pubblico fino al 100% della spesa totale ammessa, comunque non eccedente l'importo di € 50.000,00.

Per le medesime spese il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche.

6. Criteri di selezione

Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna istanza in sede di valutazione di merito di cui all'art. 8 par. B), è pari a 100 punti. La valutazione si svolge sulla base dei criteri di selezione appresso indicati e pesati:

Criteri di selezione	
Descrizione	Peso %
Interventi volti a sperimentare, in condizioni simili a quelle reali, l'affidabilità tecnica o la vitalità economica di una tecnologia innovativa, allo scopo di acquisire e diffondere conoscenze tecniche o economiche sulla tecnologia sperimentata	100
TOTALE	100

I criteri di selezione vengono ulteriormente dettagliati nelle griglie di cui all'Allegato D.5 bis; il peso attribuito a ciascun criterio determina il punteggio massimo ottenibile da ciascun indicatore.

Il punteggio effettivamente attribuito in sede di valutazione di merito a ciascun criterio viene indicato come "valore".

7. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese raggruppate nelle seguenti macro categorie:

- attrezzatura oggetto di sperimentazione;

- materiale di consumo di tipo specifico e/o specialistico;
- impianti di piccole dimensioni da utilizzare a fini dimostrativi;
- produzione di materiale di comunicazione e informazione;
- costi connessi alle attività di divulgazione dei risultati ;
- spese relative alla cooperazione con l'istituto scientifico (relazione ex ante, monitoraggio, relazione tecnica finale);
- spese connesse alla realizzazione del progetto (personale, affitto imbarcazioni o attrezzature, ecc.);
- spese generali nel limite massimo del 4%.

8. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda deve essere allegata, in aggiunta a quella prescritta dall'art. 5 dell'Avviso, la seguente ulteriore documentazione:

1) elaborato progettuale composto da:

a) relazione tecnico - illustrativa dell'intervento a firma del legale rappresentante dell'istituto di ricerca individuato, redatta secondo i seguenti contenuti minimi:

- descrizione della natura del progetto con illustrazione dei profili di "innovatività" dello stesso;
- descrizione degli obiettivi attesi;
- descrizione del ruolo e dei compiti dell'istituto di ricerca;
- descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del progetto;
- cronoprogramma delle fasi attuative con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività, da redigere assumendo a riferimento il termine massimo di completamento indicato nell'art. 10;

b) calcolo della spesa redatto in forma di computo metrico estimativo analitico. Al computo metrico deve essere allegato un quadro economico riepilogativo di tutte le spese progettuali;

c) almeno tre preventivi di spesa emessi da Ditte fornitrici concorrenti per ogni servizio, macchinario e attrezzatura nuovi di fabbrica. I preventivi devono contenere, chiaramente leggibile, il nominativo (nome e cognome) del sottoscrittore dell'offerta commerciale, oltre alle seguenti informazioni: data ed estremi dell'offerta, la tipologia del bene/servizio, le quantità, le caratteristiche tecniche, il costo unitario ed il costo complessivo. E' ammessa la presentazione di un numero inferiore di preventivi esclusivamente in relazione a beni o servizi proposti sul mercato da un singolo offerente;

d) quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto da un tecnico pertinente con indicazione del preventivo prescelto; nel caso di presentazione di un solo preventivo, vanno illustrate in dettaglio le circostanze legittimanti la mancata presentazione di una pluralità di preventivi, come declinate al punto c.);

2) certificazioni e dichiarazioni:

a) atti che approvano l'intervento e legittimano il Responsabile del Procedimento a presentare domanda e a compiere tutti gli atti conseguenti;

b) copia conforme all'originale delle ulteriori autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi necessari ai fini della realizzazione dell'intervento, o dell'istanza di rilascio di essi;

c) elenco riepilogativo di tutte le autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi necessari ai fini della realizzazione dell'intervento;

d) curriculum dell'Ente di Ricerca;

e) dichiarazione concernente l'impegno a farsi carico dell'IVA, se dovuta;

f) dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica di cui al Reg. (CE) n. 498/07, Allegato III conforme all'Allegato B.

ALLEGATI AZIONE 5 bis(*)

**“Asse III - Misura 3.5 – Titolo azione:
Progetti/Operazioni pilota”**

(*) Gli Allegati riguardano specificatamente l'azione 5 bis; per la restante modulistica, si rinvia all'Allegato 2) alla Determinazione DH42/64 del 19/06/2014

Allegato A – Modello di domanda

Alla Regione Abruzzo
 Direzione Politiche Agricole, Sviluppo Rurale e Forestale,
 Caccia e Pesca, Emigrazione
 Servizio Economia ittica e Credito agrario
 Via Catullo, n° 17
 65127 – Pescara

Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 43, 44 e 45 Reg. CE 1198/2006)
Asse prioritario 4 - Misura 4.1 “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca” - Interventi a regia regionale (art. 3 – Tabella 2 e art. 16 dell’Avviso Pubblico Asse IV - Misura 4.1 del 19/08/2011)
Azione 5 bis

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di Legale Rappresentante dell’Associazione di scopo denominata _____ Partita I.V.A. _____, con sede nel Comune di _____ Prov. _____ Via/Piazza _____ telefono _____, fax _____, e mail _____ @ _____, codice INPS (per la richiesta del DURC) _____

Per la presente istanza presentata in qualità di Legale rappresentante dell’Associazione di scopo costituita con la/e Impresa/e, (specificare per ognuno denominazione, Comune, Provincia, indirizzo, telefono, Fax, e-mail):

CHIEDE

ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013, Asse prioritario 3, Misura 3.5, denominata: “Progetti/Operazioni pilota”, la concessione del contributo pubblico di Euro _____ (in lettere: _____ / _____), pari al _____ % dell’investimento complessivo di Euro _____ per la realizzazione del Progetto avente la seguente denominazione: “_____”

A TAL FINE,

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell’articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità, ed in particolare che il richiedente:

- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione concordata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non versa in stato di sospensione dell’attività commerciale;

- è in regola con gli obblighi derivanti dalla contrattazione collettiva, dalla normativa lavoristica, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- non ha commesso gravi violazioni delle norme relative al diritto comunitario in materia di politica comune della pesca di cui al Reg (CE) n. 2740/1999 del 21 dicembre 1999;
- non è oggetto di alcun procedimento per l'applicazione di misure della prevenzione di cui alla L. n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni o norme nazionali equivalenti;
- alla data di presentazione dell'istanza, non risulta debitore di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- nei suoi confronti non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari;
- è in regola con gli obblighi concernenti il pagamento d'imposte e tasse, secondo la legislazione dello Stato in cui ha sede legale;
- non ha beneficiato per l'investimento per il quale inoltra la presente istanza di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali e di non proporre in futuro istanze in tal senso, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
- gli interventi previsti nell'istanza non attengono la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando.

SI IMPEGNA

A pena di decadenza dai benefici :

- ad assumere l'obbligo di farsi carico della copertura finanziaria dell'IVA;
- a non effettuare transazioni finalizzate all'acquisizione di beni e servizi nei confronti di parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado, né con persone giuridiche che ricomprendono parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado;
- a non alterare, salvo preventiva autorizzazione del Servizio Economia Ittica, la natura, la destinazione e la proprietà dell'operazione finanziata, per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data dell'atto amministrativo di liquidazione e pagamento del saldo finale.

ESONERA

l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e solleva l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia.

DICHIARA

inoltre, ai sensi del D.Lgs. 196/03, di essere informato che i dati personali acquisiti saranno raccolti presso la Regione e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento amministrativo e ne autorizza la pubblicazione per le finalità di cui al presente bando.

ALLEGA

- Copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
- documentazione di cui all'art. 6 dell'Avviso.

Data

Timbro e Firma

**Allegato B – Dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica di cui all’
Allegato III del Reg. CE n. 498/2007 (Nota 1)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di Legale rappresentante dell’Associazione di scopo _____, con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____ Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____, telefono _____, fax _____, e-mail _____, in relazione al progetto presentato ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 - (art. 41, par. 2, lett. b) del Reg. CE 1198/2006) Asse prioritario 3 - Misura 3.5 “Progetti/Operazioni pilota”, comunica che gli indicatori di realizzazione fisica previsti a fine intervento sono identificati e quantificati come appresso specificato:

DATI	<u>Valore previsto a fine intervento</u> <u>(quantità totali)</u>
Dato 1: Sperimentazione di tecnologie innovative	Numero di tecnologie innovative sperimentate

Luogo e data

Timbro e firma

(Nota 1) All’atto della presentazione dell’istanza di saldo, il Beneficiario è tenuto a comunicare con analogha dichiarazione il valore effettivamente realizzato per ciascun indicatore

Allegato D.5 bis Griglia di valutazione Misura 4.1**Interventi a regia regionale –Tabella 2 –Azione 5 bis****Premessa**

La griglia di valutazione dettaglia le modalità di attribuzione dei punteggi (“valori”) ai profili valutativi desumibili dai criteri di selezione indicati nella singola scheda di azione. Ciascuna area di valutazione è strutturata su tre colonne. La prima colonna indica la denominazione dei criteri di selezione.

Nella seconda colonna è indicato il peso attribuito ai singoli criteri; il peso riflette la rilevanza assegnata ex ante a ciascun criterio (alla luce degli obiettivi della Misura).

Nella terza colonna, infine, sono riportate le alternative di valorizzazione per ciascun criterio, espresse in percentuale del punteggio massimo attribuibile all’indicatore medesimo in applicazione del suo peso.

La valutazione ha ad oggetto la pertinente documentazione progettuale inoltrata dai proponenti, come desumibile dall’elenco riepilogativo di cui all’articolo 5 dell’Avviso.

Criteri	Peso	Modalità di valorizzazione dei criteri
Interventi volti a sperimentare, in condizioni simili a quelle reali, l’affidabilità tecnica o la vitalità economica di una tecnologia innovativa, allo scopo di acquisire e diffondere conoscenze tecniche o economiche sulla tecnologia sperimentata	100	<input type="checkbox"/> 15%: il proponente dispone di uno staff particolarmente professionalizzato in relazione all’intervento proposto, ovvero di qualificate collaborazioni esterne ed ha maturato precedenti esperienze nella materia delle azioni per le quali propone istanza <input type="checkbox"/> 15%: il progetto è corredato da una analisi di fattibilità sorretta da studi, ricerche, informazioni statistiche recenti <input type="checkbox"/> 50% : - 100%: Il progetto riduce in modo significativo sia le catture accessorie, che i rigetti in mare, che l’impatto sui fondali marini dell’attività di prelievo; - 50% Il progetto riduce sia le catture accessorie, che i rigetti in mare, che l’impatto sui fondali marini dell’attività di prelievo; - 25%: Il progetto riduce o le catture accessorie o i rigetti in mare, o l’impatto sui fondali marini dell’attività di prelievo; <input type="checkbox"/> 10%: nella partnership sono coinvolte imprese armatrici di almeno tre unità da pesca iscritte nel Compartimento di Ortona <input type="checkbox"/> 10%: il progetto prevede modalità articolate di diffusione dei risultati conseguiti dall’intervento presso gli operatori del settore e presso il mondo della ricerca

Allegato E.5 – Checklist graduazione e valorizzazione delle istanze
Asse 4 – Misura 4.1–Tabella 2 – Asse III Misura 3.5 - Azione 5 bis
(Scheda operativa tipo)

Richiedente			
Codice progetto			
Titolo del progetto			
Il Nucleo, vista la griglia di valutazione, Allegato D.5 del Bando, e tenuto conto delle considerazioni esposte a premessa della medesima, attribuisce al progetto i seguenti punteggi:			
Criteri di selezione	Peso (punteggio massimo attribuibile)	Valorizzazione dei criteri di selezione	Punti attribuiti
Interventi volti a sperimentare, in condizioni simili a quelle reali, l'affidabilità tecnica o la vitalità economica di una tecnologia innovativa, allo scopo di acquisire e diffondere conoscenze tecniche o economiche sulla tecnologia sperimentata	100	<input type="checkbox"/> 15%: il proponente dispone di uno staff particolarmente professionalizzato in relazione all'intervento proposto, ovvero di qualificate collaborazioni esterne ed ha maturato precedenti esperienze nella materia delle azioni per le quali propone istanza	
		<input type="checkbox"/> 15%: il progetto è corredato da una analisi di fattibilità sorretta da studi, ricerche, informazioni statistiche recenti	
		<input type="checkbox"/> 50% : - 100%: Il progetto riduce in modo significativo sia le catture accessorie, che i rigetti in mare, che l'impatto sui fondali marini dell'attività di prelievo; - 50% Il progetto riduce sia le catture accessorie, che i rigetti in mare, che l'impatto sui fondali marini dell'attività di prelievo; - 25%: Il progetto riduce o le catture accessorie o i rigetti in mare, o l'impatto sui fondali marini dell'attività di prelievo;	
		<input type="checkbox"/> 10%: nella partnership sono coinvolte imprese armatrici di almeno tre unità da pesca iscritte nel Compartimento di Ortona	
		<input type="checkbox"/> 10%: il progetto prevede modalità articolate di diffusione dei risultati conseguiti dall'intervento presso gli operatori del settore e presso il mondo della ricerca	
Totale punti attribuiti			
<input type="checkbox"/> Il Progetto è idoneo avendo conseguito una valutazione non inferiore a punti 25.			
<input type="checkbox"/> Il Progetto non è idoneo avendo conseguito una valutazione inferiore a punti 25.			

Data.....

I componenti il Nucleo di valutazione

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL
TURISMO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 26.09.2014, n. DI8/53/13
Delibera di G.R. n. 479/2010 - Progetto di recupero ambientale di una ex cava dismessa Comune di Pizzoli (AQ) - Località "Villa Mazza" . Ditta MARCOST S.r.l. con sede legale in Pizzoli- Fraz. Marruci (AQ) via Gentile n. 11 Variazione ubicazione impianto lavorazione inerti.

L'AUTORITA' COMPETENTE
(Direttive Tecniche allegate alla Delibera di G.R. 479 del 14/6/2010)

Omissis

DETERMINA

ai sensi dell'art. 3.3 delle "Direttive Tecniche" allegate alla Delibera di Giunta Regionale n. 479 del 14/6/2010, per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende integralmente riportato;

1. **la ditta MARCOST Sr.l.** (già Impremar S.r.l.) con sede legale in Pizzoli (AQ), fraz. Marruci, via Gentile n. 11, è autorizzata alla variazione di ubicazione dell'impianto mobile di trattamento inerti su una porzione delle particelle n. 162 e 168 del foglio di mappa n. 25, come da planimetria allegata, per il tempo strettamente necessario al ripristino ambientale della ex cava in località "Villa Mazza" nel Comune di Pizzoli (AQ), e comunque nei termini nella Determinazione Dirigenziale Regionale n. DI8/67/04 del 07/11/2012.
2. **sono fatti salvi** i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni necessarie rilasciate da altri Enti e organismi.
3. **restano fermi ed invariati** tutti gli obblighi previsti dal predetto provvedimento DI8/67//04 del 07/11/2012, nonché quelli derivanti da prescrizioni o diffide del Servizio Risorse del Territorio o Enti e Organismi territoriali comunque impartiti.
4. **il presente provvedimento** deve essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificato all'esercente nei modi consentiti dalla legge nonché trasmesso alla Provincia, al Comune, al

Servizio Gestione Rifiuti e al Corpo Forestale dello Stato, per quanto di competenza.

5. **avverso il presente provvedimento** è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL
TURISMO

SERVIZIO MARKETING, PROMOZIONE
TURISTICA E MANIFESTAZIONI FIERISTICHE

DETERMINAZIONE 06.10.2014, n. DI13/30
Bando pubblico di concessione Contributi per iniziative di valorizzazione, promozione e commercializzazione del turismo Religioso Abruzzese. CUP C24J1400000001. Revoca beneficio per rinuncia del Comune di Sant'Omero (TE)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutti i motivi espressi in premessi che qui si considerano integralmente riportati e confermati di:

- **revocare**, per mancata realizzazione del progetto nei termini previsti dalla concessione di beneficio pari a € 2.013,64 da parte del Comune di Sant'Omero Via Vittorio Veneto, 52 64027 Sant'Omero (TE), utilmente collocato al N. 08 della Graduatoria a valere sul bando in oggetto specificato, approvata con determinazione DI13/198 del 05/11/2013 per il progetto denominato "Itinerari della Fede" - programma promozionale anno 2013;
- **dare atto** che in favore del Comune di Sant'Omero non è stato liquidato alcun importo;
- **notificare** il presente provvedimento al Comune in oggetto;
- **incaricare** il responsabile dell'Ufficio "Progetti Interregionali, Promocommerciale,

Marketing” della pubblicazione della presente determinazione sul BURAT e sul sito web della Regione Abruzzo - “Trasparenza, valutazione e merito - Amministrazione Aperta”, ai sensi della normativa vigente in materia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Fabrizio

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI BELLANTE

Graduatoria definitiva del bando di concorso generale per l'assegnazione di Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica del 6 maggio 2013



COMUNE di BELLANTE
Provincia Teramo

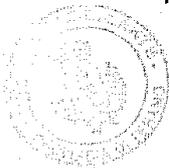
Graduatoria definitiva del bando di concorso generale per l'assegnazione di Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica del 6 maggio 2013

Il Responsabile del Servizio

RENDE NOTO

che in data 11 settembre 2014 è stata formulata la GRADUATORIA DEFINITIVA del BANDO di CONCORSO GENERALE per l'assegnazione di Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, siti nel Comune di Bellante.

In allegato la graduatoria con i termini per eventuali ricorsi.



Il Responsabile del Servizio
Di Fabio Gianfranco

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI E.R.P.		BANDO DI CONCORSO GENERALE DEL 06/05/2013											
		COMUNE DI BELLANTE											
		GRADUATORIA DEFINITIVA											
CONCORRENTE	CONDIZIONI SOGGETTIVE ART. 8 L.R. 96/96						CONDIZIONI OGGETTIVE ART. 8 L.R. 96/96				TOT.	NOTE	
	Reddito familiare	n° Com. nucleo familiare	Anziani ultra 70 anni	Giovane coppia	Handicap	Emigrato rientrato	Disagio abitativo	Alloggio Sovraffollato	Alloggio antigienico	Sfratto			
	A/1	A/2	A/3	A/4	A/5	A/6	B/1	B/2	B/3	B/4			
1	PULSONI MARCO	2	1			2					4	9	
2	DI SILVESTRE PASQUALINA	2	1	2							4	9	
3	CIARELLI VINCENZO	2	4					2	2			9*	
4	ZINEDDINE LARBI	2	2					2	2			8	
5	ULISSE MARIA GABRIELLA	2	2						2			6	
6	LENTINI ROSARIO VINCENZO	2	2						2			6	
7	SACCHETTI FEDERICO	2	4									5*	
8	PIROZZI GEMMA	2	1				2					5	
9	MORA ELVIRA	2	3									5	
10	DI FABIO PIETRO	2	3									5	
11	DI SANTE GAETANO	2		3								5	
12	SPINELLI PATRIZIO	2	1				2					5	
13	ANGELOZZI MARIA	2	3									5	
14	LAKRAD ABDELAZIZ	2	3									5	
15	DI SANTE MARCO	2	3			2						5*	
16	MARCHIOLI GIUSEPPE	1		3								4	
17	PICHILLI LILIANA	2	1					1				4	
18	PELUSI GIANCARLO	2	2									4	
19	MEDDEB OUEJDENE	2	2									4	
20	LUPIDII FRANCA	2							2			4	
21	ESPOSITO ANTONIO	2	2									4	
22	ELEZI SABRI	2	2									4	
23	DI BONAVENTURA GINETTA	1							2			3	
24	DI SILVESTRE LUCIA	2	1									3	
25	D'AMBROSIO FEDERICA	2	1									3	
26	DI MATTEO FLAVIA	2	1									3	
27	DI DOMENICANTONIO CAROLINA	2	1									3	
28	RICCI IVANA	2	1									3	
29	BECCACECI ENIO	2										2	
30	DE RUVO CARLO	2										2	
31	RAPACCHIA MORENA	2										2	
32	CIMINA' GIANCARLO	2										2	
33	PILATI GIANFRANCO	1										1	
	D'AMBROSIO DOMENICO												DOMANDA ESCLUSA PER ECCEDEZZA REDDITO
	DI MENCO ANTONIO												DOMANDA ESCLUSA PER TITOLARITA' DIRITTO REALE SU BENE IMMOBILE
	PATAMIA DOMENICA												DOMANDA ESCLUSA PER TITOLARITA' DIRITTO REALE SU BENE IMMOBILE

(*) Non possono essere in ogni caso attribuiti più di (5) punti per il complesso delle condizioni soggettive di cui all'Art. 8 L.R. n.96/96.

(**) La condizione B/4 dell'Art. 8 L.R. n.96/96 non è cumulabile con le altre condizioni oggettive.

Ricorso: La graduatoria così approvata costituisce provvedimento definitivo contro il quale è ammesso ricorso al T.A.R. - Sezione dell'Aquila - entro 60 gg. dalla data di pubblicazione della graduatoria stesa o al CAPO DELLO STATO entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Teramo li, 11/09/2014

IL SEGRETARIO
Massimiliano Tarquinii



IL PRESIDENTE F.F.

Gabriele Rastelli

COMUNE DI CARAMANICO TERME

Approvazione Piano regolatore Generale - Avviso

OGGETTO: approvazione P.R.G. del Comune di Caramanico Terme (Pe)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 01.07.2013, esecutiva ai sensi di legge, inerente l'approvazione definitiva del Piano Regolatore Generale del Comune di Caramanico Terme;

RENDE NOTO

Che ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica Regionale n. 18 del 12.04.1983, è stato definitivamente approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Caramanico Terme.

Caramanico Terme lì, 07.10.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Geom. Filippo De Ingeniis



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Filippo De Ingeniis".

COMUNE DI ORTONA

Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 C.1 del DPR 160/2010 per "Cambio di destinazione d'uso con opere di immobile esistente da magazzino agricolo a ristorante in C.da San Pietro di Ortona"

Repertorio generale n. 1683



COMUNE DI ORTONA

**Verbale di deliberazione del
Consiglio Comunale
Seduta del 12 giugno 2014 n. 31**

**OGGETTO: VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 8, C.1 DEL DPR 160/2010 PER
"CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO CON OPERE DI IMMOBILE
ESISTENTE DA MAGAZZINO AGRICOLO A RISTORANTE IN C.DA SAN
PIETRO DI ORTONA".**

IL CONSIGLIO COMUNALE

OMISSIS

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE, per quanto di competenza, la proposta di intervento in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. relativa al "*Cambio di destinazione d'uso con opere di immobile esistente da magazzino agricolo a ristorante in località San Pietro di Ortona*" della ditta DE IURE PAOLINO E CIVITARESE MARIA NICOLA – pratica SUAP n. 1597, costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione tecnica;
 - Elaborati grafici;
 - Progetto delle opere da cedere al Comune;
 - Schema di convenzione (con stima parametrica);
- 2) di stabilire che la Ditta stipuli l'allegata convenzione che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, prima del Rilascio del Permesso di Costruire;
- 3) di stabilire che prima della stipula della convenzione venga prodotta polizza cauzionale a garanzia della realizzazione e cessione delle opere sulla base dell'allegato progetto che forma parte integrante della presente deliberazione;
- 4) di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata sul B.U.R.A., a totale spese del richiedente, prima del rilascio del Permesso di costruire.

Ortona, 30 giugno 2014



IL SEGRETARIO GENERALE
M. COLAIEZZI

CITTÀ DI PESCARA

Deliberazione n. 4 del 10.01.2014. Costruzione sacrestia, locali di ministero pastorale, ufficio parrocchiale, casa canonica e ristrutturazione chiesa di San Silvestro Papa. Approvazione progetto definitivo e costituzione adozione variante P.R.G.

CITTA' DI PESCARA

DIPARTIMENTO ATTIVITA' TECNICHE ENERGETICHE E AMBIENTALI

Deliberazione n. 4 del 10.01.2014. COSTRUZIONE SACRESTIA, LOCALI DI MINISTERO PASTORALE, UFFICIO PARROCCHIALE, CASA CANONICA E RISTRUTTURAZIONE CHIESA DI SAN SILVESTRO PAPA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E COSTITUZIONE ADOZIONE VARIANTE P.R.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

Premesso che:

- con delibera di C.C. n. 12 del 13-01-2003 il Comune di Pescara, previa dichiarazione di avvenuta sdemanializzazione, alienava alla Parrocchia di San Silvestro Papa due strisce di terreno, di esigua estensione, che si rivelano di fatto insufficienti alla realizzazione dell'ampliamento di cui in premessa;
- il parroco rappresentava la necessità di disporre di altro terreno per poter realizzare una struttura più funzionale all'attività parrocchiale;
- con delibera di C.C. n. 228 del 29-09-2006 la Parrocchia acquisiva dal Comune di Pescara un'altra striscia di terreno comunale;
- con successivi atti di compravendita la Parrocchia in argomento acquisiva la proprietà di aree limitrofe al complesso parrocchiale ed ubicate a ridosso dello stesso, aree sdemanializzate e destinate a viabilità;

Considerato che:

...omissis...

- le attrezzature religiose, così come previsto dal D.M. 2 aprile 1968 n. 1444, sono da considerarsi a tutti gli effetti di pubblico interesse, essendo ricomprese tra le aree di interesse comune e classificabili tra le opere di urbanizzazione secondaria, così come individuate nell'art. 16, comma 8 del DPR n. 380/2001 e ss. mm. ed ii.;

Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L. n. 206/2003 "...sono considerati a tutti gli effetti opere di urbanizzazione secondaria, quali pertinenze degli edifici di culto, gli immobili e le attrezzature fisse destinate alle attività di oratorio e similari ...";
- ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. c) del DPR n. 380/2001 ricorrono i presupposti per l'applicabilità dell'esenzione dal pagamento del contributo di costruzione;

Dato atto che:

- in data 01-12-2009, prot. n. 1/2009/1736, la Parrocchia ha presentato richiesta del Permesso a Costruire in deroga allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 14 del DPR n.

PESCARA
26/01/14



IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Attività Tecniche, Energetiche ed Ambientali
Arch. Tommaso Vespasiano

380/2001 e ss. mm. ed ii, in quanto la maggior consistenza delle aree oggetto di intervento, cedute proprio dal Comune di Pescara alla Parrocchia di San Silvestro Papa, ricadono all'interno della vecchia viabilità;

- con nota del 28 marzo 2013, prot. n. 48976, il Dirigente del Settore Gestione del Territorio Ing. Gaetano Pepe, comunicava ai sensi dell'art. 10 bis del DPR n. 380/2001 la sussistenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza suddetta, quali:

- le opere di progetto interessano anche "aree destinate alla viabilità" (art. 62 N.T.A.) del vigente Piano Regolatore Generale della Città di Pescara, con destinazione d'uso in contrasto con il progetto in parola, ossia "Attrezzature e Servizi Pubblici di Interesse Urbano e Territoriale" (art. 52 N.T.A.);

- la deroga richiesta per l'esecuzione delle opere di progetto risulta in contrasto con la norma dell'art. 14 del DPR n. 380/2001 il quale non consente di "derogare le destinazioni di zona che attengono all'impostazione stessa del Piano Regolatore Generale e ne costituiscono le norme direttrici";

Considerato che:

...omissis...

- l'opera di cui in argomento comporta, come innanzi precisato, variante al PRG ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del DPR n. 327/2001 e ss., in quanto gran parte dell'area oggetto dei lavori è destinata a viabilità;

Considerato che il progetto in argomento è correlato dai seguenti pareri ed autorizzazioni:

- parere positivo della Commissione Urbanistico Edilizia del Comune di Pescara, espresso nella seduta del 04-12-2012;

- parere igienico sanitario preventivo dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Pescara, rilasciato in data 19-03-2012, prot. n. 4214/12/DP;

- autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo, emesso in data 13-02-2012, prot. n. 1922/B.A.P.;

Preso atto che:

- con nota del 13-11-2013 prot. n. 0152329 questa Amministrazione ha richiesto l'integrazione della documentazione di progetto necessaria per la micro zonazione sismica e la VAS;

- con nota del 05-12-2013 prot. n. 2352, il suindicato progettista ha trasmesso lo Studio di Microzonazione sismica di 1° livello a firma del Geol. Gianluca Maccarone, mentre per quanto attiene la VAS ha ritenuto la stessa non applicabile al caso di specie ai sensi degli artt. 5 comma 1 lett. a) e 6 comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006, essendo le opere in argomento non di un piano o di un programma, bensì di un singolo progetto;

...omissis...

Visto il Parere della Commissione consiliare permanente Lavori Pubblici del 08.01.2014
 Visto il parere non espresso dal Consiglio di Quartiere Portanuova

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
 Attività Tecniche, Energetiche ed Ambientali

Arch. Tommaso Vespasiano

PESCARA, 26/03/2014



...omissis...

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del DPR n. 327/2001, costituendo adozione di variante al PRG vigente, il progetto definitivo dell'intervento denominato "Costruzione sacrestia, locali di ministero pastorale, ufficio parrocchiale, casa canonica e ristrutturazione chiesa", così come presentato dall'arch. Alfredo D'Ercole, quale opera di urbanizzazione secondaria, così come individuata nell'art. 16, comma 8 del DPR n. 380/2001 e ss. mm. ed ii.;

...omissis...

4. di precisare che le opere andranno ad insistere su aree con destinazione urbanistica diversa rispetto alla destinazione di progetto e, conseguentemente, di costituire adozione di variante al PRG vigente ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, commi 2 e 4 del DPR n. 327/2001;

5. di precisare altresì che, in base a quanto indicato al comma 4 del suindicato art. 19 "...se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia";

...omissis...

IL V. PRESIDENTE VICARIO

Dott. Di Nisio Fausto

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Langiu Antonello



PESCARA 26/05/2014

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Attività Tecniche, Energetiche ed Ambientali
Arch. Tommaso Vespasiano

COMUNE DI PIANELLA

Progetto di trasformazione di parte di negozio di mobili in scuola di danza - Variante al P.U.C. n. 24/2012 - pratica SUAP 30/2014 . Ditta f.lli Di Zio srl - comportante variante al PRG. Approvazione.

COMUNE DI PIANELLA (PE)

PROGETTO DI TRASFORMAZIONE DI PARTE DI NEGOZIO DI MOBILI IN SCUOLA DI DANZA - VARIANTE AL P.U.C. N. 24/2012 - PRATICA SUAP 30/2014 . DITTA F.LLI DI ZIO SRL - COMPORTANTE VARIANTE AL PRG. APPROVAZIONE.

IL RESPONSABILE AREA 4^A GESTIONE DEL TERRITORIO

Visti il D.Lgs 112/98 ed il D.P.R. 160/2010 e s.m.i.

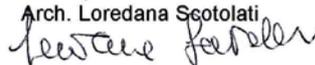
RENDE NOTO CHE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 30/09/2014, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del DLgs 267/2000 e s.m.i., è stata approvata la Variante al P.R.G. per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Pianella, 08/10/2014

Il Responsabile Area 4^A

Arch. Loredana Scotolati



HYDROWATT LOMBARDIA S.R.L.

Procedura di verifica di assoggettabilità - Avviso

HYDROWATT LOMBARDIA SRL
Viale degli Ammiragli, 67
00136, Roma (RM)



Allegato 4
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

Avviso di procedura di Verifica di Assoggettabilità per realizzazione di una centrale idroelettrica sullo scarico della centrale di S. Lucia nel fiume Vomano.

AVVISO AL PUBBLICO
Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO – Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Realizzazione di una centrale idroelettrica sullo scarico della centrale di S. Lucia nel fiume Vomano.

PROPONENTE

Hydrowatt Lombardia srl - Viale degli Ammiragli, 67 - 00136, Roma (RM).
Tel: 0736 390555; PEC: hydrowattlombardia@legalmail.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. allegato IV alla parte II, punto 2, lettera m): "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW e, per i soli impianti idroelettrici che rientrano nella casistica di cui all'articolo 166 del decreto legislativo n. 152 del 2006 ed all'articolo 4, punto 3.b, lettera i), del decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 6 luglio 2012, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 2012, con potenza nominale di concessione superiore a 250 kW".

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Morro D'Oro (TE).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Realizzazione di una centrale idroelettrica che sfrutti il salto esistente tra il canale di scarico al servizio della Centrale Santa Lucia ed il letto del Fiume Vomano.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Gli atti, nella loro interezza, sono consultabili sul sito dell'ufficio regionale competente all'indirizzo: <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>, e presso la sede del comune interessato dall'intervento.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>

HYDROWATT LOMBARDIA SRL
Viale degli Ammiragli, 67
00136, Roma (RM)

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it